Anno VIII — Numero 88

Lunedì 14 aprile 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini ... manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA VERTENZA FRANCO-TUNISINA

Il Governo francese rimette al Parlamento ogni decisione sulle proposte Murphy-Beeley

La drammatica seduta del Consiglio dei Ministri francese e l'intervento del Presidente della Repubblica Coty per scongiurare la crisi — L'Assemblea Nazionale convocata in sessione straordinaria per martedì — I commenti di Washington

Parigi, 13.

Il governo francese, dopo una riunione di Gabinetto durata virtualmente l'intera giornata, ha deciso di convocare in sessione straordinaria l'Assemblea Nazionale, a partire da martedì per sottoporle le decisioni prese dal Governo in relazione alla crisi franco-tunisina.

Quella di sabato è stata la più lunga riunione consigliare del governo Gaillard e una delle più drammatiche del dopo guerra.

Cominciata alle 9,30, la riunione, accompagnata da incontri laterali, è finita a sera, e si è svolta in un'atmosfera di grave tensione e di latente crisi ministeriale. La tendenza della maggioranza dei Ministri ad aderire, sia pure fino a un certo punto, alle tesi americane per un accomondamento con la Tunisia, aveva provocato infatti, e prima ancora che il Gabinetto si riunisse, una decisa reazione dei membri moderati del Gabinetto stesso. Tali Ministri, dietro i quali c'è il più forte raggruppamento di centro destra del Parlamento francese, hanno minacciato apertamente stamane di dimettersi in blocco, affermando che se la Francia avesse accettato la soluzione americana (niente ricorso alle Nazioni Unite e niente controllo internazionale alla frontiera algero-tunisina) in cambio dell'accordo con Parigi da parte di Bourguiba — si sarebbe ripetuto il precedente del ritiro da Suez.

Nella tarda mattinata, rimanendo Gaillard e i suoi sostenitori fermi nel sottolineare la opportunità di non perdere lo appoggio degli Stati Uniti e di rilanciare la missione dei buoni uffici, le dimissioni dei moderati apparvero inevitabili.

Allora Gaillard, dopo essersi consultato col Presidente Coty, poneva i moderati di fronte alla responsabilità di provocare le dimissioni dell'intero governo. Egli inoltre, faceva intendere ai moderati stessi che essi, senza l'appoggio delle S. F. I. O. e dell'MRP, non sarebbero stati in grado di formare un altro governo, senza contare la gravità che avrebbe assunto una crisi ministeriale in questo momento. Interveniva quindi il Presidente Coty, annunciando che non avrebbe accettato nè le dimissioni dei moderati, nè quelle dell'intero Governo. Meglio rimettere la decisione al Parlamento.

E' quindi ripresa la riunione plenaria del Gabinetto, che ha preso come base di discussione, e come piattaforma per le decisioni da sottoporre al Parlamento, i risultati della mediazione conseguiti finora da Murphy e Beeley, fermo il diritto della Francia di ricorrere all'ONU per gli aspetti della crisi franco-tunisina che essa ritenga di interesse internazionale, distinti da quelli che investono rapporti diretti tra Parigi e Tunisi.

Intanto da buona fonte si precisa che se la decisione presa dal governo sara approvata martedì dal Parlamento, vorrà dire che la ripresa dei contatti diretti tra i governi francese e tunisino sulla base di un «modus vivendi» potrebbe essere prossima.

A questi propositi si dice che la missione dei buoni uffici potrebbe apparire come conclusa dato che i risultati positivi ottenuti dai due diplomati anglo-sassoni saranno fatti propri dal governo francese.

Resta ora solo da sperare che il governo tunisino si presterà a questa ripresa.

E' possibile che Murphy e Beeley debbano ancora intervenire per facilitare la ripresa dei contatti franco-tunisini.

Le decisioni del Consiglio dei Ministri francese sono state accolte a Washington con vero sollievo. Si attendono tuttavia, nella capitale americana, le reazioni di Tunisi e quelle dell'Assemblea Nazionale francese.

Mentre il Dipartimento di Stato continua a mantenere il più stretto riserbo su tutta la questione, gli osservatori di Washington rilevano: 1) che la Francia scarta, almeno per il momento, il ricorso al Consiglio di Sicurezza, ricorso che secondo quanto si ritiene a Washington potrebbe avere conseguenze gravi ed imprevedibili; 2) che si apre la porta ai negoziati tra Parigi e Tunisi su tutti i punti sui quali sono già state fatte concessioni sia da una parte che dall'altra, nel quadro della missione dei buoni uffici.

oo

Invio di truppe inglesi nell'Africa Orientale

Aden, 13.

L'artiglieria yemenita ha martellato sabato, nei pressi del villaggio di Harib le forze inglesi lungo la frontiera del Protettorato, a quanto si apprende da un portavoce militare.

Unità della R.A.F. si sono immediatamente portate in soccorso delle forze britanniche riducendo al silenzio le batterie yemenite.

Da Londra viene annunciata la partenza per l'Africa Orientale di un battaglione dell'Esercito di riserva entro i primi della settimana.

Non è stata precisata la destinazione, ma si crede essa sia Nairobi.

Secondo la stampa britannica è possibile che si tratti di una misura precauzionale in vista di un eventuale impiego, in caso di necessità, nella zona di Aden.

MALGRADO LE DIFFICOLTA' FRAPPOSTE

Le forze marocchine sono in marcia verso Tarfaya

L'Ambasciatore di Spagna a Rabat a colloquio con Balafrej — Il punto di vista di Madrid sulla questione — Conversazioni militari tra Francia e Spagna

Rabat, 13.

Da Rabat si apprende da parte governativa che un battaglione dell'Armata Reale Marocchina autocarrato ha lasciato Coulmine dirigendosi verso Tarfaya, lungo delle piste il cui percorso si snoda intieramente all'interno della provincia restituita dalla Spagna al Marocco.

Intanto l'Ambasciatore di Spagna a Rabat, Alcover J Sureda è stato ricevuto questa mattina dal Ministro Balafrej con il quale si è intrattenuto sulle difficoltà incontrate dalle autorità marocchine per entrare in possesso della zona di Tekna.

Negli ambienti vicini al Ministero degli Affari Esteri da indiscrezioni trapelate sembra che le spiegazioni date dall'Ambasciatore di Spagna non siano state giudicate troppo soddisfacenti.

Si esprime tuttavia la speranza che le attuali difficoltà verranno risolte non appena le truppe marocchine raggiungeranno Tarfaya.

Non si nascondono tuttavia certe apprensioni in proposito ai rifornimenti via mare per le forze marocchine.

Da Madrid giunge notizia che un portavoce del Ministero Spagnolo degli Affari Esteri ha riposto alle affermazioni formulate da Balafrej circa la faccenda di Tarfaya.

Il portavoce ha sottolineto che non vi è mai stata alcuna trattativa nè a Cintra il 1° aprile, nè in seguito sul fatto che l'Esercito Reale Marocchino utilizzasse per raggiungere Tarfaya la pista militare spagnola che passa a sud del 27° parallelo.

In questa occasione, ha dichiarato il portavoce le autorità marocchine hanno manifestato la loro totale ignoranza sulla zona, poiche furono sinora altre vie per raggiungere la città.

Egli ha dichiarato inoltre che Ali Bouiada, nominato come il nuovo governatore della provincia di Tekna, è uno dei principali istigatori dell'attacco contro Ifni, e che le autorità marocchine hanno scelto «la persona meno indicata per facili

(Continua in 3ª Pag.)

La delegazione della R.A.U. in viaggio per Accra

Roma, 13.

Una delegazione della Repubblica Araba Unita, guidata dal Ministro degli Esteri, è giunta stasera all'aeroporto di Ciampino dal Cairo.

La delegazione è in viaggio per Accra dove parteciperà ai lavori della conferenza panafricana alla quale partecipano anche le delegazioni di tutti gli stati indipendenti africani.

Durante tale congresso verranno discussi i problemi inerenti alla cooperazione in tutti i campi tra i paesi afrcani.

ATTUALITÀ

Nella seduta di venerdì 11 il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite ha approvato il Rapporto annuale. Nella foto da sinistra verso destra i Ministri De Holte Castello (Colombia), Baradi (Filippine), El Zayyat (Repubblica Araba Unita) ed il Segretario Principale signor Taylor Shore. (Foto Hussen)

GRAVE SITUAZIONE NEL LIBANO

Una rivolta armata tentata degli oppositori al Governo ed al Presidente Chamoun

Le armi sarebbero giunte dalla Siria — Anche il Mufti della Repubblica contrario ad una rielezione dell'attuale Presidente della Repubblica — Chamoun chiamerebbe la VI Flotta USA se un movimento rivoluzionario dovesse verificarsi — Titoli allarmistici dei giornali siriani

Londra, 13.

Il Libano chiederebbe l'aiuto della Sesta Flotta americana qualora un movimento rivoluzionario dovesse scoppiare nel paese prima delle elezioni presidenziali previste per il prossimo mese di settembre, scrive stamane lo «Observer» in una corrispondenza da Beyruth.

In effetti a quanto si apprende da Beirut, la situazione all'interno della Repubblica libanese non appare chiara malgrado il riserbo che le Autorità mantengono.

Due avvenimenti importanti sono stati, per altro, notati in questi giorni, e cioè la notizia riportata da certi giornali che hanno qualificato come una «rivolta armata» le scaramucce che si sono svolte nello Gebel Kneisse tra bande armate e forze di sicurezza, e l'«Iftar» (pranzo di Ramadan) offerto dallo Scek Mohamed Alaya, Mufti della Repubblica, al quale assistevano 300 leaders e notabili musulmani di Beirut.

Pare che da parecchi mesi l'attenzione delle Autorità libanesi fosse stata attirata da un intenso traffico d'armi tra la Siria ed il Libano, che venivano introdotte, secondo certi giornali, per rafforzare la posizione del leader socialista progressista Kamal Joumblatte.

Da qualche giorno rapporti pervenuti al Ministero dell'Interno segnalavano che i sostenitori di Joumblatte si preparavano a scatenare una rivolta armata giovedì mattina, per cui notevoli rinforzi di gendarmeria erano stati inviati, durante la notte precedente, nella regione montagnosa del Gebel Kneisse, dove appunto erano stati segnalati assembramenti sospetti.

Nei primi scontri verificatisi tra i banditi e le forze di sicurezza, tre persone, tra cui un gendarme, sono rimaste uccise, mentre oltre una ventina di ribelli si sono arresi alle forze dell'ordine che hanno recuperato importanti quantità d'armi esplosivi e munizioni.

Le autorità libanesi mantengono il riserbo, sia sui motivi

(Continua in 3ª Pag.)

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Dopo alcune sedute dedicate all'argomento, il Consiglio dei Ministri, nella seduta di sabato 12 corrente, ha portato a termine, approvandolo, l'esame del progetto di legge relativo alle elezioni amministrative.

o

Nord Africa e MEC

Tunisi, 13.

«Quando la Libia, l'Algeria, il Marocco e la Tunisia formeranno un'unica entità economica, si potrà creare anche nel nord Africa un'area produttiva in grado di entrare proficuamente in rapporto con il mercato comune europeo», ha dichiarato il Ministro della Industria tunisino all'inviato dell'ANSA, dopo la firma dell'accordo commerciale con l'Italia.

Intensa domenica preelettorale in tutta l'Italia

Roma, 13.

Anche oggi migliaia di comizi si sono svolti in tutta Italia nel quadro della campagna elettorale entrata ormai nella sua fase più viva. Parlando a Torino Fanfani ha sottolineato, tra l'altro, che per la prima volta in occasione di elezioni la DC si è data un preciso articolato programma, organico e sistematico, sulla cui attuazione si sono impegnati i dirigenti del partito e gli stessi candidati al Parlamento. «Stiano certi gli elettori — egli ha detto — perchè sulla applicazione di queste linee programmatiche non saranno consentite riserve o ripensamenti. Chi sarà eletto per la DC avrà un solo programma da attuare».

Dopo avere ampiamente illustrato i punti del programma interessanti in particolar modo la famiglia italiana, il segretario della DC, trattando il disarmo, ha osservato che il partito oltre alla sospensione degli esperimenti nucleari, chiede di sospendere anche la produzione nucleare a scopi non pacifici.

A Mari il Ministro dell'Interno Tambroni ha sottolineato la necessità di non indebolire la DC poichè da ciò trarrebbero vantaggio i comunisti, i quali intendono creare una situazione di col lasso e di confusione.

Il leader del PSDI Saragat, ha parlato all'Aquila ed a Pescara sostenendo che il problema centrale delle prossime elezioni è quello di costituire un'alternativa democratica alla DC. Per questo — egli ha detto — è necessario creare un forte partito socialista e democratico. «La riunificazione socialista — ha concluso Saragat — si può fare a condizione che il PSI Roma inequivocabilmente e definitivamente i suoi rapporti di associazione con il PDI.

Tutti gli oratori del PSI hanno fatto riferimento alle polemiche sorte con il PSI dopo il congiglio nazionale comunista.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Le fute bianche di Uanle Uen

Il giorno 7 aprile scorso, nel pittoresco capoluogo del Dafet, ha avuto luogo la Festa di quella scuola elementare con la presentazione di un singolare ed originale saggio di chiusura che è stato tenuto nel campo laterale alla Scuola sul cui sfondo dominava l'elegante sagoma della nuova moschea, orgoglio e vanto di quelle laboriose popolazioni.

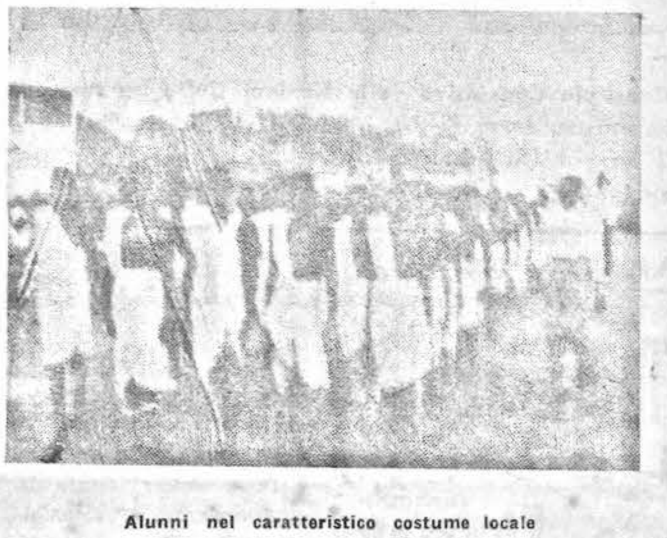
Alle ore 17 circa un reparto di alunni si è presentato sul campo per eseguire un coro in lingua somala e presentare un saggio ginnico eseguito con buona armonia d'insieme.

La nota più caratteristica ed originale, per una festa scolastica, è stata data dal presentare in campo degli alunni costituiti con massima cura, armonia e perfezione statuaria.

Successivamente sono state eseguite varie scenette comiche, tratte da leggende locali e furono recitate diverse poesie in lingua italiana, araba e somala.

Tutto è stato ottimamente organizzato dall'insegnante capogruppo signor D'Addetta Michele in stretta collaborazione con i bravi insegnanti somali signori Abdullahi Hohamud Iusuf, Icar Bana Aden e Mohamud Mohamed Salah che bene hanno lavorato in quella zona per una sempre maggiore elevazione culturale di quegli alunni.

Alla manifestazione hanno presenziato il Reggente l'Ispettorato Istruzione Primaria, dr.



Alunni nel caratteristico costume locale

tutti vestiti della caratteristica futa bianca delle genti del Dafet, allacciata alla spalla destra, secondo la foggia tradizionale di quelle genti contadine.

E' stata una presentazione originale e nuova; gli alunni, in tale uniforme, avevano assunto un aspetto superbo e severo ed inquadrati nel pittoresco ambiente circostante ci riportavano, con la fantasia, alle più lontane e patriarcali manifestazioni pastorali.

Eseguito bene il saggio ginnico, altri alunni eseguivano due piramidi umane, gruppi Buoso, il Commissario distrettuale, il Direttore Didattico del Benadir, il Sindaco del paese, il Comitato scolastico al completo e moltissimo pubblico di questa popolosa zona contadina che ha sottolineato, con frequenti battimani ed applausi di consenso, l'alternarsi delle varie prove presentate.

Al termine della simpatica manifestazione si è proceduto alla premiazione degli alunni promossi che hanno ricevuto ricchi e numerosi premi quali foot ball, giuochi dama, giuochi per costruzioni, fisarmoniche, offerti dall'Ispettorato Istruzione Primaria ed altri numerosi doni offerti dal Comitato locale.

In tutte le genti del Dafet è rimasta una viva eco della Festa scolastica ed un manifesto riconoscimento per quanto la Scuola ha fatto ed ancora vorrà fare per i loro figli.

TOR.

La nuova stazione di Polizia a Dinsor

(dal nostro corrispondente)

Presenti il Capitano Mohamed Ali Mire e l'Ispettore Capo Abdalla Hagi Ahmed della stazione di Polizia di Baidoa e le autorità e personalità locali è stata inaugurata a Dinsor la sede della Stazione di Polizia.

Apriva la cerimonia con significative parole l'Ispettore Abdalla Hagi il quale sottolineava il proficuo lavoro compiuto dal Corpo di Polizia in Somalia.

L'Ispettore ha poi reso noto il continuo miglioramento dell'ordine pubblico a Dinsor che finalmente ha una sua stazione autonoma e ne ha presentato ai convenuti il Comandante lo Ispettore Mohamud Abdulle.

Hanno poi parlato: il Rappresentante del Distretto Signor Mohamed Osman Barba, il Rappresentante del Sindaco Sig. Osman Iusuf, il Vice Segretario locale del partito L. G. S. Sig. Ahmed Ali Ahmed, il Vice Segretario locale del partito H.D.M. i quali hanno ringraziato il Governo che ha provveduto e provvederà alle necessità di Dinsor.

Alla fine della cerimonia è stato offerto un rinfresco.

Nuraddin Hagi Hussen

Uccisa da un fulmine

(dal nostro corrispondente)

Il giorno 7 corrente in località Ubarei che dista Km. 7 da Bulo Burti veniva rinvenuto il cadavere della quarantenne Famai Hassan Ibrahim, nata e residente in suddetta località.

L'Ispettore Mohamud Mohamed Comandante della Stazione Polizia di Bur Hacaba venuto a conoscenza del rinvenimento si portava sul posto accompagnato dal capo infermiere Sig. Abdurahman Moallim per gli accertamenti di polizia e medico-legali.

Svolte tutte le indagini risultava che la morte della Famai Hassan Ibrahim è avvenuta a causa di un fulmine caduto durante un temporale verificatosi dalle ore 17 alle ore 18 del giorno stesso, ciò si è potuto desumere dalle bruciature rilevate sul cadavere e causate appunto dal fulmine.

Issak Batar

Chiusura di corsi a Bonka

(dal nostro corrispondente)

Hanno avuto luogo a Baidoa gli esami di abilitazione al termine dei corsi per propagandisti e aiuto propagandisti agrari a Bonka organizzati a cura del Fondo Valorizzazione Somalia Prog. 5 per l'Alto Giuba.

Erano membri della Commissione esaminatrice il Commissario Distrettuale di Baidoa Ahmed Mohamed Giorgio, il Sindaco Mohamed Jero il Tec. Agr. Abdi Mohamed, il Direttore dei corsi Agr. Rigoni, il Capo della sperimentazione agraria per l'agricoltura Agr. Luzzi, l'osservatore dell'I.C.A. Prof. Keim nonchè il Capo Coltivatore Mohamed Scerif che ha assistito gli allievi durante i corsi.

I corsi sono durati 6 mesi. Gli esami son consistiti in prove pratiche di campagna sullo andamento ed impiego degli animali e attrezzi nelle coltivazioni e lavorazione del terreno, in prove di rilevamento grafiche e scritte, per i propagandisti queste ultime, oltre a prove orali sugli argomenti dei programmi svolti.

Gli allievi si sono dimostrati entusiasti e contenti delle nozioni apprese ed infatti si sono presentati alla Commissione esaminatrice ben preparati. E pensare che sei mesi prima erano completamente digiuni dei nuovi metodi da adottarsi nell'agricoltura.

Gli esami hanno dato il seguente risultato:

— candidati propagandisti frequentanti il corso 7 promossi 7;
— candidati propagandisti privatisti 3 promossi 1; —
— Aiuto propagandisti frequentanti il corso 12 promossi 12.

E' auspicabile che detti corsi abbiano a ripetersi di frequente per il benessere ed il progresso dell'agricoltura seccagna dell'Alto Giuba e dei coltivatori.

Ali Hassan

Scir degli Averghidir di Margherita

(dal nostro corrispondente)

A Margherita è stato indetto uno «Scir» per la nomina a capo del gruppo etnico della cabila Averghidir.

Da tutti i villaggi della circoscrizione distrettuale, sin dal giorno precedente lo «Scir» è affluita gente del gruppo per l'elezione del nuovo capo in sostituzione di quello deceduto Capo Hersi Mohamed «Alolei» che è stato capo per circa 20 anni.

Ai comizi e alle riunioni, ha partecipato una grandissima quantità di donne e ragazzi.

Lo «Scir» veniva aperto alle ore 10 del mattino del 29 dal Commissario Distrettuale Bile Mussa, il quale, dopo aver salutato i presenti, li esortava a votare liberamente.

Il comitato speciale era composto da elementi di massimo scrupolo e coscienza quali i Signori Hussen Mahamed Ali; Ahmed Abdulle Aden; Bascir Farah Mahamed; Mahamed Iusuf Ali; Elmi Doale Nur.

Dopo gli scrutini risultava eletto il Signor Ahmed Issa Ali.

Dulgiok

MOVIMENTO aereo - portuale

E' giunto sabato da Nairobi un aereo inglese dal quale non sono sbarcati passeggeri. Lo stesso aereo ha proseguito, senza imbarcare passeggeri per Nairobi.

* * *

E' partito per il Golfo Persico, il piroscafo «Caltex-Golhenburg» senza imbarcare passeggeri.

VITA DEI PARTITI

Il nuovo comitato L.G.S. di Bulo Burti

(dal nostro corrispondente)

Ha avuto luogo a Bulo Burti l'elezione del comitato locale di quella sezione della Lega dei Giovani Somali.

I risultati degli scrutini sono i seguenti:

Mohamed Abdi Amalò (Mohamed Somali) Segretario, Mgalle Mohamed Ragò Membro. Scek Abuca Afrah Cassiere. I Membri: Mohamed Hassan Abdulle, Omar Maile Nur, Mohamed Omar Ambure Ibrahim Said Barre, Mohallim Omar Uehelie, Nurre Idò Abtile. Abdi Sabrie. Hagi Mohamed Auale, Abucar Ahmed Omar, Mohamed Dolli Hansciò.

Nella prima riunione, dopo le elezione, il Segretario Mohamed Somali teneva un discorso in cui dopo aver ringraziato tutti i soci per avergli ancora una volta — la terza — confermato la loro fiducia, malgrado non avesse partecipato alla compagna elettorale trovandosi egli a Mogadiscio ricordava l'avvenuta apertura di tre nuove sezioni nella circoscrizione di Bulo Burti, «segno diceva del continuo potenziamento del nostro partito e segno anche che nel popolo somalo vanno continuamente aumentando gli ideali di Patria e di unità di cui la Lega dei Giovani Somali è portabandiera» «ma questo potenziamento del Partito, proseguiva Mohamed Somali, deve riflettersi in un sempre crescente ordine ed in una sempre maggiore volontà di migliorare in ogni campo in una sempre più stretta unione con il governo, il quale non tralascia la benchè minima occasione per curare gli interessi del popolo somalo».

Concludendo il suo discorso Mohamed Somali invitava tutti gli iscritti a ben prepararsi in vista delle prossime elezioni politiche anche in considerazione della loro grande importanza.

Osman Dirie Hasci

Il Comitato direttivo del predetto partito risulta così composto:

Salah Osman Presidente. Ahmed Mohamed Said V. Presidente. Osman Nagi Segretario Politico, Ahmed Ali Gassim Segretario Amministrativo. Hagi Mohamed Abdalla Cassiere, Hassan Mohamed Sufiani Direttore Generale. Omar Said Ea Sultan 1° Consigliere, Said Ahmed Hatimi CConsigliere Finanziarie. Omar Hussen bin Hussen Ispettore Generale. Abdala Ali Arab Ispettore Amministrativo. I Membri: Auod Abdalla Auod, Mohamed Said Gebran. Ali Hagi Ali Iaia.

* * *

Nuova sezione L.G.S. a El Dere

E' stata aperta una nuova sezione della Lega dei Giovani Somali al 41° km. di Bulo Burti. località El Dere.

Hanno espresso dei discorsi di circostanza il Commissario Distrettuale e il Segretario della Sezione di L.G.S. di Bulo Burti Mohamed Abdi «Somali», e i Sigg. Ifaf Uehelie e Mohalim Omar.

Il comitato della nuova sezione è composto come segue:

Osman Herzi Gure Segretario. Scek Hasci Abdi Mumin Vice Segretario, Roble Addo Diso Cassiere. I Membri: Iman Farah Afrah. Mohamed Ali Dalli, Elmi Scire Omar. Issak Mumin Gure, Scek Mohamud Mohamed. Mohamud Ialahò Uasughe, Ghedi Elmi Baado. Hassan Abdulla Uasughe, Barrò Siad Nur. Omar Abdi Ghedi.

* * *

Eletto il comitato della sezione H.D.M. di Scian

In data 10 corrente, si è riunita l'Assemblea dei soci della Sezione del Partito Costituzionale Indipendente Somalo di Scian per l'elezione del comitato di quella Sezione, che risulta così composto:

Scek Osman Scek Omar Segretario. Hagi Mohamed Hassano Vice Segretario, I Membri: Abdullahi Mohamed Abò, Mohamed Abo Hagi. Eden Ido Scerif, Hassan Ahmed Hussen. Abdi Abo Mahad. Ahmed Mohamed Giamal, Enò Sciongolò Addo, Amin Abo Mahad. Mohaled Abo Mohamed Alio.

* * *

Eletti Presidente e comitato del P.R.G.A.S.

In seguito alle elezioni recentemente svoltesi risultava eletto alla carica di Presidente del Partito Risorgimento Giovani Arabi Nativi della Somalia il Signor Salah Osman.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdulcadir Mohamed Nur per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via HAMAR GEB-GEB.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Raha Alanie Guled per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Tabit Mohamed Salah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Osman Hagi Iusuf per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, prolungamento di Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerif Mohamed Omar Ahmed detto (Attas) per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Abdulla per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, nei pressi di faro Forte Cecchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Garou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio italiano
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche.
16.25 - Gabai
16.35 - Le mille e una notte
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.30 - Gabai
17.40 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna (som.)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (Italiano)
20.30 - Musica sinfonica
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Programma Speciale per Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione.

CINEMA...

CINEMA BENADIR — «La Tenda Nera» Vista Visione Technicolor con: Anthony Steel. Donald Sinden

CINEMA CENTRALE — «Quarto Grado» con: Ginger Rogers. Edward G. Robinson cinegiornale

CINEMA EL GAB — «I 3 Fuori Legge» Superscope 1° Visione Universal Internazional con: Neville Brand. Alan Hale. Bruce Bennet segue Documentario

CINEMA HADRAMUT — «La Frustata (in Technicolor)

CINEMA HAMAR — «La Baia dell'Inferno» Cinemascope Warnercolor con: Alan Ladd, Edward G. Robinson. Joanne Dru cinegiornale Orario: 18.10-20-21.50

CINEMA MISSIONE — «I 3 Fuori Legge» Superscope 1° Visione Universal Internazional con: Neville Brand. Alan Hale. Bruce Bennet. segue Documentario Orario: 18.45-20.15-21.50

SUPERCINEMA — «Posto di Combattimento» con: John Lund. William Bendix cinegiornale

Le piogge

Con la più viva soddisfazione la popolazione di Galcaio ha accolto l'acquazzone che venerdì si è riversato violento ed abbondante su Galcaio.

Per due ore l'acqua, premonitrice della stagione di Gu, ha sferzato il centro abitato mentre «i ragazzini» ed i giovanotti a frotte si riversavano per le strade per trarre dalla benefica pioggia tutto il ristoro possibile.

* * *

A Bulo Burti e dintorni anche ha piovuto abbondantemente il giorno 11 del corrente mese. Il pluviometro ha registrato mm. 50 di acqua caduta.

* * *

Da El Bur ci giunge che giovedì è precipitata pioggia per 21 millimetri.

IL TEMPO

del giorno 12 Aprile 1958.

Temperatura massima	C.	32.1
Temperatura minima	C.	26.6
Vento prevalente	Km. Ora	8,8
Umidità relativa media		67.5
Radiazione solare massima		12.3
Pioggia	mm.	0.0
Belet Uen		
Uebi Scebeli	m.	0.25
Lugh Ferr.		
Giuba	m.	1.40

AVVISO

La Ditta Francesco Rossi di Chisimaio informa che le iscrizioni di autocarri per il trasporto banane, sono definitivamente chiuse, avendo già un numero d'iscritti superiore alla necessità.

LA XXXVI EDIZIONE DELLA FIERA DI MILANO

La bandiera della Somalia presente tra quelle dei 32 paesi espositori

Milano, 13.

Il Presidente della Repubblica Italiana Gronchi ha inaugurato solennemente la XXXVI Fiera Campionaria di Milano, sul cui edificio centrale, detto delle nazioni, sventolano le bandiere dei 32 paesi e territori ufficialmente rappresentanti alla grande manifestazione fieristica.

Il Capo dello Stato è stato fatto oggetto di calorose dimostrazioni di simpatia da parte della folla.

Ossequiato dal Presidente del Senato Cesare Merzagora, dal Ministro dell'Industria e Commercio Gava, dal Presidente della Fiera Duca Tommaso Gallarati Scotti e dal Segretario generale Franci, oltre che dai rappresentanti diplomatici di tutti i paesi presenti alla Fiera, Gronchi ha dichiarato aperta la massima manifestazione fieristica europea dopo un discorso del Duca Gallarati Scotti ed uno del Ministro Gava.

«E' una mostra questa — ha detto il Duca Gallarati Scotti — che vuole essere innanzitutto consuntiva degli straordinari avvenimenti che hanno segnato l'anno geofisico e che senza dubbio aprono una era nuova, come al loro tempo la iniziarono la scoperta dell'America e la invenzione della stampa. La Fiera di Milano non ha un ruolo staticamente mercantile, ma affronta anche i problemi dello spirito e della scienza, in quanto anticipazioni di eventi e di realizzazioni che, in un domani non lontano, interesseranno praticamente la produzione e il commercio.

Evocando poi il «prestigio mondiale della Fiera di Milano, cui la centralità europea e mediterranea e il largo cuore aperto a tutte le genti e alle più alte idealità, danno una posizione che nessuno le può contendere nella nuova Europa in formazione», Gallarati Scotti ha accennato alle novità della manifestazione fra cui 5 nuove sezioni specializzate, e lo ampliamento dei settori zootecnico ed alberghiero.

«La libertà degli scambi è l'atmosfera necessaria alla vitalità e prosperità di una grande fiera internazionale — ha dichiarato il Ministro dell'Industria Gava —. Oggi siamo sulla buona strada: andiamo rimuovendo impedimenti e barriere e promuovendo solidarietà economiche che interessano una vasta area dell'Europa, ed aspiriamo a rimuovere gli ostacoli agli scambi anche fuori di tale area. Nella svolta che si annuncia, la fiera non deve più accontentarsi di rappresentare l'interesse esclusivo o di gran lunga prevalente di un popolo: essa deve tendere ad una funzione sempre più chiaramente soprannazionale, al servizio della comunità europea, rappresentante della economia dei sei stati senza tuttavia rinnegare la sua vocazione e funzione a raggio mondiale».

Tracciando un rapido quadro del progresso tecnico che la Fiera di Milano testimonia e della attività economica che essa annualmente stimola, Gava ha accennato con fiducia alle «prospettive del mercato che qui sembrano smentire le preoccupazioni di una prolungata recessione».

Terminata la cerimonia inaugurale, il Capo dello Stato, seguito dalle Autorità e dai Rappresentanti dei 32 paesi presenti in Fiera ha compiuto una minuziosa visita di tutti i padiglioni.

Il primo padiglione visitato è stato quello degli Stati Uniti. Successivamente Gronchi ha sostato in tutti i 32 stands dei Paesi e territori ufficialmente partecipanti alla Fiera, ricevendo il saluto dei rappresentanti diplomatici e consolari delle nazioni espositrici, con i quali si è intrattenuto breveduzioni esposte.

Nel padiglione della Somalia il Presidente della Repubblica Italiana si è molto interessato a quanto esposto e si è intrattenuto a lungo con i rappresentanti del Territorio.

Ecco i principali dati che caratterizzano la consistenza e la importanza della XXXVI edizione della Fiera Campionaria di Milano. Dai quattro chilometri di sviluppo frontale delle mostre della prima edizione, 1920, si raggiungono quest'anno circa 70 km. La superficie della Fiera è di 400 mila metri quadrati. Le ditte presenti sono oltre 13 mila, di cui 3500 straniere, con cento settori merce ed un milione di campioni.

I paesi ufficialmente rappresentati sono 32: Argentina, Austria, Belgio, Bolivia, Canadà, Cecoslovacchia, Cina Nazionalista, Repubblica Dominicana, Etiopia, Francia, Germania Occidentale, Grecia, India, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Messico, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, San Marino, Somalia, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svizzera, Tunisia, Turchia, Ungheria, URSS ed Uraguay.

GLI SVILUPPI DEL DIALOGO EST-OVEST

Contrari gli Stati Uniti alle ultime proposte sovietiche

Il Consiglio Atlantico discuterà un pro-memoria Dulles inteso a respingere l'ultima nota sovietica ed a presentare delle controproposte — Londra non concorderebbe con l'opinione del Segretario di Stato

Washington, 13.

Negli ambienti del Dipartimento di Stato si afferma che le potenze occidentali respingeranno come «insoddisfacenti nella loro forma attuale» le proposte dell'ultima nota sovietica (dell'11 aprile) sulla preparazione diplomatica ad una riunione al massimo livello, ma non daranno alla loro risposta il carattere negativo di un rifiuto puro e semplice, ed avanzeranno anzi controproposte in modo da tenere aperta la porta al proseguimento del negoziato.

Il tenore esatto della risposta occidentale sarà stabilito, nel corso di accellerate consultazioni in seno al Consiglio Atlantico, che avranno inizio a Parigi domani e che dovrebbero venire completate entro mercoledì in modo da far giungere il documento a Mosca entro il 17 aprile, scadenza che la Russia aveva suggerito per lo inizio del negoziato al livello degli ambasciatori.

Le consultazioni interalleate si svolgeranno sulla base di uno schema preparato dal Segretario di Stato Dulles e riflettente la posizione degli Stati Uniti di fronte all'ultima nota russa.

Il promemoria Dulles, mette innanzi tutto in rilievo il «carattere ostruzionistico della tattica russa che mira ovviamente a giungere ad una riunione alla vetta soltanto alle condizioni fissate da Mosca e a sfruttare al tempo stesso il momento per bloccare i piani di riarmo tecnologico dell'alleanza atlantica».

Il secondo punto che riguarda il genere di risposta da far pervenire a Mosca è articolato attorno a tre concetti: la nota russa è nettamente insoddisfacente nella sua forma attuale e non stabilisce quindi una base accettabile per il negoziato preparatorio della riunione alla vetta; l'occidente deve però riaffermare la volontà di proseguire gli sforzi di esplorazione per giungere a tale riunione e quindi esaminare una adeguata controproposta; il criterio centrale di questa deve rimanere la necessità di una preparazione diplomatica adeguata, estesa all'esame dei problemi da inserire nell'agenda.

L'Occidente — prosegue il promemoria — è pronto a dare prova della massima flessibilità per quel che riguarda la cornice procedurale di questa discussione sostanziale: esso lascia ai russi la scelta tra il negoziato ambasciatoriale e il negoziato al livello dei Ministri degli Esteri, ma il punto fermo è che sia al primo che al secondo livello occorra procedere ad un esame sostanziale dei problemi, senza concedere a nessun paese il diritto di veto che la Russia si vorrebbe riservare sulla materia alla cui discussione essa obietta.

Questo schema di risposta è stato inviato oggi a Parigi dopo che il Segretario di Stato Dulles l'ha discusso in una conversazione telefonica col Presidente Eisenhower.

Intanto a Londra si parla con insistenza di divergenze di vedute tra Gran Bretagna e Stati Uniti circa gli ultimi sviluppi del dialogo tra est ed ovest.

Mentre il progetto Dulles vuole rifiutare l'invito russo a riunirsi il 17 aprile a Mosca e fare invece alla URSS delle controproposte, gli inglesi sostengono, pur trovando anche essi insoddisfacente nella sua forma attuale l'ultima proposta sovietica, che sarebbe meglio accettare le conversazioni ambasciatoriali a Mosca il 17 aprile, con la riserva che il proseguimento di esse e il passaggio alla successiva riunione dei Ministri degli Esteri saranno subordinati alla assicurazione russa che il negoziato, ad un certo momento, passerà dall'esame procedurale all'esame sostanziale dei problemi.

Spagna-Marocco

(Continuazione della 1ª Pag.)

tare una politica amichevole nei riguardi della Spagna», ed ha aggiunto che il tutto originariamente doveva essere limitato ad una: «presa di possesso simbolica» delle forze marocchine, e che i marocchini avevano invece inviato degli effettivi sproporzionati alle esigenze di «questa zona desertica».

In simili condizioni ha proseguito il portavoce viene facile di domandarsi se la mossa marocchina non sottointendesse il piano di attorrare sul luogo un dispositivo militare di fronte a Tindouf.

Secondo quanto scrive il giornale «Al Alam» quotidiano del partito Istiqlal sulla questione, gli spagnoli avrebbero evacuato Smara uno dei centri principali del loro possedimento di Seguiet El- Hamra situato al di sotto del 27° parallelo, e che questa località sarebbe stata occupata da 2.000 uomini dell'esercito francese.

«Il nostro corrispondente ci informa, aggiunge il giornale, che gli spagnoli sarebbero pronti ad abbandonare altre regioni del Seguiet El Hamra, a tutto profitto dei francesi».

Negli ambienti militari francesi di Rabat queste informazioni sono tuttavia considerate prive di qualsiasi fondamento.

Da Madrid si apprende che Chambar, Consigliere diplomatico dell'Alto Commissariato in A.O.F. ed il Colonello Rocabon Capo di Stato Maggiore delle Forze Francesi in A.O.F., hanno avuto in questi ultimi giorni a Santa Cruz De Tenerife (Canarie) una serie di incontri con il Generale José Maria Lopez Valencia Comandante in Capo delle Forze Spagnole di Stanza nelle Canarie, Ifni e Sahara Spagnolo.

Questi incontri avrebbero avuto quale argomento la collaborazione franco-spagnola alle frontiere della Mauritania e del Sahara spagnolo.

La situazione nel Libano

(Continuazione della 1ª pag.)

della ribellione, sia sull'identità delle persone che vi hanno preso parte.

Tuttavia alcuni giornali attribuiscono la responsabilità di questi incidenti ai sostenitori di Kamal Joumblatte, nonchè sempre dalle stesse fonti, detti incidenti sarebbero interpretati come una manifestazione tendente ad appoggiare la campagna contro la revisione della Costituzione destinata a permettere il rinnovo del mandato presidenziale.

D'altra parte il pranzo offerto dal Mufti della Repubblica è ugualmente interpretato dalla stampa d'opposizione come una «manifestazione nazionale» contro il rinnovo del mandato presidenziale di Camillo Chamoun.

Il Mufti ha pronunciato un discorso nel quale egli si è dichiarato «contrario a qualsiasi revisione della Costituzione a fini personali e intesa a riconfermare il mandato presidenziale».

Le persone presenti hanno solidariamente approvato questo punto di vista.

Il governo libanese comunque, sarebbe dell'avviso che date le sue funzioni ufficiali il Mufti non dovrebbe prendere posizione contro la rielezione del Presidente della repubblica.

All'ultima ora si apprende che in un comunicato trasmesso alla stampa Jounblatte ha ammesso che i suoi uomini trasportavano delle armi «per prevenire il complotto che il governo sta preparando».

Il leader accusa il governo di «voler provocare la rivolta nel paese al fine di trovare un pretesto e una giustificazione alla riconferma del mandato presidenziale».

Il governo libanese si mostra visibilmente preoccupato della situazione e sta esaminando i vari aspetti dei gravi incidenti che potrebbero essere suscettibili di serie ripercussioni sulle relazioni libano-siriane.

Intanto a Damasco le prime pagine di tutti i giornali portano grandi titoli a lettere cubitali e di tenore allarmistico, quali: «Charmoun domanda lo intervento della flotta americana», «L'America occupa il Libano», «La ribellione si estende a tutte le regioni libanesi», «Il governo Samy Solh ha fatto arrestare Kamal Jounblatte», «Il Generale Chohab effettua un colpo di stato pacifico e rovescia Chamoun e il suo governo».

Sulla situazione, definita una delle più agitate che si siano mai verificate nel Libano il giornale «El Hadara» scrive che la ribellione si è estesa anche alla città di Beirut e si è verificato uno sciopero generale a Tripoli e in tutte le altre città del nord libanese.

MANIFESTAZIONI nazionaliste nell'Irak

Il Cairo, 13.

Secondo notizie di fonte giornalistica Re Saud della Arabia Saudita si troverebbe in questo momento a Bagdad dove si sarebbe posto in contatto con i fuorusciti politici siriani per organizzare «un nuovo complotto contro la Repubblica Araba Unita.

Secondo «El Hadara» che cita fonti irakene le autorità dell'Irak avrebbero proceduto a dei massicci arresti fra gli elementi nazionalisti che si oppongono all'unione Hascemita.

REDATTO A CURA
DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

LO SPORT

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

SERIE A

Atalanta-Genoa	1-1
Fiorentina-Verona	1-1
Juventus-Bologna	4-1
Lanerossi-Alessandria	4-0
Milan-Lazio	6-1
Roma-Napoli	0-2
Sampdoria-Padova	3-2
Spal-Torino	0-1
Udinese-Inter	1-1

LA CLASSIFICA

Juventus punti 45; Napoli, Padova 35; Fiorentina 33; Roma 30; Inter 28; Bologna, Alessandria, Lanerossi e Torino 27; Milan 26; Lazio 25; Spal, Udinese, Verona, Atalanta 24; Sampdoria 22; Genoa 21.

SERIE B

Novara-Messina	1-1
Lecco-Parma	1-1
Cagliari-Parto	1-1
Brescia-Sanbenedettese	4-0
Catania-Simmenthal	0-1
Taranto-Triestina	0-1
Como-Venezia	0-2
Marzotto-Bari (rinviata per il maltempo)	
Modena-Palermo (rinviata per il maltempo)	

LA CLASSIFICA

Triestina punti 39; Bari 35; Venezia 34; Como, Marzotto, Simmenthal 31; Modena 30; Prato 28; Palermo , Brescia 27; Catania, Taranto, Novara 25; San Benedettese, Lecco 24; Cagliari 23; Messina 22; Parma 19.

Bari, Marzotto, Modena, Palermo hanno disputato una partita in meno.

SERIE C

Fedit-Siracusa	2-0
Biellese-Sanremese	3-1
Catanzaro-Pro Patria	7-2
Legnano-Pro Vercelli	2-1
Mestrina-Reggiana	1-2
Reggina-Livorno	1-0
Ravenna-Carbosarda	4-1
Siena-Cremonese	2-0
Vigevano-Salernitana	2-0

LA CLASSIFICA

Reggiana 37; Pro Vercelli 34; Carbosarda 32; Ravenna, Vigevano 31; Legnano, Biellese, Siena, Fedit, Catanzaro 29; Reggina 27; Pro Patria, Siracusa, Cremonese 26; Salernitana 24; Mestrina, Livorno 23; Sanremese 19.

TOTOCALCIO

Atalanta Genoa	X
Fiorentina-Verona	X
Juventus-Bologna	1
Lanerosi-Alessandr.	1
Milan-Lazio	1
Roma-Napoli	2
Sampdor.-Padova	1
Spal-Torino	2
Udinese-Inter	X
Marzotto-Bari	N.V.
Taranto-Triestina	2
Legnano-Pro Ver.	1
Mestrina-Reggiana	2
Fedit-Siracusa	2-0

I commenti

Il Napoli ha raggiunto il Padova al secondo posto. Questo il fatto saliente dell'undicesima giornata di ritorno del campionato italiano di calcio che si avvia ormai alla sua soluzione. La Juventus può ormai considerarsi virtulmente la squadra campione d'Italia del 1957/58; con sei partite ancora da disputare, i dieci punti di vantaggio di cui godono i «bianco neri» costituirebbere una assoluta sicurezza per una squadra molto meno dotata della formidabile Juventus che anche oggi, contro un Bologna apparso notevolmente migliorato rispetto alle ultime scialbe prestazioni, ha dato spettacolo di forza di sicurezza.

Liquidata ormai la lotta per lo scudetto, l'interesse del campionato rimane accentrato su quella per le piazze d'onore e per la salvezza. Come si è detto, il «ciuccio» napoletano è riuscito a raggiungere la «gallinella» padovana ed è doveroso aggiungere, con piano merito anche se il Padova avrebbe meritato almeno un pareggio.

Il Napoli è apparso oggi all'Olimpico in perfetta salute, classico e volitivo, e la sua vittoria acquista quasi l'aspetto di un'epopea se si pensa al fatto che ha dovuto affrontare con un uomo di meno, l'urto della Roma che fa degli incontri con i partenopei tradizionalmente delle vere proprie questioni di onore.

La Fiorentina ha invece perso terreno, non essendo riuscita a superare il tenace Verona che ha brillantemente e inaspettatamente interrotto una lunga serie nera. Malgrado la semibattuta di arresto odierna, la Fiorentina non può comunque considerarsi del tutto tagliata fuori dalla lotta per il secondo posto.

In coda, la situazione permane fluida. Il Genoa, tuttaltro che rassegnato ad arrendersi è andato a cogliere un punticino, che potrebbe anche rivelarsi prezioso, in quel di Bergamo, a spese dell'Atalanta che ha perso, dal canto suo, un'ottima occasione per infilare la quarta vittoria consecutiva e portarsi decisamente in zona di salvezza. Ma non è stato questo il solo risultato che abbia imbrogliato le acque del fondo classifica. Il Torino, con la cua vittoria a Ferrara ha decisamente messo nei guai la Spal che stasera e a quota 24 insieme all'Atalanta, al Verona e all'Udinese che, priva dell'infortunato Lindskog, non è riuscita a concretare in un risultato positivo la superiorità territoriale che ha fatto registrare nella partita contro l'Inter.

A 22 punti, contro i 21 del Genoa, è salita la Sampdoria che oggi finalmente ha dato una soddisfazione ai propri sostenitori, battendo, sia pure fortunosamente, nientemeno che il Padova: la Sampdoria ha messo in mostra qualche buon numero il che fa ritenere che per essa non è stata detta ancora l'ultima parola, per quanto riguarda la salvezza.

In definitiva almeno sei squadre sono in ballo per la candidatura agli ultimi, fatali due posti.

Manca di parlare di Milan-Lazio e Lanerossi-Alessandria, ma i risultati parlano già abbastanza chiaramente da soli.

• • •

Vincendo a Taranto, la Triestina ha notevolmente rafforzato la sua posizione in testa alla classifica anche perchè il Bari, che oggi non ha giocato a Valdagno a causa del maltempo, difficilmente riuscirà a strappare i due punti al Marzotto. Comunque la squadra pugliese dovrà fare molta attenzione alla minaccia costituita dal Venezia che oggi vittoriosa a Como, non ha abbandonato le speranze di guadagnare almeno il secondo posto ed avere la possibilità di incontrarsi con la penultima della serie A per la qualificazione.

Salvo imprevisti clamorosi, nessuna delle altre squadre ha la minima speranza di entrare nel meccanismo per la promozione.

A Van Daele la Parigi-Roubaix

Roubaix, 13.

La 56 ma Parigi Roubaix è stata resa viva da una lunga fuga, iniziatasi al 37 km. e che ha visto come protagonisti diciassette corridori, tra i quali gli assai Anquetil, Darrigade, Jean Robert, Rolland, Barone e Van dez Brande.

Il gruppo dei fuggitivi era riuscito a guadagnare un vantaggio sul gruppo di ben quattro minuti e trenta ma da quel momento il grosso iniziava una lenta ma progressiva rimonta e il plotone di testa veniva riagguantato dal gruppo a soli tre km. dallo striscione di arrivo.

La gara, che durante quasi tutto lo svolgimento sembrava che dovesse essere appannaggio dei passisti, passava così nelle mani dei velocisti.

Nella volata finale il belga Van Daele con una accorta manovra superava tutti gli altri di tre lunghezze e resistendo al disperato attacco dello specialista in volate, lo spagnolo Poblet, si assicurava la vittoria.

Ecco l'ordine di arrivo: primo Van Daele in ore 8 04 41 alla media km. 33.300; secondo Poblet; terzo Van Sooy, quarto Van Steenbergen, quinto Forestier.

La Lotteria di Agnano

Livorno, 13.

La lotteria di Agnano, legata al gran premio ipico di Agnano, è stata vinta da un biglietto venduto a Livorno.

Si ignora ancora il nome del possessore della fortunata cartella vincente 100 milioni di lire.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

١٤ ابريل ١٩٥٨ الموافق ٢٤ رمضان ١٣٧٧ هـ

الشئون الصومالية فى الصحف الدولية

بحث عن الاقطار الصومالية الثلاثة

لندن - ١٠ ابريل .

نشرت الجريدة «منشيستر غاردیان» مقالا عن الاقطار الصومالية الثلاثة تحت العنوان «شرق افريقيا يتوجه نحو وحدته» بقلم اوستين ألبو أحد أعضاء مجلس العموم البريطانى الذى زار أخيرا هذه الاقطار .

ويقول السيد ألبو أن الخريطة تكفى للدليل على أهمية هذه الأقطار الثلاثة التى هى احدى أبواب افريقيا أمام بلد كمصر موال للسوفيت ومعاد للغرب وأمام محمية عدن التى لا تزال تئن تحت ضغط الحلفاء الصغار للجمهورية العربية المتحدة .

واذا أصبحت أهالى هذه الأقطار الصومالية الثلاثة معادية للدول الغربية لا شك أن هذا الأمر سيخل بالتوازن فى شرق افريقيا وافريقيا المتوسطة كما ستصبح مصادر البترول الغربى فى الشرق الاوسط فى خطر . ان الحصول على الاستقلال من طرف صوماليا فى عام ١٩٦٠ سيعمل فى انعاش المطامح التى ترمى الى تأسيس أمة صومالية تجمع الاقطار الثلاثة والمنطقة التى يقيم فيها الصوماليون فى كينيا وفى المنطقة الحبشية فى الاقادين . بهذه الصورة ربما ستجد مسألة المراعى فى منطقة هود حلا لها .

«ان العداوة لا تزال تتضاعف فى الحبشة ازاء الادارة وهذا ليس فقط بشأن مسألة هود بل بسبب عدم وجود برامج للمستقبل . . . . ان صوملة الادارة متأخرة بالنسبة الى الصوملة التى سجلت فى صوماليا الايطالية ويتهم الانكليز بمحافظتهم البلاد فى درجة من التأخر وهذا بسبب عداوتهم أزاء المطامح لاتحاد الحبشة مع الصومال الايطالى» .

وبالرغم من ذلك ، يقول السيد ألبو ، لهو من الخطأ أن نظهر بأننا متأخرون فى عمل شىء يمكنه أن يستقر الحالة فى شرق افريقيا . ولكن ليس لدينا الوقت» .

واستطرد العضو للبرلمان الانكليزى مشيرا الى الدعاية المصرية التى تتزايد يوما عن يوم وهذا بواسطة الاذاعة وبواسطة المدارس القرآنية . ان مصر قدمت لصوماليا بعد الاستقلال مساعداتها الاقتصادية والعسكرية . انها تستغل الخوف الذى تحدثه المعاونة الامريكية للحبشة فى الاقطار الصومالية الثلاثة .

ويختتم السيد ألبو مقاله قائلا : «ان أقل شىء يمكننا أن نقوم به هو منح الصوماليين اعانة مالية وهذا تعويضا للحالة التى سبباها فى هود ومنح اياهم القروض فى سبيل انماء بلادهم وتحقيق أمانيهم الشرعية فى التقدم الاجتماعى والسياسى» .

من رسائل القراء

مدير بريد الصومال ،

يطيب لى ان تسمح مجالا لصحيفتك الغراء لتحرير هذه المقالة

واشكر سلفا من صميم قلبى . أتقدم الى صحيفتك مشجعة الرأى العام الصومالى ، ومنبر الحر لتعبير الافكار والمشاعر الوطنية ، والشكايات الاجتماعية بطريق الصحافة .

استطيع ان اقول - ان مقديشو عاصمة الصومال - تقدمت منذ انشاء الحكومة الصومالية الوطنية عام ١٩٥٦ ، وذلك باصلاح المشاريع العمرانية ، وخبرة بلدتنا الرشيدة .

لذا فقد عمدت الى تهديم البيوت العتيقة الشعبية ، وبناء ابنية نموذجية ، بمناطق صحية ، ومكيفة الهواء النقى .

لقد شاهدت الاحياء الشعبية ، والمساحات الواسعة ، وانشاء الشوارع الحديثة ، وتنظيم المواصلات وتعيين اوقات السفر ، وتعمير الحدائق الغناء ، والاسواق النظيفة ، وباصات توللى . ان هذه الاصلاحيات البلدية يحمد لها ويشكر . ولكن ينقصها فى ذات الوقت اشياء مهمة . سيما فى الاحياء الشعبية التى اصابها واحدا .

الاصلاح البلدى هذه الواجبات او الحقوق المدنية للشعب وهى :

١) تعميم الآبار الصحية للشعب ، ومياه صحية للمارين من فقراء المواطنين .

٢) انشاء مستشفى اومستوصف والحاق دار الاسعاف .

٣) مدارس حضانة وابتدائية .

٤) تليفون عمومى ، ومركز البريد .

٥) مخفر البوليس والامن العام .

٦) الاضاءة العمومية فى الطرقات والمنعطفات .

٧) مراكز للقاذورات لمحاربة الجراثيم الفتاكة .

٨) مساجد للعبادة فى ايام الجمع والاعياد .

هل من العدل والانصاف حرمان الشعب هذه الواجبات والحقوق الانسانية والمدنية ، وضروريات حضارة قرن العشرين تقضى بذلك . نحن فى عصر الذرة !! والاقمار الصناعية ! والصواريخ الموجهة العابرة القارات !!

هؤلاء البؤساء الصوماليين ، هم الذين نفذوا مشاريع البلدية والحكومة من طيب خاطر ، فى القضاء على بيوتهم ، وضحوا مصلحة الافراد فى سبيل مصلحة العام . باسم المواطن الصومالى اطالب الى عميد البلدية والحكومة الى انشاء هذه المطالب الشعبية ، كما انقاذوا هؤلاء التعساء الى تنفيذ مشاريعهم البلدية ، ولوبعض المطالب على سبيل تخفيف نكبات الاجتماعية الواقعة على كواهل الشعب . والافقد فهمت البلدية شيئا ، وغابت عنها اشياء ، والشعب فى امس الحاجة الى اصلاح كامل واشكر لسعادة المدير تكرمه .

الامضاء

عبد الرحمن عبدالله درر الملقب (طوبى)

المسافرون والقادمون

لم يصل على متن الطائرة لخطوط عدن الجوية من نيروبى أى راكب . بينما غادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن راكبا .

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من روما - خرطوم - عدن ثمانية ركاب . بينما غادر العاصمة بنفس الطائرة الى نيروبى ١٧ راكبا .

*

وصل على متن الباخرة «اوروبا» من ممباسة أربعة ركاب «اوروبا» من ممباسة أربعة ركاب ، بينما غادر العاصمة بنفس الباخرة الى عدن السويس وايطاليا ٤٥ راكبا .

*

وصلت من ممباسة الباخرة «كالتكس فدلد ينبورق» ولم ينزل منها أى راكب .

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية الايطالية من نيروبى تسعة ركاب . بينما غادر العاصمة بنفس الطائرة عدن - خرطوم - روما ٣٥ راكبا .

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة راحا اينلى قوليد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو انزيلوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عبد القادر محمد نور لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو حمر جب جب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبد الله احمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فورتى شيكى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها شريف محمد عمر احمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها .

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عثمان حاج يوسف لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ب. فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بورد سيديرى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روملى جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد نور احمد عبد الله لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع تلمونى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد لويسى بيپى ، لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو رومل جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

برامج الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ - هيلو
١٢٫٤٠ - قورو
١٢٫٥٠ - هيلو
١٣٫٠٠ - نشرة الاخبار
١٣٫١٥ - أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ أغانى متنوعة
١٤٫١٥ - ختام

*

١٦٫٠٠ - القرآن الكريم
١٦٫٠٥ - هيلو
١٦٫١٥ - نبدة من الارشادات الاسلامية
١٦٫٢٥ - قباى
١٦٫٣٥ الف ليلة وليلة
١٦٫٥٠ - هيلو
١٧٫٠٠ - نشرة الاخبار
١٧٫١٥ - هيلو (دويتو)
١٧٫٣٠ - قباى
١٧٫٤٠ - هيلو
١٧٫٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ - ختام

*

١٩٫٣٠ - القرآن الكريم
١٩٫٣٥ - هيلو
١٩٫٥٠ - أغنية صومالية حديثة
٢٠٫٠٠ - هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية

Anno VIII — Numero 89

Martedì 15 aprile 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini ... manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

SI APRE OGGI AD ACCRA

La conferenza panafricana: il più grande avvenimento dell'Africa moderna

La riunione degli otto stati indipendenti africani permetterà all'Africa di parlare con la propria voce — Sentimenti di solidarietà per i popoli del Continente non ancora indipendenti espressi dal Primo Ministro di Ghana Nkrumah — L'ordine del giorno della conferenza — La composizione delle delegazioni — Alcuni commenti della stampa

Accra, 14.

A due giorni dall'inizio della conferenza panafricana il Primo Ministro di Ghana Nkrumah, ha pronunciato una conferenza radiodiffusa in cui dopo aver ricordato come l'origine di questa conferenza debba essere ricercato nelle conversazioni che ebbero luogo tra i leaders degli otto paesi indipendenti durante le feste per l'indipendenza di Ghana, l'anno scorso, e dopo aver precisato come la lunga preparazione della conferenza stessa si sia svolta per i normali canali diplomatici degli Ambasciatori dei paesi interessati a Londra così come per il tramite di varie missioni, ha dichiarato «Io considero la conferenza come il più grande avvenimento della storia africana da molti secoli a questa parte».

Egli ha poi aggiunto che questa importanza sta nel fatto che per la prima volta tutti gli stati africani potranno giocare una parte del tutto indipendente negli affari internazionali perchè «da troppo tempo nella nostra storia l'Africa parla con la voce degli altri». Oggi, egli ha detto, la personalità Africana ha la possibilità di far valere la sua parola negli affari mondiali.

Il Dr. Nkrumah

Nkrumah ha poi detto che gli scambi di vedute nel campo politico, economico, sociale e culturale che avranno luogo nel corso della conferenza, serviranno come base ad una futura cooperazione dei paesi partecipanti, senza però dimenticare il senso di fraternità che essi debbono ai paesi africani che non godono ancora della libertà acquisita dalle otto nazioni che si riuniranno martedì.

«Non solo, ha detto ancora il Primo Ministro di Ghana, noi speriamo con questi nostri lavori di contribuire alla conservazione della nostra libertà tanto a caro prezzo conquistata, ma anche di apportare un elemento di incoraggiamento ed una speranza a coloro che non hanno ancora questo grande bene».

«Nei prossimi dieci giorni il mondo intero guarderà verso di noi, ha concluso Nkrumah, perchè con la nostra azione, noi abbiamo la possibilità di apportare un positivo contributo al progresso delle comunità internazionali alle quali noi apparteniamo, quali il Commonwealth, la comunità afro-asiatica e le Nazioni Unite. Io sono certo che noi non mancheremo al nostro compito».

Intanto è stato reso noto l'ordine del giorno della conferenza stabilito, come si sa, nel corso di varie riunioni tenute a Londra dagli Ambasciatori dei paesi interessati e fino ad ora mantenuto riservato.

Esso prevede: uno scambio di vedute sulla politica estera in particolare per quanto concerne il continente africano; l'avvenire dei paesi africani che non hanno ancora ottenuto la indipendenza; la questione algerina, la discriminazione razziale in Africa; le misure da prendere per preservare l'indipendenza e la sovanità degli stati africani; la collaborazione economica tra gli stati africani a mezzo di scambi di informazioni tecniche scientifiche e culturali e di missioni sia governative che private; il problema della pace mondiale; l'appoggio alla Carta delle Nazioni Unite e alle risoluzioni della conferenza di Bandung, le attività straniere sovversive, il problema della «Cintura marittima africana» ed infine la creazione di un organismo permanente della Conferenza dei Paesi africani.

La delegazione marocchina per la conferenza di Ghana è composta del Ministro degli Esteri Balafrej il quale e accompagnato dal Ministro per i Lavori Pubblici Douri, dal Segretario Generale dell'Unione Marocchina del Lavoro Majoub Ben Zeddik, e da altri alti funzionari.

Prima di prendere posto sull'aereo Balafrej, ha fatto la seguente dichiarazione: «La conferenza di Accra deriva, come voi sapete, da un'idea espressa proprio da me nel corso di un colloquio avuto con Nkrumah allorchè fui ad Accra. Essa ha lo scopo di rinforzare i legami esistenti tra gli Stati africani indipendenti, di farli reciprocamente conoscere, di coordinare la loro politica estera e la loro posizione di fonte alle nuove organizzazioni europee che hanno per fine lo sfruttamento dell'Africa. Noi vogliamo così evitare che l'Africa cada sotto la cappa di un neo-colonialismo».

Si apprende da Tunisi che unitamente alla delegazione tunisina sono partiti anche i rappresentanti del Fronte di Liberazione Algerino Ben Yahia e M. Yazin, quest'ultimo delegato del F.L.N.A. alle Nazioni Unite.

Prima di partire, a quanto si apprende da fonti bene informate, Ahmed Clili Segretario Generale dell'«Unione Generale del Lavoro di Tunisi» avreb-

(Continua in 3ª Pag.)

Chiariti i malintesi tra la Tunisia e la RAU

Il Ministro degli Esteri tunisino Mokkadem ha, durante la sua permanenza al Cairo, avuto un incontro con il Presidente Nasser — Scoperto un altro complotto a Gaza contro la Repubblica Araba Unita

Cairo, 14.

Si apprende dal Cairo, che il Presidente Nasser ha ricevuto, prima che ripartisse per Khartoum ed Accra, il Ministro degli Esteri tunisino, Sadak Mokkadem, il quale gli ha trasmesso un amichevole messaggio del Presidente Bourguiba. Si reputa altresì, negli ambienti bene informati, che Mokkadem sia riuscito a dissipare i malintesi che avevano raffreddato nelle ultime settimane, i rapporti tra la Tunisia e la Repubblica Araba Unita. I malintesi, si aggiunge, avevano avuto origine nell'attività ostile al Governo di Tunisi dell'ex Ministro tunisino Salah Ben Youssef, attualmente rifugiato al Cairo.

Il Governo tunisino, si assicura, non ha richiesto che Salah Ben Youssef sia espulso, ma solamente che si astenga dal continuare le attività ostili che nuociono ai buoni rapporti tra i due governi.

Si apprende altresì, che durante il suo colloquio con i delegati del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino Mokkadem ha protestato contro lo atteggiamento dell'Ufficio del Maghreb» al Cairo il quale offre il suo appoggio a Salah Ben Youssef ed agli avversari del governo Bourguiba, facendo osservare come malgrado i sacrifici compiuti dalla Tunisia per aiutare i nazionalisti algerini, essi non avevano aperto le porte dell'«Ufficio del Maghreb» al Cairo ai rappresentanti del Neo-Destour mantenendo invece stretti rapporti con Ben Youssef e con i membri del suo partito di opposizione».

Radio Cairo ha anche dato notizia della scoperta di un complotto contro la Repubblica Araba Unita nell'enclave di Gaza, annunciando l'arresto di numerose persone in possesso di manifesti sediziosi contro la RAU.

L'emittente precisa che queste persone erano in contatto con i servizi d'informazione britannico ed israeliano e che agivano in base alle direttive di Re Hussein di Giordania e di Habes El Majali, comandante in capo dell'Esercito giordano. La Radio ha annunciato anche che le autorità proseguono infaticabilmente la loro inchiesta e che i primi risultati saranno resi noti quanto prima.

I grandi problemi in alcune dichiarazioni del Presidente Gronchi

Roma, 14.

La «Stampa sera» di oggi pubblica in «copyright» con «Le Figaro» il testo di una intervista di Serge Groussard con il Presidente Gronchi.

Ecco un riassunto della intervista.

Groussard inizia la intervista con una presentazione di Gronchi come uomo e come politico, rievocando le sue difficili esperienze giovanili, la sua partecipazione come volontario alla prima guerra mondiale, la sua opposizione al regime fascista. Il Presidente e lo intervistatore vengono così a parlare di Mussolini, delle origini lontane del fascismo, della sua iniziale e parziale rispondenza a alcuni ideali nazionali: «Ritenevo aggiunge Gronchi che ci trovassimo di fronte a una esperienza di una certa importanza e di una certa durata, ma sapevo pure che la libertà rappresenta una suprema aspirazione umana e che, se si può soffocarla per qualche tempo, non la si può uccidere. Non cessai, dunque, di mantenere contatti con i miei amici politici».

Dopo un accenno alla resistenza, di cui Gronchi fu suo dei dirigenti, lo intervistatore descrive la attività e le iniziative del Capo dello Stato italiano, sottolineandone il vigore delle idee e il suo desiderio di lasciare una impronta nel destino del paese: «benchè finora in Italia scrive Groussard i Presidenti della Repubblica abbiano avuto soprattutto una funzione rappresentativa, egli intende avere una parte attiva.

Interrogato sulla posizione dell'Italia nei confronti delle sue vecchie colonie, Gronchi afferma di ritenere che essa consenta maggiore libertà di giudizio e di movimento: «abbiamo unicamente amici nei nostri vecchi territori e tale amicizia non può che aumentare nelle attuali circostanze».

Parlando della competizione internazionale in corso tanto sul piano ideologico, che su quello della preparazione militare, il Presidente così si esprime: «è incontestabile che attualmente conduciamo tutti una lotta di persuasione. Il grande conflitto che divide la umanità non si svolge soltanto sul terreno della forza. Pure stando attenti a non trascurare ogni difesa militare, ci dobbiamo ricordare che la terribile efficacia delle armi nuove è tale da avere provocato lo stabilirsi di un equilibrio che non è facile rompere. In conseguenza, durante gli anni prossimi, diciamo quindici a venti anni al massimo, poichè nessun uomo politico ha

(Continua in 3ª Pag.)

Telegramma del Ministro AA. SS. al Reggente l'Amministrazione

Rispondendo a quello inviatogli in occasione della posa della prima pietra per la nuova sede dell'Istituto Superiore di Diritto ed Economia, il Ministro per gli Affari Sociali, on. Scek Alì Giumale, ha inviato al Reggente l'Amministrazione il seguente telegramma:

«RingraziandoLa vivamente «auguri inviati occasione posa «prima pietra nuovo edificio I«stituto Superiore son sicuro «che futura classe dirigente so«mala ricorderà con animo lie«to questo avvenimento e con«serverà perenne riconoscenza «a Eccellenza Vostra quale auto«revole ideatore e realizzatore «opera destinata soddisfare e«sigenze cultura popolo soma«lo per supremi fini progresso «pace e prosperità in concordia «unione e indipendenza. Gra«to altresì per lusinghiere e«spressioni mio riguardo pre«goLa gradire sensi personale «altissima considerazione».

IN ATTESA DELLA RIUNIONE DEL PARLAMENTO FRANCESE

Tempo d'attesa per la soluzione della vertenza franco-tunisina

Parigi, 14.

Di ritorno da un viaggio di ispezione sulla frontiera algero-tunisina, Pierre Montel Presidente della Commissione della difesa nazionale ha dichiarato ad un giornale: «E' un dovere assoluto da parte del governo francese, che domanda ai propri giovani di versare il loro sangue, di avere lui stesso il coraggio d'assicurare la impermeabilità della frontiera franco-tunisina. Ora, è chiaro, come era d'attendersi che detta impermeabilità non si identifica con i risultati dei «buoni uffici», ma bensì tutte le trattative si sono indirizzate verso un rilassamento e verso le concessioni... Per parte mia ha concluso Mr. Montel io non accetterei la minima concessione».

La maggior parte dei giornali newyorkesi e londinesi dedicano ampi commenti alla decisione del governo francese in vista di un accordo franco-tunisino. I primi applaudono a questa decisione.

Per il «New York Herald Tribune» gli accordi in programma, presenterebbero oltre agli immediati vantaggi diretti per l'aggiornamento della situazione, anche un efficace mezzo per preservare la solidarietà della Gran Bretagna, degli Stati Uniti e della Francia, fatto su cui si appoggia una gran parte della forza del mondo libero».

Il «New York Times» sottolinea, da parte sua, il fatto che il blocco della frontiera potrebbe anche in fin dei conti essere portato davanti alle Nazioni Unite, creando in tal modo delle difficoltà per gli Stati Uniti e la Gran Bretagna, ma aggiunge lo stesso, se un accordo può essere raggiunto tra francesi e tunisini sulla questione del ritiro delle truppe francesi dalla Tunisia, sulla riapertura dei consolati francesi chiusi dopo il bombardamento di Saiket, e sullo statuto della base navale di Biserta, la questione della frontiera potrebbe anch'essa trovarsi completamente risolta».

Per il «Daily Telegraph» di Londra, invece, se il governo Gaillard sopravvivrà alla riunione straordinaria dell'Assemblea francese egli non avrebbe ad ogni modo ottenuto altro che una dilazione precaria che gli permetterà solo di continuare a cercare una ulteriore soluzione al problema tunisino».

(Continua in 3ª Pag.)

Successo elettorale dell'United Party nel Sud Africa

Città del Capo, 14.

Nel corso delle elezioni separate nella provincia del Capo per la designazione di quattro rappresentanti meticci all'Assemblea Nazionale sud africana, l'«United Party» (d'opposizione) ha riportato un pieno successo conquistando tutti e quattro i seggi.

I quattro candidati dell'«United Party» eletti sono dei bianchi perchè i meticci non hanno il diritto di votare per un loro proprio candidato.

MENTRE SI ATTENDE L'ATTACCO SU PADANG

Le forze ribelli riportano alcuni successi

La piccola guerra indonesiana continua nella zona centrale di Sumatra dove appartenenti alle forze governative sono stati costretti ad arrendersi a quelle ribelli

Padang, 14.

In previsione di un attacco da parte delle forze governative le autorità ribelli di Padang stanno procedendo ad evacuare la popolazione civile dalla città.

Circa 40.000 persone hanno evacuato Padang nel corso delle ultime 48 ore, e la maggior parte su veicoli trainati da cavalli.

Il Ministro delle informazioni del governo ribelle ha lanciato un appello agli abitanti del centro di Sumatra chiedendo loro di unirsi per respingere l'attacco ed ha assicurato che le forze ribelli combatteranno fino all'ultimo uomo in questa «guerra santa imposta da Sukarno e dalla sua cricca».

Sul piano militare, si annuncia da fonte ribelle, le truppe di Giakarta hanno lanciato tre attacchi convergenti sulla provincia di Tapanuli, inoltre i combattimenti proseguono a Bjambi, 110 chilometri ad est di Bukittingi.

Si apprende anche che 25 elementi delle forze del governo centrale indonesiano, tra cui tre donne, si sarebbero arresi alle forze ribelli nel distretto di Pakan Bahru, almeno a quanto ha annunciato la radio di Bukittingi intercettata a Singapore. Il gruppo tallonato dalle forze ribelli avendo esaurito le scorte di viveri, e non potendo procurarsene presso la popolazione locale; si è trovato costretto ad arrendersi.

Sempre secondo la radio di Bukittingi si prevede che altri 130 appartenenti alle forze governative si arrenderanno ad Ayer Dinggin essendo tutta la guarnigione della località assediata ed a corto di viveri.

Vasta operazione di Polizia nel Kenya

Nairobi, 14.

La polizia del Kenya ha effettuato una vasta operazione nel cui corso ha tratto in arresto 153 africani sospetti di appartenere al movimento ostile agli europei «Kiama Kia Muingi» che avrebbe preso la successione del movimento Mau Mau.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

CORRIERE DA BRAVA

Importante riunione del Consiglio Distrettuale

(dal nostro corrispondente)

Il Commissario Distrettuale di Brava, Ahmed Hagi Aden, ha convocato il giorno 31 marzo 1958, nel suo Ufficio il Consiglio Distrettuale e i rappresentanti dei gruppi etnici nonchè dei partiti politici, per richiamare la loro attenzione sull'importanza del provvedimento Legislativo riguardante la Cittadinanza originaria somala.

Il Commissario, illustrando il contenuto della Legge, ha richiamato l'attenzione dei presenti sulla sua importanza.

Nella medesima riunione sono state discusse anche le circolari dei Ministeri per gli Affari Sociali ed Interni, in merito la campagna antimalarica che sarà fatta dai tecnici sanitari, i quali per le operazioni della disinfestazione e disinfezione dei fabbricati, delle baracche e delle capanne dei vari villaggi dell'interno, chiederanno la collaborazione tanto da parte degli abitanti quanto da parte delle Autorità periferiche.

Il Commissario Distrettuale ha fatto le raccomandazioni del caso perchè tutti prestino il massimo aiuto ai predetti sanitari i quali svolgeranno un'azione di interesse vitale per la popolazione.

Il Consiglio Distrettuale ha promesso il massimo appoggio sia direttamente, sia mediante opera di propaganda tra la popolazione.

*

Chiusura dell'anno scolastico

Il 2 aprile corrente ha avuto luogo presso la locale Scuola Elementare una simpatica manifestazione in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Sin dalle prime ore del pomeriggio il cortile della Scuola cominciava ad affollarsi di alunni, che aspettavano con ansia questo grande giorno, sia per conoscere l'esito finale del loro anno di lavoro, sia per dare fondo alle proprie possibilità... artistiche.

Più tardi, alla spicciolata, sono cominciati ad affluire i capi, i notabili, gli esponenti religiosi, i rappresentanti dei partiti politici, i componenti il Comitato Scolastico, i dipendenti del Governo e una grande folla di genitori e parenti degli alunni. Il cortile era rigurgitante di folla quando, alle ore 16,30, giungeva il Commissario Distrettuale, che procedeva subito alla inaugurazione della mostra dei lavori eseguiti dalle alunne della Scuola Femminile.

Il Vice Direttore scolastico prendeva poi la parola per riassumere brevemente, dati alla mano, i risultati ottenuti durante l'anno scolastico nelle scuole del centro cittadino. I risultati possono dirsi ben soddisfacenti se gli iscritti alle scuole diurne risultano in numero di 242, di cui 51 femmine, 194 (42 femmine) i presenti agli scrutini e agli esami, e 146 (35 femmine) i promossi. Meno soddisfacenti, ma pur sempre eloquenti, sono i risultati dei corsi serali per adulti con 141 (19 donne) iscritti, 84 (9 donne) presenti agli esami e 56 (8 donne) promossi. Il Vice Direttore, poi, ha comunicato ai presenti le principali iniziative e provvidenze prese a favore della scuola, grazie all'ausilio delle Autorità locali e alla fattiva collaborazione del Comitato Scolastico. Tra esse, la più importante è stata la refezione distribuita a tutti gli alunni, dal l'8 gennaio al 15 marzo, per complessivi 58 giorni e con un totale di 8649 razioni. La relativa spesa sostenuta è stata di So. 605,40, raccolta interamente tra la popolazione ad opera del Comitato Scolastico, mentre il latte è stato offerto gratuitamente dall'A.S.E.S.; 42 alunni, inoltre, sono stati assistiti con libri, quaderni e cancelleria durante tutto l'anno scolastico. Il vice direttore ha riassunto gli stessi dati in lingua araba ed ha ringraziato tutta la generosa popolazione, il Comitato Scolastico, gli insegnanti e tutte le Autorità per l'apporto dato alla Scuola. Particolari parole di elogio e di ringraziamento egli ha avuto per il Commissario Distrettuale, Sig. Ahmed Hagi Aden, che durante tutto l'anno scolastico ha rivolto alla Scuola ogni sua attenzione, sempre pronto a promuovere, incoraggiare e sostenere iniziative e a rendere meno gravoso il compito degli alunni e degli insegnanti.

Dopo che un alunno di seconda classe ha recitato alcuni versetti coranici, ha avuto inizio la manifestazione vera e propria, quella artistica, durante la quale tutti gli alunni si sono esibiti con canti in lingua italiana e in lingua araba, dizione di poesie, recitazione di scherzi e bozzetti che hanno tenuta viva l'attenzione dei presenti, i quali si sono prodigati ad incoraggiare i piccoli attori con calorosi applausi ed ampi consensi. Numerosi sono i numeri presentati e tutti, alunni e insegnanti, vanno accomunati in un sincero elogio: i primi per la disinvoltura e la perfetta dizione, che costituiscono un indice tangibile dei risultati conseguiti in ogni campo durante l'anno scolastico, i secondi per lo spirito di abnegazione e per l'amore con cui li hanno preparati e condotti alla meta annuale.

Si è alzato a parlare, quindi, il Commissario Distrettuale, Sig. Ahmed Hagi Aden, il quale si è compiaciuto vivamente con gli alunni e gli insegnanti, mettendo in risalto, con felici espressioni, l'alto grado di preparazione raggiunto dalla Scuola di Brava e la sua elevata efficienza, elementi questi che costituiscono una sicura garanzia per la Somalia di domani. Il discorso del Commissario Distrettuale è stato applaudito vigorosamente.

Anche il maestro Scek Mohamed Sufi ha pronunziato appropriate parole, ispirate alla fede nella religione islamica e alla grande importanza dell'istruzione.

Ha avuto luogo quindi la premiazione dei migliori alunni di ogni classe. I ricchi premi son stati gentilmente offerti dal Distretto e il Commissario Distrettuale si è compiaciuto di consegnarli personalmente agli alunni, verso i quali ha avuto sincere espressioni di elogio.

Tra la massima attenzione di tutti è stata data, poi lettura dei nomi degli alunni promossi.

Il sole si era già nascosto dietro le dune, ma tutti i presenti non hanno voluto rinunziare alla gioia e all'intima soddisfazione di visitare la mostra dei lavori femminili, dove erano esposti i lavori eseguiti durante l'anno scolastico dalle loro bambine.

La mostra era stata allestita con gusto e con vero senso artistico in un'aula, all'uopo adattata. Grande il numero dei lavori esposti; ottima la qualità e la fattura. Primeggiava il ricamo. Vi si ammiravano lenzuoli, cuscini, tovaglie e servizi completi da tavola, indumenti di biancheria intima, magliette di lana per bambini, fazzoletti ed altro. Su un lato dell'ampia aula erano esposti anche i lavori eseguiti dagli alunni della Scuola Maschile: alcuni cestini di fibra di palma eseguiti magistralmente. Tutti i visitatori sono rimasti meravigliati giacchè, visitando la pur modesta esposizione, si riportava l'impressione che i lavori fossero stati eseguiti da mani adulte ed esperte.

La distribuzione agli alunni e a tutti i bambini presenti di una congrua quantità di caramelle, pure esse gentile omaggio del Distretto, chiudeva la indimenticabile giornata.

Ibrahim Hassan

Assurda aggressione in un ufficio al Governo

Ieri al Palazzo del Governo della Somalia al Dicastero del Ministero AA. SS., verso le ore 9.30. un certo Ali Aden Hassan di anni 28 ha aggredito il funzionario Adda Magne Abdalla addetto alla Segreteria del Ministero, colpendolo improvvisamente sulla testa con un violento colpo di sedia. L'Adda Megne insanguinato ed intontito dal colpo, dopo il primo attimo di logico stordimento, tamponandosi con una mano la fronte da cui sgorgava il sangue, coraggiosamente si alzava ad affrontare l'aggressore e nella confusione del momento per intimidirlo sparava un colpo di rivoltella in aria. Immediatamente la Polizia addetta al Palazzo del Governo, attratta dal frastuono, accorreva sul posto, catturando l'aggressore che tentava di fuggire.

Il Comandane della Stazione Centrale, Ispettore Mohamed Mohamud, provvedeva pertanto con tempestività ad inviare al pronto soccorso il funzionario aggredito, a cui il medico apprestava le prime cure, giudicandolo guaribile, salvo complicazioni, in 15 giorni. Il fermo dell'Ali Aden Hassan è stato tramutato in arresto. La Polizia sta eseguendo gli accertamenti del caso, appare evidente comunque, che l'aggressione sia stata dovuta a futilissimi motivi.

SIMBA

I "delitti" dell'ignoranza

(dal nostro corrispondente)

La Stazione di Polizia di Baidoa ha proceduto all'arresto di Keira Hagi Ibrahim di anni 58 nata a Tigieglò e residente a Baidoa di professione fattucchiera, accusata di omicidio colposo ai danni di Sciaban Daio Issak di anni 22, nato e residente a Mire (Baidoa) di professione agricoltore.

La causa del decesso dello sfortunato giovane pare sia dovuta ad una empirica operazione chirurgica eseguita dalla Kiera a mezzo di un rudimentale strumento di legno nonchè all'uso di una polvere alcalina denominata «magad». In seguito a forte emorragia determinatasi dopo la pseudo operazione lo Sciaban Daio Issak veniva ricoverato, purtroppo con ritardo, all'ospedale regionale dove decedeva nonostante tutti gli sforzi del personale sanitario.

Vivissima impressione ha suscitato il fatto negli ambienti migliori della popolazione dove uniformemente si recrimina che tali fenomeni di ignoranza e di oscurantismo prettamente medioevale si debbono ancora verificare ai nostri giorni quando anche nelle più remote località dell'interno il Governo ha provveduto ad istituire ambulatori ed infermerie con medicinali e personale sanitario competente, ed a tutti è ormai notoriamente risaputo che almeno nel capoluogo di ogni Regione esistono efficientissimi ospedale diretti da medici di indiscussa abilità professionale, ed a disposizione di chiunque.

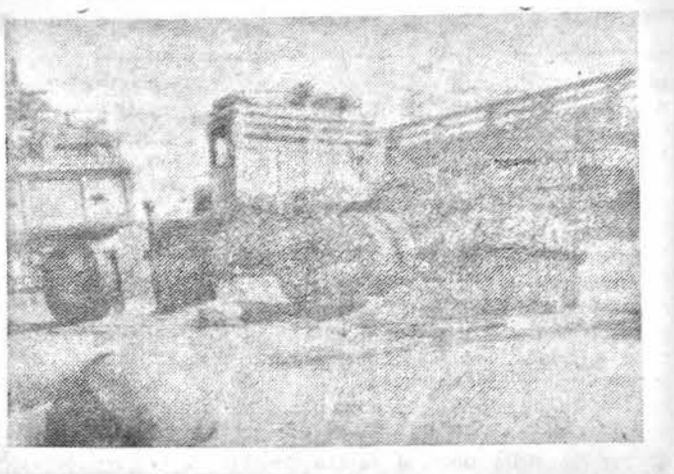
Ali Hassan Roble

Bloccata la Belet Uen-Galcaio per uno scontro tra due autocarri

(dal nostro corrispondente)

In località Giauli 27 km a nord di Belet Uen, il camion 634 targato SO 1580, pilotato dall'autista Hassan Mohamed Bol, detto Mallai, che da Belet Uen si dirigeva verso Galcaio, andava a cozzare contro il camion 634 targato 3933 che sostava in mezzo alla strada e che era pilotato dall'autista Hussen Abdi Nur.

Sembra che la colpa dell'incidente sia dovuta all'autista Hassan Mohamed detto Mallai.



Gli autocarri dopo lo scontro

I danni alle due macchine ammontano a circa 1.500 So.

L'incidente ha bloccato la strada per Galcaio per cui altri quattro camion carichi di gente e merce hanno dovuto fermarsi non avendo potuto proseguire.

Il Deputato Mohamed Aden Hasci Ugas, trovandosi sul posto, ha offerto un sacco di zucchero del tè e delle banane ai passeggeri bloccati dall'incidente.

Un vero arsenale in una casa

La locale Polizia, dietro autorizzazione del Giudice Regionale del Hiran, ha perquisito l'abitazione dell'Ugas Nur Osman Elmi ed in essa ha rinvenuto n. 4 fucili da guerra mod. 91, un Thomson tipo inglese, 117 cartucce per Thomson, n. 64 per modello 91 e n. 45 per 303. Il tutto è stato sequestrato dalla Polizia. E' necessario che si comprenda, una volta per sempre, che al mondo si possono fare raccolte e collezioni di tutti i più disparati oggetti ma non di armi da guerra che restano sempre esclusiva proprietà dello Stato.

Arresto di un latitante

La Polizia di Mogadiscio — Giardino — ha proceduto allo arresto di tale Dahir Arole Gilal, di anni 25, nativo di Belet Uen colpito da mandato di cattura perchè responsabile di un duplice omicidio commesso fin dal 1953.

Il Dahir Arole è stato rintracciato in una macaia del Villaggio Bondere ove prestava la sua opera di macaista e ove pensava di poterla fare franca. Ma certo egli non aveva certamente pensato che alla Polizia niente sfugge e che, presto o tardi, il colpevole deve pagare il fio delle sue colpe.

Vittime del fiume

In località Gogane, a 20 km. Nord-Est di Belet Uen, due giovani a nome Mohamed Raghe Gure di anni 14 e Farah Nur Gure di ani 15, mentre sulle rive dell'Uebi Scebeli abbeveravano il loro bestiame, sono stati travolti dalle acque del fiume e miseramente annegavano.

La Polizia, informata del fatto, ha subito provveduto a mandare sul luogo della sciagura una pattuglia di agenti per gli accertamenti del caso, e per il ritrovamento dei cadaveri. Fin'ora è stato ripescato un cadavere.

Baffadan Francesco

Le piogge

Da Bosaso si apprende che a cause delle abbondantissime piogge cadute nella zona dell'Al-Mescat, l'Uadi Balade ingrossato dalle acque ha straripato.

Da Gardo ci comunicano che nella zona di Gardo ha piovuto domenica abbondantemente.

Sabato invece ha piovuto nel centro di Garoe.

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
Dipartimento I°

AVVISO AL PUBBLICO

«Il Servizio Filatelico informa che il giorno 28 aprile 1958 sarà messa in vendita una nuova serie di francobolli a soggetto sportivo.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste ufficiali I° giorno per filatelici, con annullo speciale al prezzo di So. 5/» ciascuna. Le prenotazioni per tali buste sono accettabili fino al 19 aprile, unicamente presso la Segreteria della Direzione Poste, che curerà poi anche la consegna ai singoli richiedenti non oltre il 10 maggio.

In Mogadiscio non si darà luogo alla vendita delle buste predette tramite gli sportelli del servizio PT

Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio la prenotazione ed il ritiro potrà effettuarsi presso l'ufficio postale più vicino.

Altro annullo speciale verrà usato solo in Mogadiscio per tutte le corrispondenze impostate entro il primo giorno di vendita, purchè affrancate esclusivamente con i francobolli predetti».

IL TEMPO

del giorno 14 Aprile 1958.

Temperatura massima	C.	33.3
Temperatura minima	C.	26.6
Vento prevalente	Km. Ora	6.9
Umidità relativa media		70%
Radiazione solare massima		12.4
Pioggia	mm.	0,0
Belet Uen		
Uebi Scebeli	m.	0.25
Lugh Ferr.		
Giuba	m.	1,40

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Garou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Il saluto dei detenuti alle loro famiglie.
16.35 - Hello
16.50 - Gabai
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.30 - Gabai
17.35 - Hello
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna (som.)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Programma Speciale per Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione.

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Il Prezzo del Dovere» con: Robert Taylor, Eleanor Parker

CINEMA CENTRALE — «La Rete» con: Rossana Podestà, Crox Alvarado cinegiornale

CINEMA EL GAB — «La terra degli Apaches» Cinemascope l'ultima visione Universal Internazional con: Audie Murphy, Anne Bancroft, Pat Crowley

CINEMA HADRAMUT — «La Frustata» (In Technicolor)

CINEMA HAMAR — «La Banda degli Onesti» con: Totò, Peppino De Filippo, Giulia Rubini cinegiornale .

CINEMA MISSIONE — Il Prezzo della Paura» l'ultima visione Universal Internazional con Merle Oberon, Lex Barker Orario: 18.45-20.15-21.50

SUPERCINEMA — «Il Bidone» con: Broderick Crawford, Giulietta Masina cinegiornale

Movimento aereo - portuale

E' giunta domenica la M/N «Africa» dalla quale non sono sbarcati passeggeri. Sullo stesso natante per Mombasa hanno preso imbarco 11 passeggeri.

Con l'Adenayr da Aden-Hargeisa è giunto 1 passeggero. Uno se ne è imbarcato alla volta di Mombasa.

Sei passegeri sono sbarcati dall'apparecchio dell'Adenayr proveniente da Mombasa. Cinque ne sono partiti alla volta di Hargeisa-Aden.

Dalla M/n «Munir» proveniente da Mombasa sono sbarcati due passeggeri.

ANNUNCI ECONOMICI

CEMENTO ad alta resistenza Portland 680 - Telefonare al 287, Marini.

BUONA RICOMPENSA riceverà chi avrà trovato portachiavi pelle con quattro chiavi automobile smarrito mattina 11 corrente portandolo avvocato Chapron.

ACQUISTO Kudi e Gazzelle et Lince maschio ERRICO telefono 702.

CINEMA HAMAR
OGGI
Raramente un film ha raggiunto un così alto grado di comicità!
Un film esilarante al massimo, originalissimo in ogni sua trovata!
La banda degli onesti
Con: TOTO' - Peppino De FILIPPO - Giulia RUBINI
NUOVO CINEGIORNALE

Incertezze e problemi dell'Africa Equatoriale francese

Le difficoltà politiche sorte nel dicembre scorso nell'AOF a seguito dell'applicazione della legge- quadro hanno avuto una eco immediata nel contiguo territorio dell'Africa equatoriale francese, che per le disagiate condizioni economiche fu spesso chiamata la «Cenerentola» africana della Francia. Rompendo gli indugi che i ben più ricchi territori dell'AOF non avevano esitato a superare, le Assemblee locali elette il 31 marzo dello scorso anno conobbero proprio allora giorni di crisi. Nel Medio Congo, nel Gabon, nell'Ubanghi Shari, nel Ciad, i governi subirono l'assalto concentrico delle opposizioni, le coalizioni si frantumarono e la tensione politica crebbe a tal punto da sembrare pregiudicare in modo definitivo i rapporti tra i vari gruppi e quindi dell'unificazione su scala continentale dei partiti nazionalisti dell'Africa francese per la quale si dovevano iniziare nel gennaio le trattative a Parigi.

Nel Medio Congo le difficoltà nascevano dagli stessi risultati elettorali che avevano sancito una quasi parità tra la lista dell'Unione per la difesa degli interessi africani (UDIA) dell'abate cattolico Fulbert Yuolou, sindaco di Brazzaville, e quella collegata MSA - Partito progressista congolese (sezione locale del RDA) di J. Opangault, con 21 seggi ciascuna. Arbitri della situazione i 4 rappresentanti eletti sotto l'etichetta indipendente presieduta da Tchitchelle, sindaco di Pointe- Noire. L'occasione del disaccordo venne offerta dalla discussione del bilancio e provocò dissensi in tutti i partiti al governo o meno ed una radicale trasformazione nella fisionomia politica dell'Assemblea che si pronunciò tra l'altro per il ritiro fiducia al Consiglio di governo.

Anche nel Gabon, travagliato da gravi dissensi etnici per il noto movimento di raggruppamento delle tribù di razza Fang, la crisi è scoppiata a causa del bilancio ed è stata aiutata dall'instabile maggioranza di cui dispone il leader del Blocco democratico gabonese (sezione locale del RDA) Léon M'Ba nei riguardi del suo principale oppositore, il leader dell'Unione democratica e sociale gabonese (sezione locale della Convenzione Africana). Nel Ciad la tensione ha avuto come spunto la discussione circa l'adesione del territorio e la designazione dei suoi rappresentanti presso il nuovo ente francese per il Sahara, l'OCRS (Organisation commune des régions sahariennes), che comprende oltre al Ciad il Niger, il Sudan francese ed i territori del sud algerino. Per la prima volta la maggioranza RDA - Unione democratica del Caid, capeggiata da Gabriel Lisette, è stata violentemente attaccata dall'opposizione ingrossatasi da alcune defezioni molto significative nel campo dei «governativi».

Analogamente nell'Ubanghi il tranquillo governo di Barthélémy, capo del Movimento per l'evoluzione sociale della Africa nera, è stato scosso da improvvisi attacchi dell'opposizione, che ha sfruttato appieno dissensi sorti tra gli stessi sostenitori del governo. Alla luce di queste precisazioni la situazione dell'AEF poteva ben dirsi agitata alla vigilia della unificazione dei partiti nazionalisti del 14 febbraio. Divisa politicamente e presentando una situazione sociale molto delicata l'AEF sembrava dare ragione a chi sosteneva con il conservatore francese Duchet che l'Africa nera si augurava ancora per anni di conservare la tutela francese, ritenuta la sola garanzia per un lento ma sicuro avvio verso la democrazia e la concordia. Senonché proprio da questi africani è venuta la conferma che la parola di unità e di solidarietà razziale tante volte ripetute da L.S. Senghor e da Aimé Césaire, non erano state vane. Davanti all'accordo «alla sommità» realizzato a Parigi, i dissensi locali sono stati messi a tacere ed un certo accordo è stato raggiunto nelle quattro capitali. Oggi sembra addirittura che le basi di questa tregua si vadano estendendo e, al pari dei tre grandi partiti fusisi in un nuovo partito, si possa realizzare una simile evoluzione sul piano locale con la nascita di quattro «centrali» del grande partito nazionalista unificato dell'AEF. In attesa di questo evento che potrà segnare per l'Africa equatoriale l'inizio di un dialogo con Parigi sulla base della piena indipendenza e parità è opportuno esaminare le basi sociali ed economiche dell'attuale malessere politico africano.

Sul piano sociale la situazione dell'Africa equatoriale e caratterizzata da un'intensa attività di alcuni gruppi tribali i quali, dopo un periodo di quasi dissolvimento, stanno tentando di ristabilire tra i loro vari membri quel tessuto di solidarietà e di assistenza che fu distrutto dall'instaurarsi sui loro territori del regime coloniale francese. Sotto questo profilo appare importante l'opera di rivalutazione che alcuni esponenti della cultura negra stanno compiendo nel campo delle discipline storiche, della figura dei grandi capi indigeni che si erressero a varie riprese contro la penetrazione coloniale della Francia e che questa piegò solo con cruenti campagne di «pacificazione». Assumono così nuova luce le tre massime personalità della resistenza negra: El Hadj Omar, Samary e Rabath, che la storiografia ufficiale coloniale volentieri avvicina a banditi in grande stile.

E questa rivalutazione dà all'élite musulmana come a quella pagana, a quella del nord ancora tribalizzata, come a quella del sud detribalizzata, la misura della sua solidarietà già manifestata nel campo politico con la nascita del partito unificato e con la rivendicazione di un esecutivo unico a Brazzaville. Pur non esistendo nell'AEF problemi di inurbamento massiccio dei negri, eccettuato il caso di Poto-Poto a Brazzaville, il problema sociale appare notevole alla luce soprattutto del sistema economico introdotto dallo status coloniale. Gli indigeni africani sono rimasti sostanzialmente nel sud dei boscaioli e nel nord degli agricoltori, però è venuto meno l'intero sistema tribale che un tempo reggeva ed organizzava quelle loro unità attività economiche. Con l'avvento della monocultura poi, il paese è stato legato nel nord (Caid, Ubanghi Shari) alle sorti incerte e varabiabili delle quotazioni del cotone sul mercato mondiale e nel sud (specie nel Gabon) allo sfruttamento intensivo della foresta, con un rischio di rapido esaurimento del patrimonio forestale.

Storicamente questo sistema di monocoltura ha alternato periodi di discreto benessere a periodi di carestia. Contro questa politica economica tipicamente coloniale gli esponenti nazionalisti dell'AEF stanno lottando, incitando da una parte la Francia ad interrompere l'azione nefasta di grossi speculatori e dall'altra favorendo in un certo qual modo la ricostituzione dei clan che sembra costituire la più valida resistenza «dall'interno» a queste azioni. Nel Gabon questa tendenza si traduce nel movimento di rinascita Fang, nel Ciad nel contrasto tra musulmani e pagani Sara, nel Medio Congo ed in parte dell'Ubanghi Shari nel raggruppamento dei Bakongo dalla forte impronta gerarchica.

Come si vede da questo sommario esame il problema politico dell'AEF non manca di complessità e di incertezze, nè sembrano oggi esistere per esso prospettive di rapide soluzioni. L'Africa equatoriale appare invero alle prese con problemi sociali, economici e politici tali da condizionare ancora per molto il suo effettivo sviluppo. Quello che però sembra fin'ora sicuro è che appaiono superati un sistema politico basato sulla balcanizzazione del paese, sul divide et impera tra tribù e tribù, nonchè sulle decisioni senza appello di Parigi. Perchè anche nell'AEF gli esponenti nazionalisti indigeni rivendicano sempre più una piena autonomia, quale primo passo per procedere senza intralci alla costruzione sul piano economico, come su quello sociale, della loro indipendenza.

R.R.

Quaranta personalità africane visitano gli stabilimenti FIAT

Più di quaranta personalità politiche africane sono giunte a Torino da Parigi. Fanno parte del «Centre de documentation et de diffusion des industries minérales et énérgétiques Outre-Mer» (CEDDIMON) e incominciano una visita alle maggiori industrie italiane: gli stabilimenti della Fiat, la Montecatini di Novara e Milano, l'Ansaldo e la Corniglianc di Genova. Il viaggio si concluderà a Roma in forma ufficiale con un ricevimento offerto dal Ministro degli Esteri on. Pella e uno all'Ambasciata francese. La delegazione, prima di ripartire, sarà ricevuta anche in Vaticano.

Il CEDDIMON è sorto in Francia lo scorso anno (e recentemente vi hanno aderito anche la Fiat, la Montecatini e la Fisider) per iniziativa di organismi statali e di società private con lo scopo di valorizzare le risorse del sottosuolo e le fonti produttrici di energia nei territori francesi di Oltremare. L'industrializzazione di quei Paesi è già in atto e muove i primi passi: ma lo sforzo delle grandi imprese è legato al modo con cui le nuove classi dirigenti dell'Africa sapranno affrontare i problemi posti dal lo sfruttamento delle notevoli possibilità naturali, ed alla loro collaborazione con chi dispone dei mezzi tecnici e finanziari. E' così che il Centro si è proposto di informare l'opinione pubblica africana, di fornire agli studenti dei Paesi «neri» — che a migliaia si perfezionano nelle scuole francesi — la opportunità di aggiornarsi sulla organizzazione dei complessi industriali moderni e di favorire incontri e viaggi di studenti agli attuali dirigenti dell'Africa. Nel 1957 uomini politici di quel continente hanno compiuto visite ad impianti idroelettrici, petroliferi e a laboratori nucleari in Francia. Ora, dopo l'adesione dei tre complessi italiani, hanno accettato di esaminare la situazione industriale nel nostro Paese.

Il loro breve viaggio è di grande interesse, se si pensa che la integrazione dell'Africa nel Mercato Comune Europeo è ormai decisa e prevede aiuti allo sviluppo delle economie locali (è stato già creato un fondo per i Paesi d'Oltremare e prossimamente dovrà essere inserita nel Trattato una clausola riguardante gli investimenti in Africa di capitali privati europei e l'installamento di imprese europee). La visita in Italia rientra nel quadro di questa futura collaborazione.

Autorità italiane e rappresentanti dei maggiori enti industriali avranno scambi di idee con le personalità, che sono arrivate da ogni parte dell'Africa. Della delegazione fanno parte il Segretario di Stato alla Presidenza del Consiglio francese, Modibo Keita (del Sudan), il Segretario di Stato francese alla Educazione Nazionale, Hamadoun Dicko (Sudan), il Sottosegretario di Stato al Lavoro, Mubert Maga (Dahomey), il vice Presidente della Assemblea Nazionale francese, Mamani Diori (Niger), i presidenti delle Commissioni dei territori di Oltremare all'Assemblea Nazionale, Ninine e M'Bodge (Camerun), il Presidente del Gran Consiglio dell'Africa Equatoriale francese, Boganda, il vice Presidente del Gran Consiglio dell'Africa Occidentale francese, D'Arboussier, e Ministri della Mauritania, Senegal, Guinea, Costa d'Avorio, Dahomey, Niger, Togo, Camerun, Ciad, Gabon, Congo, Madagascar, Somalia, Isole Comore e Oubangui-Chari.

La conferenza panafricana

(Continuazione della 1ª pag.)

be dichiarato alla stampa che il problema algerino avrà un posto importante nelle discussioni della conferenza unitamente ai problemi degli scambi di aiuti economici e alla lotta contro la descriminazione razziale.

Il fine della conferenza avrebbe egli aggiunto non è di formare un blocco unico, ma di stabilire delle basi di cooperazione tra tutti i paesi dell'Africa in tutti i campi che possono interessare.

Da Monrovia intanto si apprende che il Presidente Tubman sarà il Capo della delegazione liberiana composta di 11 membri.

La Delegazione, etiopica, presieduta come è noto, dal Principe Sahle Salasiè, figlio dell'Imperatore, sarà composta di 6 elementi tra i quali sono compresi il Ministro del Commercio e dell'Industria Hato Abele Redda nonchè Lidy Endalkachev Makonnen Vice Ministro degli Affari Esteri.

L'Ambasciata del Sudan ad Accra è stata informata che la Delegazione sudanese è già partita da Khartoum, questa ultima comprende il Segretario Generale dell'Unione Generale del Lavoro di Tunisi Mr. Tlili, nonchè Taies Slim Ambasciatore di Tunisia a Londra.

La Delegazione di Ghana sarà presieduta dal Primo Ministro Nkrumah e sarà composta di sette membri e cioè: il Ministro delle Finanze Gbedeman, il Ministro di Stato Koyo Botsio, il Ministro della Giustizia Ako Adjei, il Ministro del Governo Locale Ofori Atta, il Ministro dei Lavori Pubblici E. K. Bensah ed il Ministro delle Informazioni e Radiodiffusione Kofi Baako.

Da Khartoum si apprende che il Dott. Felum Moumie parteciperà alla conferenza degli stati indipendenti in Africa quale rappresentante designato del «Partito delle Popolazioni del Camerun».

Da Londra si apprende che un portavoce del Ministero delle Relazioni con il Common wealth ha precisato che il governo britannico non invierà nè specialisti nè osservatori a seguire la conferenza di Accra esso sarà comunque presumibilmente informato sull'andamento dei lavori della conferenza dall'Alto Commissario britannico a Ghana.

E' opinione diffusa che la conferenza di Accra servirà da piattaforma di lancio per proclamazione e rivendicazione che non potranno far a meno di avere delle risonanze profonde per i movimenti nazionalisti dell'Africa intera.

La stampa londinese dal canto suo annuncia che due dei punti essenziali della conferenza Panafricana saranno, la preparazione di un «Consiglio Africano» e quella di un «Fondo per la Libertà».

Sempre secondo Londra finalità del primo punto sarebbero quelle d'aumentare il numero dei paesi indipendenti dell'Africa, ed appoggiare sul piano internazionale gli stati africani di recente giunti all'indipendenza.

Il Fondo per la Libertà dovrebbe servire a finanziare i movimenti di indipendenza in Africa; scioperi, boicottaggi dei prodotti stranieri ed altre forme di resistenza passiva nelle colonie.

Sarebbe ugualmente proposto sempre secondo la stessa fonte di informazione che i lavoratori degli otto paesi membri della conferenza offrano una giornata di paga al fronte di Liberazione Nazionale dell'Algeria.

Inoltre Ghana domanderebbe alle nazioni partecipanti di sospendere le importazioni dal Sud Africa.

cia considera il problema algerino come una questione interna, mentre la Tunisia è dell'opinione che l'Algeria sia una nazione sorella che deve essere liberata e non accetterà alcun negoziato internazionale tranne che si prefigga in termini precisi di portare l'Algeria alla indipendenza.

Da Roma si ha che il governo italiano continua ad essere regolarmente informato circa le trattative in corso per la mediazione riguardante la questione fanco-tunisina.

Negli ambienti politici italiani, mentre si prende atto del miglioramento nell'andamento di tali trattative, ci si augura che la decisione del Parlamento francese in materia consenta di avviare la crisi verso la sua soluzione in conformità degli interessi della pace e della collaborazione nel Mediterraneo.

I buoni uffici

(Continuazione della 1ª Pag.)

Il giornale sottolinea che il ruolo che potrebbero giocare i mediatori internazionali è limitato dal fatto che la Fran-

La dichiarazione del Presidente Gronchi

(Continuazione della 1ª Pag.)

il potere, e neppure il dovere, di guardare oltre, io non penso che si possa produrre una guerra generale. Ritengo che la vera battaglia sarà ideologica e sociale e che questa considerazione debba guidare la azione di ogni statista. Perchè la chiave della vittoria si troverà nella risposta alla seguente domanda: quale dei due sistemi in contrasto è il più atto a assicurare la libertà e la giustizia degli individui e delle nazioni?

«Groussard chiede poi al Presidente se non ritenga possibile giungere a una unione dinamica delle forze democratiche e cristiane del mondo, come esistono incontestabilmente oggi una comunità di azione musulmana, certo incompleta, e una coalizione degli adpti del marxismo. «Direi soltanto rispondere Gronchi unione della forze democratiche. Poichè due concetti fondamentali si affrontano: da un lato, quello che sottopone lo individuo allo stato (stato che può essere marxista come di estrema destra) dallo altro, il concetto per il quale in ogni ingranaggio dello stato, al centro come alla periferia, si impone un solo scopo e la ricerca progressiva del miglioramento spirituale o materiale dello individuo».

Per questo il Presidente ritiene più corretto parlare di «unione delle forze democratiche» il che nulla toglie alla sua formazione cristiana, nè al suo partito di origine. Parlando della parentela franco-italiana il Presidente ne estende il concetto nel senso che esiste una parentela europea e soprattutto latina e aggiunge: «poichè si tratta di una concezione che si inserisce nelle nostre tradizioni cristiane, ritengo che per tradurla nei fatti sarebbe importante instaurare, da una parte fra i latini di Europa, dall'altra fra i latini di Europa e i latini americani, un legame concreto, non certo rivolto contro gli anglosassoni, ma tendente al contrario a stabilire un equilibrio generale più armonioso».

Groussard domanda se in un avvenire, più o meno lontano, si possa tendere verso una confederazione franco-italiana. Il Presidente ritiene che una comunità fra i due paesi sia realizzabile, nel frattempo sarebbe possibile comunicare, mediante una stretta coordinazione delle nazioni latine in seno allo Nazioni Unite.

«In occasione del mio viaggio in America dice Gronchi mi furono poste obiezioni a ogni idea di raggruppamenti di tipo parlamentare, oggi, però, la situazione è differente, perchè nello intervallo abbiamo visto nascere e rafforzarsi non solo il gruppo sovietico, ma anche il gruppo afro-asiatico, e altri ancora. Ormai nulla impedisce di fare un primo passo, che potrebbe consistere nello esaminare tra latini, da un punto di vista unitario, certi problemi. Nelle conversazioni che ebbi a tale proposito con dirigenti politici e capi di missioni latino americane, mi sembrò che fossero tutti di accordo su questo punto. Certo, la instabilità di taluni di quei regimi può costituire un ostacolo, ma il tempo dovrebbe permettere di realizzare ovunque una democrazia più concreta, permettendo uno sviluppo dei partiti politici e della vita parlamentare in luogo e al posto delle organizzazioni militari.»

conclusione della intervista, il Presidente afferma la necessità di una intesa fra gli stati della Europa occidentale, «anche se talvolta la ipersensibilità di certi gruppi dirigenti francesi rivela una contraddizione fra le possibilità e il sogno» mi sembra che in Europa noi si abbia veramente qualcosa da dire rispetto a certi aspetti dello americanesimo. In fondo è là che si può discernere un motivo di ricercare una via politica, non certo contraria agli Stati Uniti, non concepita per la realizzazione di una sedicente terza forza, ma capace di pervenire a un equilibrio più sicuro, grazie allo apporto della tradizione e della civilizzazione apropea e latina che la Francia e l'Italia rappresentano.

Continua la marcia verso Tarfaya delle forze marocchine

Rabat, 14.

Il capo dell'ufficio stampa del Gabinetto Reale ha annunciato che se le avanguardie autocarrate giunte ormai a circa 10 chilometri da Tarfaya confermeranno che la pista che non sconfina nel Sahara spagnolo, risulta praticabile essa sarà utilizzata dal resto delle truppe composte dai 1000 uomini del comandante Oufkir.

Detta colonna è tuttora ferma sul 27° parallelo a 140 chilometri a sud est di Tarfaya.

Il battaglione del comandante Idriss Ben Omar, governatore di Meknes si trova invece a Tantan a 100 chilometri nord est di Tarfaya, e resterà in detta località per assicurare i rifornimenti delle unità di Oufkir e i collegamenti radio.

Queste decisioni, ha precisato il portavoce sono state prese dal Principe Moulay Hassan Capo di Stato Maggiore al suo ritorno da Tantan dove si era recato in compagnia del Ministro della guerra Oukfyzdi.

Il portavoce ha precisato altresì che la nuova pista è stata scoperta dalla ricognizione aerea ed ha comunicato che Ali Bouaida governatore di Tarfaya si trova attualmente a Tantan.

Da Tunisi si apprende che subito dopo le feste del Ramadan il Principe Moulay Hassan del Marocco si recherà in Tunisia in visita ufficiale.

Si è disintegrato lo Sputnik II

Mosca, 14.

Il secondo sputnik si è disintegrato in direzione delle Piccole Antille e del Brasile, verso l'Oceano Atlantico, a quanto annuncia stasera la Tass.

Lo spunik secondo, lanciato il 3 novembre 1957, aveva a bordo in una speciale cabina, il primo essere vivente che abbia raggiunto gli spazi cosmici: la cagnetta laika, che cessò di vivere l'otto novembre.

Il satellite, la cui disintegrazione risale secondo il comunicato della Tass a stamane, ha compiuto 2370 giri di rivoluzione attorno alla terra, percorrendo oltre cento milioni di chilometri. Diverse sue parti si sono disperse sulla rotta dalle Piccole Antille al Brasile e all'oceano Atlantico.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

Motonave Artemis

giunta stamani a Mogadiscio, proseguirà per OBBIA - BENDER BEILA - ALULA - CANDALA BOSASO - ADEN MUKALLA, accettando merci.

Rivolgersi subito Ditta F. BOERO - Telef. 159

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

١٥ ابريل ١٩٥٨ الموافق ٢٥ رمضان ١٣٧٧ هـ

النزاع الفرنسى – التونسى
الحكومة التونسية تكلف البرلمان باتخاذ القرارات حول اقتراحات مارفى وبيلى

باريس – ١٣ ابريل •

قررت الحكومة الفرنسية بعد جلسة دامت يوما أن تدعو الجمعية الوطنية الى اجتماع غير عادى ابتداء من يوم الثلاثاء المقبل وهذا للنظر فى القرارات التى اتخذتها الحكومة بشأن الازمة بين فرنسا وتونس •

وقد بدأت جلسة مجلس الوزراء فى تمام الساعة ٩٫٣٠ من يوم السبت وكانت نزعة أغلبية الوزراء ترمى الى الموافقة على نظرية الامريكان وهذا للوصول الى حل مع تونس • وقد أحدث هذا الموقف قبل انعقاد الاجتماع رد فعل شديد من طرف أعضاء الحكومة المتواضعين • وقد هدد هؤلاء الاعضاء بتقديم استقالتهم اذا وافقت فرنسا الحل الامريكى (عدم الالتجاء الى الامم المتحدة وعدم الاشراف الدولى على الحدود بين الجزائر وتونس) كتعويض للاتفاق مع باريس من طرف بورقيبه •

واضطر قايارد على أثر اصرار المتواضعين على موقفهم أن يستشير رئيس الجمهورية كوتى ووضع بذلك المتواضعين أمام مسئولية وقوع أزمة حكومية •

وتدخل رئيس الجمهورية كوتى معلنا انه لن يقبل استقالة المتواضعين ولا استقالة الحكومة بأجمعها وانه كان من الأليق تكليف البرلمان باتخاذ القرارات عن الموضوع •

هذا ويؤخذ من مصادر عليمة انه فى حالة موافقة البرلمان على قرارات الحكومة يمكن أن تستأنف الاتصالات المباشرة بين فرنسا وتونس فى سبيل ايجاد صيغة للمعيشة عما قريب • ومن المأمول أن الحكومة التونسية توافق على ذلك كما يحتمل تدخل بيلى ومارفى لتسهيل الاتصالات بين فرنسا وتونس •

وتفيد الاخبار الواردة من واشنطن أن قرارات مجلس وزراء الفرنسى أحدثت شيئا من الطمأنينة فى البيئات السياسية الامريكية وانه ينتظر رد فعل الحكومة التونسية لقرارات الجمعية الوطنية الفرنسية •

حالة خطيرة فى لبنان

فئة مسلحة يحاول معارضو

الحكومة والرئيس شمعون أن يقوموا بها

لندن – ١٣ ابريل •

أفاد مراسل جريدة «أبسرفر» فى بيروت هذا الصباح أن لبنان مستعدة أن تطلب مساعدة الاسطول السادس الامريكى اذا وقعت ثورة فى البلاد قبل الانتخابات التى ستجرى فى شهر سبتمبر المقبل لتعيين الرئيس •

وتفيد الاخبار الواردة من بيروت أن الحالة فى داخل الجمهورية اللبنانية غير واضحة وهذا بالرغم من تحفظ السلطات المذكورة • وأشارت التقارير الواردة لوزارة الداخلية أن مؤيدى رئيس حزب الاشتراكيين المتقدمين قد استعدوا لشن ثورة مسلحة صباح يوم الخميس فى منطقة جبل كنيس وأنه نتج عن الاصطدامات الاولى بين قوات الأمن والثوار قتل ثلاثة أشخاص وانه أمكن القبض على نحو ٢٠ ثائرا وعلى كمية من الاسلحة والمفرقعات • وبالرغم من تحفظ السلطات عن الاسباب التى أحدثت هذه الاصطدامات تسند بعض الصحف مسئولية تلك الحوادث لمؤيدى كمال جملت •

وتفيد بعض المصادر أن هذه الحوادث وقعت لتأييد الحملة التى تقاوم اعادة النظر فى دستور وتعيين رئيس الجمهورية الجديد• هذا وألقى مفتى لبنان أثناء مأدبة عشاء كلمة قال فيها انه يعارض أية اعادة نظر فى الدستور ترمى الى تأييد الرئيس فى منصبة •

ويؤخذ من بلاغ نشرته الصحف أن جملت اعترف بأن رجالة كانوا يحملون السلاح من سوريا وهذا لدرء المؤامرة التى كانت الحكومة تعدها • واتهم رئيس حزب الاشتراكيين الحكومة باحداث الفتنة فى البلاد وهذا للحصول على مبرر يؤيد بقاء رئيس الجمهورية فى منصبه• وكتبت جريدة «الحضارة» تقول أن الفتنة امتدت الى مدينة بيروت وأن اضرابا عاما قد سجل فى طرابلس وجميع المدن اللبنانية الشمالية •

وفد من الجمهورية العربية المتحدة

يسافر الى أكرا

روما – ١٣ ابريل •

وصل هذا المساء وفد من الجمهورية العربية المتحدة يرأسه وزير الخارجية الى مطار شامبينو• ومن المعلوم أن الوفد سيواصل سفره الى أكرا حيث سيشترك فى المؤتمر الافريقى •

اخبار محلية

اعمال مجلس الوزراء

وافق مجلس الوزراء فى الجلسة التى عقدها يوم السبت الماضى على مشروع القانون الخاص بالانتخابات الادارية وهذا بعد مباحثة طويلة عن الموضوع•

اللجنة الجديدة

لحزب وحدة الشباب الصومالى فى بولو بورتى

أجريت فى بولو بورتى الانتخابات لتعيين اللجنة المحلية لحزب وحدة الشباب الصومالى لفرع بولو بورتى •

وادت الانتخابات النتائج الآتية :

محمد عبدى أمالو (محمد صومالى) – سكرتير ، مقالى محمد راقو – عضوا ، شيخ أبوكا أفرح – أمين الصندوق ، أعضاء : محمد حسن عبداللى ، عمر مايلى نور ، محمد عمر عمبولى ، ابراهيم سعيد برى ، معلم عمر ويهيلى ، نورى ايدو أبيلى ، عبدى سابريى ، حاج محمد عوالى ، أبوكر احمد عمر، محمد دولى حانشيو •

*

الفرع الجديد

لحزب وحدة الشباب الصومالى فى عيل ديرى

افتتح فرع جديد لحزب وحدة الشباب الصومالى فى عيل ديرى• وتتألف لجنة الفرع الجديد من السادة :

عثمان حرزى قورى – سكرتير ، شيخ حاشى عبدى مومن – نائب السكرتير ، ربلى عدو ديسو – أمين الصندوق ، أعضاء : أمان فارح أفرح ، محمد على دالى ، علمى شيرى عمر ، عساق مومن قورى، شيخ محمود محمد ، محمود يالاحو واسوقى، قيدى علمى بادو ، حسن عبدالله واسوقى ، برو سياد نور ، عمر عبدى قيدى •

*

اللجنة الجديدة

لفرع ح • د • م • فى شيان

اجتمع فى يوم ١٠ من الشهر الجارى اعضاء ح . د . م . لفرع شيان وذلك لانتخاب اللجنة المحلية لذلك الفرع • وتتألف اللجنة من السادة :

شيخ عثمان شيخ عمر – سكرتير ، حاج محمد حسنو – نائب السكرتير ، أعضاء : عبدالله محمد أبو ، محمد أبو حاج ، أذن ايدو شريف ، حسن احمد حسين ، عبدى أبو مهاد ، احمد محمد جمال ، انو شيونقولو عدو ، أمين أبو مهاد ، محمد أبو محمد عليو •

*

انتخاب الرئيس الجديد

لحزب نهضة شباب العرب المولدين فى صوماليا

فى الانتخابات التى اجريت، عين السيد صالح عثمان رئيسا لحزب نهضة شباب العرب المولدين فى صوماليا •

وتتألف اللجنة الادارية من السادة :

صالح عثمان – رئيسا، احمد محمد سعيد – نائب الرئيس ، عثمان ناجى – السكرتير السياسى، احمدعلى قاسم – سكرتير ادارى، حاج محمد عبدالله ، – أمين الصندوق ، حسن محمد سفيانى – المدير العام ، عمر سعيد باسلطان – المستشار الاول ، سعيد احمد حاتيمى ، مستشار مالى ، عمر حسين بن حسين – مفتش عام ، عبدالله على عرب – مفتش ادارى ، أعضاء : عوض عبدالله عوض ، محمد سعيد جبران ، على حاج على يحيى •

المسافرون والقادمون

وصلت يوم السبت الماضى طائرة انكليزية من نيروبى ولم ينزل منها أحدا • وغادرت الطائرة العاصمة الى نيروبى دون أن تحمل أى راكب •

*

غادرت العاصمة الباخرة «كالتكس قولهنبورق» متوجة الى الخليج الفارسى دون أن تحمل أى راكب •

اعلانات
قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيد محمد صالح يسلم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة راحا اينلى قوليد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو انزيلوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبد الله احمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فورتى شيكى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الإذاعة اليوم

١٢٫٣٠ – هيلو
١٢٫٤٠ – قورو
١٢٫٥٠ – هيلو
١٣٫٠٠ – نشرة الاخبار
١٣٫١٥ – أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ أغانى متنوعة
١٤٫١٥ – ختام

*

١٦٫٠٠ – القرآن الكريم وتفسيره
١٦٫١٥ – هيلو
١٦٫٢٥ – تحية المقبوضين الى عائلاتهم
١٦٫٣٥ – هيلو
١٦٫٥٠ – غباى
١٧٫٠٠ – نشرة الاخبار
١٧٫١٥ – هيلو (دويتو)
١٧٫٣٠ – قباى
١٧٫٣٥ – هيلو
١٧٫٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ – ختام

*

١٩٫٣٠ – القرآن الكريم
١٩٫٣٥ – هيلو
١٩٫٥٠ – أغنية صومالية حديثة
٢٠٫٠٠ – هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية
٢٠٫٣٠ – أغانى متنوعة
٢١٫٠٠ – نشرة الاخبار
٢١٫١٥ – برنامج خاص لشهر رمضان
٢٢٫٠٠ – ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة – مقديشو

Anno VIII — Numero 90 Mercoledì 16 aprile 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele, n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini [illegible] manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

PER L'AVVENIRE DEI PAESI E DEI POPOLI DELL'AFRICA

E' iniziata ad Accra la conferenza degli stati africani indipendenti

I lavori aperti con un discorso del Primo Ministro di Ghana Nkrumah — Due Capi di Stato e quattro Ministri degli Esteri presenti nella capitale di Ghana — I commenti degli osservatori e quelli della stampa mondiale

Accra, 15.

Nella sede del Parlamento si è aperta la prima conferenza degli Stati indipendenti africani, che vede raggruppati, Ghana, Etiopia, Libia, Liberia, Tunisia, Repubblica Araba Unita, Marocco e Sudan, e cioè tutti gli Stati indipendenti del l'Africa ad eccezione dell'Unione Sudafricana.

La conferenza è stata aperta da un discorso del Primo Ministro di Ghana.

Il Ministro degli Esteri della R.A.U. Fawzi ha proposto alla conferenza l'adozione dei seguenti punti: riaffermazione dei principii delle Nazioni Unite, diritto dei popoli coloniali all'autodecisione ed alla indipendenza, riaffermazione dei principii di Bandung, appoggio alla causa dell'indipendenza dell'Algeria, distensione e disarmo nucleare.

Un richiamo ai principii dell'ONU ed a quelli di Bandung è venuto anche dall'Etiopia.

Il Capo del Governo di Ghana, ha denunciato il colonialismo ed il razzismo sottolineando l'esistenza delle nuove dinamiche forze del nazionalismo africano.

Un telegramma del Primo Ministro della Somalia

Per la circostanza l'on. Abdullahi Issa ha inviato al Primo Ministro di Ghana il seguente telegramma:

«A nome dei popoli somali, esprimo i miei migliori auguri a Lei ed agli altri Leaders della Conferenza degli Stati Africani, che inizia i suoi lavori oggi in Accra».

«Non è necessario ricordarLe che i popoli africani tutti, attendono con grande ansia l'esito della Conferenza auspicata da Lei e dal suo Governo, al fine di potere adottare una comune politica africana atta a tutelare per il meglio gli interessi dell'Africa degli Africani». —

Solamente due capi di stato — notano gli osservatori — hanno assistito, a capo delle rispettive delegazioni, all'apertura della conferenza definita dal Capo del governo di Ghana quale: «Il più importante avvenimento della storia africana».

I due capi di stato sono il Presidente Tubman della Liberia e il Dott. Nkrumah Primo Ministro di Ghana.

Le restanti delegazioni sono capeggiate dai Ministri degli Esteri, oppure da alti funzionari.

La delegazione di Ghana si distingue dalle altre per il fatto che è la sola composta esclusivamente di ministri, il che tra l'altro serve ad indicare l'eccezionale interesse di Ghana a questa manifestazione.

Infatti per Nkrumah ed il suo amico e consigliere politico George Padmore l'inaugurazione della conferenza è una giornata che essi non hanno smesso di sognare fin dal 1945, e costituisce il primo tentativo di realizzazione pratica della dottrina che essi hanno preconizzato sotto il nome di «Panafricanesimo».

Per l'uomo che aspira a divenire il «Nehru africano» — notono ancora gli osservatori — la nascita di questo panafricanesimo concepito nel corso del congresso di Manchester nel 1955, è il risultato glorioso e logico di uno sforzo paziente di cui i principali vessilliferi furono, dopo Manchester, il «West African National Secretariat» di Londra, il congresso panafricano di Kumasi del 1953, il «National Congress of West Africa» ed infine i festeggiamenti per la indipendenza di Ghana.

I numerosi osservatori presenti ad Accra si domandano quali siano le speranze di Nkrumah di conservare per questa settimana l'iniziativa della sua politica panafricana, di fronte a certi paesi arabi i quali, dopo il raggruppamento creato dal Presidente Nasser alla conferenza del Cairo nel dicembre del 1957, hanno fatto tutti gli sforzi per fare propria l'iniziativa e la direzione dell'emancipazione panafricana.

Nel gioco sottile delle influenze che si dice non potrà fare a meno di essere presente ad Accra, tre elementi principali potranno sfavorire la posizione di Nkrumah e cioè: il fatto che su otto paesi rappresentati, due solamente possono essere considerati come propriamente africani, la Liberia e Ghana, mentre i paesi arabi sono quattro: il Marocco, la Tunisia, la Libia e la Repubblica Araba Unita.

Il Sudan, di maggioranza araba ma sentimentalmente africano, e l'Etiopia potranno avere un ruolo d'arbitrato.

L'arrivo non previsto dei membri algerini del Fronte di Liberazione Nazionale che non potendo partecipare alla conferenza nella veste non ammessa di osservatori, si sono infiltrati come consiglieri della Delegazione tunisina, rischia di fare pesare sulla conferenza la questione algerina a detrimento dei problemi più propriamente e tradizionalmente africani del leader ghanehense.

Il dottor Nkrumah infine, dicono sempre gli osservatori, dovrà diffidare dei sordi timori che possono esistere in Liberia e sopratutto nella Nigeria e nei territori africani francesi, non ancora rappresentanti davanti all'ambizione panafricana del Primo Ministro.

Ciò nonostante Nkrumah con ogni probabilità, resterà la personalità principale di questa conferenza che simbolicamente, attraverso le finestre ed i balconi del Parlamento di Ghana, siederà in vista dell'immensa statua del giovane creatore dello stato di Ghana, immortalato nel bronzo a 49 anni.

(Continua in 3ª Pag.)

LA CONFERENZA AL MASSIMO LIVELLO

L'Occidente accetta i colloqui diplomatici proposti da Mosca

La riunione degli Ambasciatori non dovrà limitarsi solo a fissare la data e la località della conferenza alla sommità — La determinante influenza dell'Italia sulla decisione di accettare la proposta russa alla quale gli Stati Uniti sembravano contrari

Parigi, 15.

Stati Uniti Gran Bretagna e Francia comunicheranno domani al governo sovietico di essere disposti ad iniziare giovedì 17 aprile a Mosca come proposto dall'URSS i colloqui diplomatici in preparazione di una conferenza al vertice. Le tre potenze occidentali pongono però come condizioni che gli ambasciatori non debbono limitarsi a parlare della data e della sede della riunione alla sommita.

La stesura delle note alleate verrà completata entro oggi.

Negli ambienti atlantici si ritiene che il governo sovietico si piegherà a questa condizione. Si sottolinea infatti che la Russia si assumerebbe una grave responsabilità qualora rifiutasse una discussione preliminare più ampia, proprio come questa responsabilità sarebbe ricaduta sullo occidente se esso avesse categoricamente respinto la nota sovietica.

La decisione del consiglio permanente dall'alleanza atlantica segna un successo delle tesi sostenute dalla Inghilterra dalla Francia e dall'Italia, giacchè gli Stati Uniti sembravano inizialmente riluttanti ma si sono poi lasciati convincere.

A quanto è dato di apprendere si deve alla insistenza del loro rappresentante, alle quali gli alleati non hanno fatto obiezioni, se si è deciso di approvare la introduzone della clusole amplificative nelle risposte che saranno consegnate domani al governo moscovita. Questa richiesta di dare un contenuto più sostanzioso ai contratti iniziali non impegna le potenze occidentali a partecipare ad una conferenza alla sommità facendola dipendere dai risultati della fase diplomatica preparatoria.

Anche, a quanto si apprende da Washington, gli Stati Uniti sono pronti a partecipare ad una riunione diplomatica preparatoria per riunioni a più alto livello, ha dichiarato oggi il Segretario di Stato, nella sua consueta conferenza stampa.

(Continua in 3ª Pag.)

LE ELEZIONI NEL TOGO

Lo schieramento dei partiti

Per i 46 seggi disponibili si presenteranno 121 candidati di cui 43 per i partiti governativi, 60 per la opposizione e 18 indipendenti

Lomè, 15.

Per le elezioni politiche togolesi che avranno luogo il 27 prossimo, presente una commissione di osservatori delle Nazioni Unite, 121 candidati si presenteranno per occupare i 46 seggi disponibili alla Camera dei Deputati del Togo sotto amministrazione fiduciaria francese.

Le ripartizioni voto avranno luogo a scrutinio uninominale.

La ripartizione dei candidati, si presenta così: i partiti della coalizione governativa, favorevole allo statuto di autonomia interna, presentano 43 candidati di cui 20 per il «Partito Togolese del Progresso» nel sud del territorio e 23 per l'«Unione dei Capi e delle popolazioni del nord» nella parte settentrionale del Togo.

Da parte sua, l'opposizione, che chiede l'indipendenza del Paese, presenta 60 candidati di cui 43 riuniti sotto l'etichetta del più importante partito nazionalista il «Comitato di Unità Togolese».

Vi sono infine 18 indipendenti di diverse tendenze.

L'esame delle candidatura vuole qualche rilievo. Innanzitutto va notato che i partiti nazionalisti d'opposizione il «Comitato d'Unità Togolese» lo «Juvento» e i quali, fin dal 1955, hanno boicottato tutte le consultazioni popolari, presentano questa volta candidati in quasi tutte le circoscrizioni sia al sud che al nord. Tuttavia tali partiti nazionalisti hanno adottato un atteggiamento piuttosto riservato e non hanno fatto nessuna campagna per annunciare la loro partecipazione alle elezioni, e pertanto non è da escludersi che essi all'ultimo momento ritirino la loro candidatura.

La nuova Camera avrà 46 seggi contro i 30 della precedente legislatura e 5 dei de-

(Continua in 3ª Pag.)

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, nel corso delle ultime sedute, ha approvato, tra l'altro, i seguenti argomenti:

- *organico delle Forze di Polizia;*
- *schema di legge relativo al trattamento economico del personale militare e militarmente ordinato.*

Conferenza sugli interessi americani in Africa

Johannesburg, 15.

Secondo le dichiarazioni rilasciate al quotidiano «Rand Daily Mail» dal Professore universitario Lewin di ritorno dagli Stati Uniti, gli americani discuterebbero i problemi relativi ai loro interessi politici ed economici degli Stati Uniti in Africa, nel corso di una conferenza che si terrà molto probabilmente nel mese prossimo su iniziativa del Presidente Eisenhower.

La conferenza sarà strettamente americana e vi assisteranno cittadini americani e autorità competenti in materia.

LA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE FRANCESE

Il Governo Gaillard non ha ottenuto la fiducia

Il Gabinetto è caduto per 66 voti — Nei loro discorsi Pineau e Gaillard hanno reso noto ed illustrato la piattaforma su cui, in base ai buoni uffici, avrebbe potuto riprendere il colloquio con la Tunisia — L'Assemblea ha giudicato che l'accettazione delle proposte avanzate da Murphy e Beeley sarebbe stata il preludio della cessione dell'Algeria

Parigi, 15.

Il Consiglio dei Ministri ha autorizzato il Presidente Gaillard a porre eventualmente la questione di fiducia all'Assemblea Nazionale, che si è riunita come è noto in sessione straordinaria, per ascoltare le dichiarazioni del governo sugli ultimi sviluppi della crisi franco-tunisina.

Il Ministro degli Esteri Pineau prendendo la parola in seduta ha dichiarato che la Francia non può ammettere soluzioni imposte dall'esterno per il problema algerino che non è stato considerato in sede di negoziati per i buoni uffici nella crisi franco-tunisina. La Francia è favorevole ad un controllo franco-tunisino della frontiera tra Tunisia ed Algeria e contraria ad un controllo internazionale. il governo di Parigi, inoltre, preferisce negoziati diretti franco-tunisini ad un dibattito all'ONU nel quale ultimo non escluderebbe l'uso del diritto di veto mentre, in assenza di un controllo accettabile per la frontiera algero-tunisina la Francia opererebbe con i propri mezzi.

Il Capo del Governo Gaillard che ha preso la parola dopo Pineau ha annunciato che la Francia chiederà ai Ministri degli Esteri della NATO, che si riuniranno a Copenhagen il quattro maggio, di appoggiare la politica francese nel nord-africa. Se la NATO non ci appoggerà egli ha aggiunto vi sarà una crisi internazionale di una gravità senza precedenti.

Circa la crisi franco-tunisina Gaillard ha sollecitato l'appoggio dell'Assemblea Nazionale per una politica conciliante mentre ha preannunciato uno sviluppo della azione militare francese in Algeria.

Il Capo del Governo ha lasciato intendere che si dimetterà se l'Assemblea non si pronuncerà a favore della sua politica in maniera chiara. «Con la Tunisia — egli ha detto — occorre scegliere fra trattare o combattere.

Gaillard ha respinto, poi come «assurde» le tesi secondo le quali il suo governo si è indotto a negoziare una soluzione pacifica della vertetnza franco-tunisina subendo pressioni da parte degli Stati Uniti. Il Presidente Eisenhower — egli ha spiegato - inviò la scorsa settimana una lettera a lui come al Presidente Bourguiba, invitando ambedue a risolvere la controversia attraverso negoziati diretti tale iniziativa di Eisenhower non ha, secondo Gaillard, alcun carattere insolito, data la portata della crisi franco tunisina. «Non ci sarebbe stato nulla di più facile per noi — egli ha aggiunto — di ordinare ai quindicimila uomini che abbiamo in Tunisia di forzare il blocco. Non lo abbiamo fatto perchè riteniamo che un conflitto porterebbe di riflesso alla internazionalizzazione della questione algerina».

A tale proposito, Gaillard ha ribadito che la Francia, pur non escludendo il ricorso alle Nazioni Unite per l'Algeria ove non vi fossero altri mezzi, si oppone alla internazionalizzazione della questione.

Circa il ricorso che la Francia si ripromette di fare alla riunione dei Ministri degli Esteri della NATO, Gaillard ha affermato che l'Algeria, territorio coperto dal patto atlantico, è oggetto di una «aggressione permanente». Gaillard non ha precisato che genere di appoggio chiederà all'alleanza atlantica, ma si ritiene che la questione verterà sul controllo alla frontiera algero-tunisina.

Preannunciando una intensificazione, in un prossimo futuro, dell'azione francese in Algeria, il Capo del Governo ha smentito che la politica della Francia sia di «abbandono».

Sottolineando l'esigenza che «lo spirito e la lettera dell'alleanza atlantica vengano rispettati dagli alleati con maggiore fermezza», egli ha tuttavia messo in guardia l'Assemblea da manifestazioni estremiste.

Il Ministro degli Esteri Pineau nel suo intervento, aveva reso nota la piattaforma sulla quale, grazie ai buoni uffici svolti finora da Murphy e Beeley, potrebbero essere iniziati i negoziati franco tunisini Ecco i punti in questione: status di Biserta, da definirsi con un accordo a parte, situazione dei residenti francesi in Tunisia, controllo neutrale sugli aeroporti tunisini ove si trovino unità francesi, sgombero delle forze francesi dall'intera Tunisia, tranne Biserta.

Si va delineando lo schiera-

(Continua in 3ª Pag.)

Il rinforzo della guarnigione inglese in Africa Orientale

Londra, 15.

Un distaccamento di avanguardia del primo battaglione del Reggimento di York e Lancashire (riserva strategica) ha lasciato questa matitna l'aeroporto militare di Lyneaham per l'Africa Orientale britannica, a bordo di un aereo della RAF.

Il resto del battaglione seguirà entro breve tempo per rinforzare la guarnigione britannica nell'Africa Orientale, territori inglesi prossimi ad Aden.

Questa operazione dovrà altresì permettere di provare la mobilità delle unità della riserva strategica.

Rientrato dall'Africa Orientale il Capo di Stato Maggiore Imperiale aveva sottolineato la necessità di rinforzare la guarnigione britannica, inoltre numerosi parlamentari britannici avevano espresso la loro inquietudine sull'evoluzione della situazione nelle Somalie e nel Kenya dove viene segnalata una recrudescenza dell'attività mau-mau.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

INAUGURATO L'OTTAVO CORSO AGGIORNAMENTO MAESTRI

Ampia ed esauriente prolusione del Capo Dipartimento Istruzione Pubblica

Nella mattinata del giorno 14 corrente, presso la sede dello Ispettorato della Istruzione Primaria, è stato inaugurato l'VIII Corso di aggiornamento per maestri elementari della Somalia.

Nell'ampio salone a pianterreno della Scuola di Corso Italia si sono trovati riuniti oltre 400 insegnanti, moltissimi dei quali appena rientrati a Mogadiscio dopo aver recentemente chiuso l'anno scolastico nelle più lontane e disagiate sedi del Territorio.

Ha aperto la riunione il Capo Dipartimento signor Ali Hussen Gurrà il quale si è rivolto all'intero Corpo insegnante per porgere il saluto cordiale di benvenuto del Ministro degli Affari Sociali on. Scek Ali Giumale ed il Suo personale.

Proseguendo il suo discorso, il Capo Dipartimento ha invitato tutti i presenti a voler frequentare con entusiasmo lo attuale Corso di aggiornamento affinchè tutti possano sempre più approfondire, (come avviene in tutti i paesi del mondo), le loro cognizioni in tutte le discipline professionali e porsi nelle condizioni di poter sempre meglio assolvere la loro missione di educatori ed insegnanti portando in ogni villaggio, oltre la diffusione della cultura, anche una valida opera di assistenti sociali.

Dopo aver riassunto un ampio giro d'orizzonte l'opera meritoria svolta dalla Scuola elementare governativa in Somalia ed aver riconosciuto lo apporto utile, silenzioso e costante dei maestri, il Capo Dipartimento dava precise istruzioni per la conduzione del Corso insistendo su alcuni punti fondamentali da Lui suggeriti e ritenuti più idonei per raggiungere risultati più positivi e duraturi nell'interesse generale dell'insegnamento.

Ha successivamente affidato la Direzione del Corso al Direttore Torelli al quale ha impartito chiare e precise raccomandazioni circa la conduzione del Corso che desidera più razionale onde ottenere maggiori risultati finali puntando però sul concetto della qualità che dovrà indubbiamente prevalere su quello della quantità.

Oltre al forte gruppo degli insegnanti erano presenti alla riunione il Reggente gli Ispettorati della Istruzione Primaria e Secondaria dottor Buoso, e tutti i Direttori Didattici titolari e Direttori Esperti.

Condividiamo quanto ha detto il Capo Dipartimento Istruzione Pubblica, la cui dinamica figura è a tutti ben nota e gli auguriamo di cuore che le Sue direttive trovino pronta attuazione in ogni settore dell'ambiente scolastico. Abbiamo potuto personalmente notare come l'intero uditorio seguisse con interesse quanto andava esponendo il Capo Dipartimento e possiamo trarre sicura premessa che i maestri faranno tesoro delle raccomandazioni loro rivolte affinchè la Scuola avanzi sempre più speditamente verso il suo traguardo.

Per quanto riguarda l'opera silenziosa e fattiva degli insegnanti, svolta in ogni angolo remoto della Somalia, possiamo affermare che ci son giunti in redazione numerosi attestati di riconoscimento dalle Autorità provinciali nei loro confronti. Siamo sicuri che lo intero Corpo insegnante frequenterà con entusiasmo e volontà il Corso suddetto per trarne nuove ed utili cognizioni per una più profonda preparazione interiore. Ci auguriamo di ritrovarci tutti alla fine del Corso con la speranza di poter pubblicare il maggior numero possibile di nominativi promossi.

SIMBA

Furto a Margherita

Ignoti, dopo aver fatto saltare la serratura, penetravano nel magazzino di GEMELLA ELMA, vedova Ghinis, sito nel Villaggio Bulo Mamo di Margherita, asportando oggetti vari del valore di So. 400 circa.

La Polizia del luogo, informata del fatto, dopo rapide indagini riusciva ad identificare gli autori del crimine nelle persone di Mohamed Abdi Farah, di anni 20 a Degale Ismail Cair di anni 26.

Il Mohamed Abdi, la sera del giorno in cui è stato compiuto il furto veniva tratto in arresto mentre la refuttiva veniva interamente recuperata.

Il Degale, invece, si è reso irreperibile ed è attivamente ricercato.

Municipio di Chisimaio

Bando di concorso per l'assunzione di n. 3 autisti da adibirsi al servizio idrico e nettezza urbana di Chisimaio.

E' indetto un concorso per autisti muniti d patente di abilità a condurre automezzi a motore diesel.

Gli aspiranti dovranno presentare regolare domanda in carta bollata da 0,80 Centesimi, corredata dalla patente rilasciata dal Governo della Somalia ed ogni altro documento che ritenga utile ai fini del concorso. il 28 aprile.

I concorrenti verranno sottoposti ad un esame teorico pratico da una commissione nominata da questa Amministrazione Municipale.

Il termine per la presentazione delle domande scade il giorno 20 aprile 1958.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova della durata di mesi sei, e dovranno assumere servizio nel termine di 5 giorni dalla nomina sotto pena di decadenza.

Ai nominativi verrà assegnata una paga di So. 6 giornalieri per l'intero periodo di prova.

In questo periodo l'Amministrazione Municipale si riserva il diritto di licenziamento in qualsiasi momento qualora il servizio prestato non fosse di gradimento dell'Autorità addetta al servizio stesso o per altri motivi non previsti insindacabili.

Dopo il periodo di prova verrà stabilito un trattamento stabile che sarà discusso in sede del Consiglio Municipale e reso noto agli interessati.

Chisimaio, lì 11 aprile 1958

IL SINDACO
Ahmed Hagi Mohamud

CORRIERE DA BULO BURTI

Cinque annegati nell'Uebi Scebeli

(dal nostro corrispondente)

Alcuni giorni fa a Gialalasi il diciassettenne Mohamed Ibrahim Macaran ed il sedicenne Ibrahim Salad Uarsama si tuffavano nelle acque dell'Uebi Scebeli per fare un bagno, ma inesperti del nuoto venivano travolti dalla corrente ed annegavano.

Poichè i due ragazzi non rientravano nelle rispettive abitazioni le popolazioni del villaggio ed ilalo iniziavano le ricerche lungo il fiume ma purtroppo senza risultato. Il Comandante della Stazione di Polizia di Bulo Burti venuto a conoscenza del fatto inviava pattuglie nel tentativo di rintracciare i cadevari ed infatti alla fine uno ne fu ritrovato straziato dai morsi di un coccodrillo. L'altro cadevare non è stato rinvenuto.

Un altro mortale incidente di carattere collettivo si è verificato a Hila Affad a 40 km. circa da Bulo Burti, ove per cause non ancora precisate tre ragazze, e precisamente tali: Mumina Roble Hared di anni 15, Medina Baraccò Alas di anni 16 e Rughia Ussen Giama di anni 13 sono state travolte dall'acqua del fiume e miseramente annegate. Dai primi accertamenti praticati dalla Polizia non risultano responsabilità da parte di terzi. I cadaveri della Mumina Roble e Medina Baraccò sono stati ripescati, mentre continuano le ricerche per rintracciare quello della Rughia Ussen Giama.

***

FUTILE MOTIVO E PUGNALATA

La Polizia di Bulo Burti ha tratto in arresto il ventenne Abdi Raghe Alane perchè colpevole di aver pugnalato il ventiquatrenne Elmi Arif Malindi nel corso di una lite scoppiata per futili motivi.

Il ferito ricoverato all'infermeria di Bulo Burti, veniva dichiarato guaribile in 12 giorni.

Nella sua quotidiana opera di repressione della violenza la Polizia di Bulo Burti ha tratto in arresto certo Idle Scirar Auale colpevole di aver colpito con una martellata al capo il fratello maggiore Godi Scirar in seguito ad una lite scoppiata tra i due.

Il ferito è stato dichiarato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

***

MORTE DI UN Consigliere Distrettuale

E' deceduto a Bugda Acable il Consigliere distrettuale Abdulla Hussen Nur.

La morte del Consigliere distrettuale avvenuta dopo un lungo periodo di malattia, ha vivamente colpito la popolazione che altamente stimava il defunto.

« Il Corriere della Somalia » rivolge al Consiglio Distrettuale di Bulo Burti le sue vive condoglianze.

Osman Dirie Hasci

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
Dipartimento I°
AVVISO AL PUBBLICO

« Il Servizio Filatelico informa che il giorno 28 aprile 1958 sarà messa in vendita una nuova serie di francobolli a soggetto sportivo.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste ufficiali I° giorno per filatelici con annullo speciale al prezzo di So. 5/» ciascuna. Le prenotazioni per tali buste sono accettabili fino al 19 aprile, unicamente presso la Segreteria della Direzione Poste, che curerà poi anche la consegna ai singoli richiedenti non oltre il 10 maggio.

In Mogadiscio non si darà luogo alla vendita delle buste predette tramite gli sportelli del servizio PT

Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio la prenotazione ed il ritiro potrà effettuarsi presso l'ufficio postale più vicino.

Altro annullo speciale verrà usato solo in Mogadiscio per tutte le corrispondenze impostate entro il primo giorno di vendita, purchè affrancate esclusivamente con i francobolli predetti ».

Benefiche, abbondanti piogge nel Mudugh

(dal nostro corrispondente)

Lunedì a Galcaio e in tutta la sua circoscrizione ha piovuto abbondantemente, si calcola che in media siano caduti 28 mm. di acqua.

Forti acquazzoni, in particolare, si sono registrati nelle località Godod, Gobiscio, Dagari, Gaulello e Beira. Tutta la rotabile Bauden El Berdale-Semade è stata investita dall'acqua.

La popolazione, che ha accolto queste prime piogge con immenso giubilo ha elevato preghiere di ringraziamento al Signore per il rinnovato miracolo della pioggia che benefica, vivifica la natura facendo ricoprire di verde i pascoli. — In località Bacad la caduta di un fulmine provocava la morte di 27 capre e 4 bovini di proprietà del pastore Farah Mohamed Ali.

Il Distretto di Galcaio nella incertezza delle notizie ricevute, temendo che anche le persone fossero state colpite dal fulmine, provvedeva ad inviare sul luogo un infermiere nonchè agenti di polizia. Fortunatamente nessun danno riportavano le persone.

Corrado

• • •

(dal nostro corrispondente)

A causa dell'abbondante pioggia caduta a Gardo e nel territorio circostante la quantità di acqua riversatasi in un Uadi, ha trasformato lo stesso in un impetuoso torrente la cui acqua turbinante tutto ha travolto.

Purtroppo nel suo corso la massa d'acqua ha completamente sradicato gli agal di tre famiglie di pastori i cui componenti a fatica sono riusciti a trarsi in salvo, meno una donna che, in stato interessante, è stata trascinata dalle acque ed è miseramente annegata.

Anche 115 capre sono state travolte dal torrente mugghiante.

Osman Iusuf

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdulcadir Mohamed Nur per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via HAMAR GEB-GEB.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Raha Aianle Guled per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Tabit Mohamed Salah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Osman Hagi Iusuf per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, prolungamento di Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerif Mohamed Omar Ahmed detto (Attas) per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Abdulla per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, nei pressi di faro Forte Cecchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

BANCO DI NAPOLI contro EREDI SCERIF ABO IMANCHIO

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente

A V V I S A

che il giorno 29 aprile 1958, ore 9, presso il Palazzo di Giustizia, il Giudice dell'Esecuzione procederà alla vendita del I° LOTTO dei beni pignorati in danno degli Eredi di SCERIF ABO IMANCHIO.

Gli immobili posti in vendita sono i seguenti:

1)	STABILE PIAZZA MAZZINI n. 16 /E / 2	So 301.852
2)	» VIA CANDEO n. 107	» 49.200
3)	» » n. 106	» 25.200
4)	» » n. 105	» 41.750
5)	» » n. 110	» 20.500
6)	» » n. 122	» 34.140
7)	» » n. 77	» 23.100
8)	» » n. 104	» 40.410
9)	» VIA RUDERE	» 6.980
10)	» VIA Lazzaretto	» 61.250
	Totale	So. 604.382

Le modalità della vendita sono pubblicate nell'Albo di quest'Ufficio, in quello del Distretto e nel giornale « Il Corriere della Somalia » nel giorno 9 aprile u.s.

Mogadiscio, lì 15 aprile 1958

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
(Gabriele di Vito)

CASA DEGLI ITALIANI
Comunicato

La sera del 26 aprile, in una festosa ed elegante cornice, verrà celebrata la « Festa del Socio ».

Si prega di prender visione delle disposizioni emanate dal Comitato Organizzatore, presso la Segreteria.

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna somalo
12.50 - Hello
13.00 - Giornale radio (som.)
13.15 - Musica a richiesta
13.30 - Giornale Radio italiano)
13.40 - Musica a richiesta
14.15 - Fine della trasmissione

• • •

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche.
16.25 - Hello
16.35 - Gabai
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.30 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (Dialetta Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Programma Speciale per Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione.

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Corrispondente X» con: Clark Gable Hedy Lamarr

CINEMA CENTRALE — «Posto di Combattimento» con: John Lund, William Bendix cinegiornale

CINEMA EL GAB — «The Killers I Gangsters l'ultima visione Universal Internazional con: Ava Gardner, Burt Lancaster

CINEMA HADRAMUT — «Soltan e Alama» film Indiano

CINEMA HAMAR — «La Signora Omicidi» Technicolor con: Alec Guinness, Cecil Parker, Herbert Lom cinegiornale

CINEMA MISSIONE — «La Terra degli Apaches» Cinemascope In technicolor l'ultima visione Universal Internazional con: Audie Murphy, Anne Bancroft Orario: 18.45-20.20-22

SUPERCINEMA — «La Baia dell'Inferno» Cinemascope con: Alan Ladd, Edward G. Robinson cinegiornale

IL TEMPO

del giorno 15 Aprile 1958.

Temperatura massima	C.	33.6
Temperatura minima	C.	26.6
Vento prevalente	Km. Ora	6.2
Umidità relativa media		68%
Radiazione solare massima		11.7
Pioggia	mm.	Tracce
Belet Uen		
Uebi Scebeli	m.	0.25
Lugh Ferr.		
Giuba	m.	1.40

ANNUNCI ECONOMICI

CEMENTO ad alta resistenza Portland 680 - Telefonare al 287, Marini.

BUONA RICOMPENSA riceverà chi avrà trovato portachiavi pelle con quattro chiavi automobile smarrito mattina 11 corrente portandolo avvocato Chapron.

ACQUISTO Kudi e Gazzelle et Lince maschio ERRICO telefono 702.

Pier Sandra Basiricò

La famiglia del Dott. Basiricò è stata allietata ieri dalla nascita di una bella bambina.

Al dott. Basiricò e la mamma felice ed alla piccola Pier-Sandra, i cordiali auguri de « Il Corriere della Somalia »

CINEMA HAMAR

OGGI

Il film dell'incredibile avventura, capolavoro di delinquenza!

La signora omicidi

in TECHNICOLOR

Il film che ha ispirato la rapina di Via Osoppo a Milano.

Con: Alec GUINNESS - Cecil PARKER - H. LOM

NUOVO CINEGIORNALE

I PAESI OLTREMARE NEL MERCATO COMUNE

Associando alla Comunità gli Stati ed i territori non autonomi di altri continenti, se ne favorisce lo sviluppo economico, politico, sociale in un clima di reciproco rispetto e convenienza.

Uno dei lati più affascinanti e degno di attenzione del trattato istitutivo della Comunità Europea è la sua estensione a Stati e territori non autonomi extra continentali, che vengono considerati parte integrante del nostro ed al cui risorgimento economico vengono disposte copiose provvidenze.

Infatti la parte quarta del trattato, negli articoli che vanno dal 131 al 136 e nelle convenzioni allegate, contempla la associazione alla comunità di terre che abbiano particolari legami con taluni dei paesi contraenti.

Entrano pertanto di pieno diritto nel MEC i seguenti paesi e territori: la Somalia, l'Africa Francese (equatoriale, occidentale, Costa dei Somali, Madagascar, Togo, Camerun, Isole di S. Pierre Cocomores e Michelon), il Congo Belga ed il Ruanda-Urundi, la Nuova Guinea Olandese, la Nuova Caledonia, gli Stabilimenti francesi dell'Oceania e le terre australi antartiche, sotto bandiera francese.

Vi è inoltre possibilità di invitare a far parte dell'organizzazione la Libia, il Marocco e la Tunisia; la prima perchè aventi stretti rapporti con l'Italia; gli altri due perche facenti parte della zona valutaria del franco francese.

Dobbiamo rilevare che le trattative inerenti a questi ultimi due paesi non sono tuttora perfezionate anche perchè grava sull'accettazione tunisina e marocchina, la pregiudiziale da essi avanzata della preliminare concessione dell'indipendenza alla Algeria: e non vediamo in questo momento come tale avvenimento possa attuarsi, dato l'arroventato quadro dei rapporti tra Parigi ed Algeri e l'insistenza francese a considerare i dipartimenti algerini, come facenti parte del territorio francese.

Lasciando comunque da parte per un istante l'aggrovigliato ginepraio algerino e quindi l'adesione della Tunisia e del Marocco, appare della massima importanza per l'Europa il poter avviare una stretta collaborazione con i popoli di colore sia africani che asiatici o centro americani.

Tale collaborazione si differenzia nettamente dallo sfruttamento al quale sino a qualche decennio fa erano sottoposti i territori coloniali, trattati come serbatoi di materie prime a buon mercato mentre le popolazioni languivano nella miseria a causa delle attività esercitate, agricoltura, pastorizia, taglio dei boschi, minieree) notoriamente di scarso reddito).

L'evoluzione che sospinge il globo non consente di rinviare alle calende greche il progresso industriale di quelle regioni — che, per inciso, noi ci eravamo preoccupati di promuovere in Etiopia — erigendo impianti che da un lato utilizzino e trasformino le materie prime locali dall'altro sfruttino le risorse idroelettriche e petrolifere e siano infine poten ziate dall'indispensabile infrastruttura di strade, porti, ferrovie, aerodromi, case, scuole, ospedali eccetera.

Con sano realismo e lungimirante visione i sei paesi della Comunità si rifiutano di per sistere su vie assolutamente superate e che oltretutto attirerebbero su di noi i rancori degli autoctoni facendo involontariamente il gioco dei sovietici che sbandierano il miraggio dell'indipendenza ai popoli gialli, neri o color rame, senza preoccuparsi di dare ad essa delle solide basi economiche e colgon tutte le occasioni per metter in cattiva luce i paesi capitalisti.

E' evidente che l'Europa con l'agganciare al suo destino i territori e paesi d'oltremare, si propone di incrementare presso gli stessi i suoi acquisti di viveri, lana, cotone, semi oleosi, minerali, uranio, legname eccetera liberandosi dalla schiavitù della zona del dollaro e dell'area della sterlina: il risparmio di ingenti quantità di valuta pregiata le permetterà di fornire ai predetti paesi tutto l'occorrente al loro sviluppo (denaro, macchinari, tecnici) e quindi di creare nuovi mercati che al tempo stesso possano fungere da centri di rifornimento e di sbocco.

Nel continente africano, al quale noi come italiani siamo più degli altri particolarmente interessati, potremo contare su di una superfice globale di 12 milioni di chilometri quadrati, dotata di grandi risorse, finora solo in minima parte sfruttati e spesso neppur bene individuate: potremo contare ancora su una popolazione complessiva di 51 milioni di abitanti che sta a noi di portare dal modesto stadio in cui vivono ad un più elevato ruolo, sia come produttori che consumatori.

E' tutto un mondo nuovo al quale la Comunità — meglio che singolarmente ognuno dei paesi aderenti — dischiude le porte di un avvenire migliore, fondato su fatti concreti e non vane chiacchere, tipo quel le delle conferenze di Bandoeng e del Cairo: ad esso si faciliteranno le esportazioni verso l'Europa abolendo i nostri dazi e le importazioni dall'Europa abolendo i dazi locali: e, cosa ancora più saliente, si concederanno cospicui finanziamenti attingendo ad uno speciale fondo di 581 milioni di dollari, già stanziati per il primo quinquennio (1958-62).

Il fondo è formato dai seguenti versamenti: Francia (200 milioni di dollari); Germania (200); Belgio (70); Olanda (70); Italia (40); Lussemburgo (1); quanto alla ripartizione di spesa, si prevede di assegnare: 551 milioni alla Francia, 35 all'Olanda, 30 al Belgio, 5 all'Italia (per la Somalia).

A prima vista balza il rilievo che la Francia riceverà dal Fondo più del doppio del suo contributo; ciò non deve indurre in facili critiche o motteggi, per il fatto che essa ha apportato alla Comunità dal 60 al 70 per cento della intera superficie dei territori d'oltremare e quindi ben si giustifica una maggiore assegnazione di mezzi, tenuto conto del motivo che nelle zone francesi c'è ogni ben di Dio, non escluso il petrolio che sgorga in abbondanza dalle sabbie del Sahara; v'è alluminio, carbone, ferro, energia idroelettrica: e, del resto anche i territori dipendenti dall'Olanda e dal Belgio hanno avuto una buona assegnazione, in vista della gomma, stagno, riso, uranio ecc. Quanto a noi non hanno fondamento le critiche di coloro che trovano eccessivo l'onere finanziario assuntoci e minimo il contributo per la Somalia; a parte il fatto che si può sempre cercar di ottenere un aumento della cifra, sta la considerazione che la nostra posizione geografica ci permetterà di ricavare vantaggi molto grandi e certamente superiori a quelli che dovrebbero toccarsi in relazione alla nostra modesta caratura di capitale.

Ma v'è di più: nello spirito societario che anima i sei contraenti i nostri industriali e commercianti potranno partecipare a parità di condizioni con i colleghi stranieri a gare, forniture, lavori, nell'immenso compito che li attende: poi, noi vantiamo una formidabile ricchezza di manodopera che metteremo a disposizione delle imprese che andranno ad operare al di là del mare, ben sapendo che è insuperabile quanto a volontà, capacità, sobrietà, resistenza, adattabilità.

Naturalmente, nessuno pensa di mandare i nostri lavoratori ad affrontare fatiche e disagi inumani mettendo a repentaglio la lor salute e le loro vite: e neppure vogliamo diminuirli nella considerazione di altri lavoratori europei o autoctoni degradandoli in lavori umilianti che, tra l'altro, con miglior rendimento e minore spesa potranno fare le macchine: cercheremo invece di specializzarli onde farne dei tecnici richiesti, apprezzati, ben pagati.

Poichè si dice che gli italiani hanno l'Africa nel sangue e già dai primi anni di questo dopoguerra, malgrado le tristi vicende di un recente passato, molti connazionali si sono di nuovo avventurati sulle rotte africane costruendo strade, ferrovie, centrali elettriche e facendo sorgere splendide aziende agricole là dove c'era la boscaglia, la steppa, l'acquitrino, così è da prevedersi che l'associazione dei territori d'oltremare alla Comunità europea prospetterà vaste e soddisfacenti possibilità a professionisti e lavoratori, ingegneri e medici, maestri ed infermieri, geometri e periti agrari, operai e rurali.

Chiudendo queste note vogliamo da ultimo accennare al fondamento più saldo sul quale poggia la proiezione transmediterranea della Comunità: allo spirito umano e largamente sociale, con cui gli europei si accingono a cooperare con i popoli di colore in questa nuova fase di rapporti.

Bandito ogni residuo di mentalità coloniale ed esercitata una imparziale giustizia, con assoluta parità di diritti e doveri tra bianchi di tutte e sei le nazioni e nativi; moderato l'afflusso di questi ultimi nelle città per non privare l'agricoltura delle braccia occorrenti e non turbare con troppo brusche alterazioni il normale processo di adeguamento di costumi tribali alla vita del nostro tempo: provveduto a diffondere l'istruzione per formare i quadri della scarsa e deficente classe media locale; tracciate strade, erette ciminiere, sistemati porti, aperti ospedali, dati giusti salari, con cesse le inderogabili provvidenze sociali; la solidarietà operante tra l'Europa e l'oltremare si affermerà ben presto come quercia robusta, in un clima di reciproco rispetto e convenienza.

Sotir Introna

La conferenza di Accra

(Continuazione della 1ª pag.)

Vivissima è l'attenzione mondiale per la riunione degli stati indipendenti africani. «Le Monde» in un editoriale dedicato allo avvenimento scrive:

«La riunione di Accra si inserisce nel ciclo delle conferenze afro-asiatiche di Bandung e del Cairo e al cui spirito inizialmente sembrava estremamente ostile».

«In generale, prosegue il giornale, sembra che la conferenza sia destinata ad adottare delle risoluzioni attinenti alla questione «coloniale». Non si esclude quindi la possibilità di, un appello solenne all'indipendenza di tutti i paesi africani».

«Le Monde» fonda la sua opinione sull'impressione che «l'imponente delegazione della Repubblica Araba Unita non mancherà infatti di imprimere un certo tono, e gli organizzatori della conferenza, anche i meglio disposti nei riguardi dell'occidente, si vedranno senza dubbio costretti a prendere in considerazione le simpatie pronasseriane che si manifestano in generale nei paesi sotto tutela».

Notando d'altra parte, che per la prima volta gli stati sovrani d'Africa si sforzano di assumere un ruolo indipendente negli affari internazionali, il giornale si domanda in quale direzione la conferenza intenda giocare questo suo ruolo.

L'appoggio dell'Unione Sovietica, infatti, è già un fatto acquisito ufficialmente, per quel che riguarda le aspirazioni proclamate dai paesi dell'Africa.

Un ulteriore evoluzione dei paesi africani dipenderà dunque per il futuro dall'atteggiamento che sarà adottato a riguardo dei paesi occidentali.

La Radio di Mosca ha diffuso sulla conferenza un commento nel corso di un'emissione in lingua araba.

«L'Africa, ha dichiarato il commentatore, si trova all'avanguardia della grande lotta che conducono i popoli per la loro indipendenza e noi siamo persuasi che la conferenza d'Accra avrà un ruolo di estrema importanza nel rafforzamento dell'unità dei popoli africani e nella loro lotta per un avvenire migliore».

Lo stesso commentatore ha aggiunto che la conferenza d'Accra è una «continuazione diretta delle conferenze di Bandung del Cairo».

Sempre per la stessa circostanza il giornale marocchino «Al Alam» organo dell'Istiqlal dedica anch'esso un lungo editoriale alle relazioni tra l'Europa e l'Africa.

«Otto nazioni, scrive il giornale, si sono definitivamente sottratte alla morsa del colonialismo, allo sfruttamento economico e alla discriminazione razziale... ma le potenze coloniali vorrebbero nuovamente estendere i loro tentacoli, L'idea dell'aurafrica è cominciata a diffondersi proprio fra quelle potenze che ambirebbero a sfruttare le ricchezze del continente per loro esclusivo interesse».

«Auguriamoci che nel corso di questa conferenza, prosegue «Al Alam», una politica di solidarietà debba realizzarsi tra i paesi indipendenti mettendoli in grado di tendere una mano a tutti quegli altri ancora piegati sotto il giogo del colonialismo e nello stesso tempo permetta di portare assistenza ed aiuti ai popoli socialmente, culturalmente ed economicamente arretrati.

Miracoli dell'agricoltura anche nelle terre più deserte

Dov'erano cactus zanzare ora vegetano rigogliosamente fiori, frutta e cereali — Grazie ai coltivatori la Vallata del Rio Grande (Texas) ha ritrovato la prosperità economica

Lungo il corso inferiore del Rio Grande, nel Tesax meridionale, ai confini tra il Messico e gli Stati Uniti, si estende una striscia di terreno relativamente esigua che pochi anni or sono era un'arida distesa coperta da cactus e infestata dalle zanzare. Il suo unico contributo all'agricoltura della regione si limitava ad uno scarso pascolo per pochi capi di bestiame; la zona era quasi completamente disabitata.

Oggi la «Vallata» — come essa viene comunemente definita — può essere paragonata ad un giardino lussureggiante che si estende per una lunghezza di 128 chilometri ed una larghezza di 64, nel quale sorgono 32 fiorenti centri con una popolazione totale di 378.000 abitanti. Lungo l'autostrada N. 83, arteria quanto mai affollata che attraversa la zona da est ad ovest, i piccoli centri urbani sono separati l'uno dall'altro da orti verdissimi e da agrumeti carichi di frutti. Per offrire un'idea della crescente prosperità economica della regione basteranno i seguenti dati: i depositi bancari sono saliti in un decennio (1940-1950) da 18 a 134 milioni di dollari e superano oggi i 150.

Il grande fiume

La «Vallata» non rappresenta che una piccola parte del lungo bacino del Rio Grande, ma è così nota in buona parte degli Stati Uniti e specialmente in tutte le zone rivierasche del grande fiume, da non suscitare dubbi topografici sulla sua ubicazione. La «Vallata» comprende, in una zona di appena 820 chilometri quadrati, circa il 10 per cento di tutto il cotone coltivato nel Tesax, (la cui superficie è di 692.335 chilometri quadrati) e dal 2 al 3 per cento del cotone prodotto negli Stati Uniti.

Alla produzione del cotone si aggiungono quella dei cavoli che è il 15 per cento del prodotto nazionale quella delle carote invernali (12 per cento) e quella di una vasta gamma di verdure che danno un reddito annuo di 50-60 milioni di dollari. Queste verdure, e in particolare le cipolle, prodotte nei fertili terreni della «Vallata» vengono spedite nei più importanti mercati di tutta la nazione.

La produzione principale resta comunque quella degli agrumi e per quanto le zone destinate alle coltivazioni agrumarie in Florida in California siano assai più vaste, la piccola zona nel Tesax sudorientale sta rivaleggiando per importanza con l'industria agrumaria di quelle regioni. Il pompelmo «Tesax Pink», ad esempio, viene preferito da migliaia di famiglie americane e la produzione di arance mandarini ed altra frutta aumenta sensibilmente di anno in anno.

Clima ideale

Ciò è dovuto in gran parte al clima veramente ideale. Normalmente non gela mai durante la notte ed il calore estivo ben di rado raggiunge punte troppo elevate. Solo nell'inverno del 1951 una stagione particolarmente inclemente produsse la morte di circa 15 milioni di piante di agrumi; nuovi albe ri vennero però immediatamente piantati e quelli sopravvissuti diedero lo anno seguente un raccolto veramente sorprendente. Le nuove varietà piantate, seguendo i consigli dei tecnici della «A. & M. College» del Tesax il massimo istituto agricolo dello Stato, si sono dimostrate assai più resistenti ai freddi invernali. La produzione di agrumi, a quanto si prevede salirà a 25 milioni di casse nel 1960.

Le grandi gelate del 1951 ebbero anche degli effetti positivi in quanto indussero i coltivatori della «Vallata» a variare le loro coltivazioni. Terreni fino ad allora adibiti a pascolo furono seminati ad orti. Tale varietà di coltivazione potrà in futuro attenuare le conseguenze di eventuali gelate e la piantagione di varietà di agrumi resistenti contribuira a minimizzare le perdite.

Proficua collaborazione

Cosa ha permesso questo miracolo che in soli 25 anni ha trasformato la vallata da un'arida distesa infestata dalle zanzare in una delle zone più produttive di tutti gli Stati Uniti? Il miracolo può essere attribuito ad un'opera di stretta collaborazione tra l'uomo ed il fiume. Un gruppo di appassionati agricoltori che cercava nuove possibilità di investimento e di residenza in un clima temperato scoprì che il terreno della «Vallata» era potenzialmente ricco: mancava però l'acqua. Una fonte del prezioso elemento era assai vicina: il corso del Rio Grande. Fu dato subito inizio a grandi lavori di irrigazione e la rete è stata sempre ampliata e migliorata con il passare degli anni. Il danaro ed il lavoro impiegati sono stati largamente ripagati dalla terra assetata ma fertile, con una produzione che supera quasi quella dei terreni più fertili finora conosciuti.

Il contributo dato dal fiume all'agricoltura e alle necessità alimentari di milioni di individui è in fondo esiguo rispetto alle sue risorse potenziali. I grandi lavori della diga Falcon che viene costruita più a nord in collaborazione tra gli Stati Uniti e il Messico permetteranno di sfruttare maggiormente il potente corso d'acqua. Il grande bacino che verrà formato a monte della diga permetterà nei due paesi l'irrigazione di vaste zone di terreno finora incolte ed il sorgere quindi di zone fertilissime al pari della «Vallata» miracolosa.

Le elezioni nel Togo

(Continuazione della 1ª Pag.)

putati uscenti non si ripresentano. Tenendo conto di questi due fattori, si rileva che la futura assemblea avrà 21 nuovi deputati.

Su 9 membri del governo uscente solamente 3 erano membri dell'Assemblea togolese, mentre 2 membri si presentano candidati per la prima volta.

In molte circoscrizioni la lotta elettorale si svolgerà in effetti tra i candidati dei partiti governativi e quelli dell'opposizione, in oltre tra appartamenti al blocco governativo ed ai vari partiti nazionalisti.

A Lomè il capo del partito del Movimento Popolare Togolese, il Dott. Pedro Olympio, si presenta nella stessa circoscrizione dove si presenta un altro candidato nazionalista per il «Comitato di Unità Togolese.

Il principale leader d'opposizione Sylvanus Olympio, il quale è ineleggibile, a seguito di una condanna pronunciata contro di lui nel 1955, non figura nelle liste elettorali.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

La conferenza al vertice

(Continuazione della 1ª Pag.)

Foster Dulles ha detto che non è stata fissata ancora definitivamente la data per la riunione degli ambasciatori a Mosca, ne si è risolto il problema dei limiti di tale riunione: se, cioè, essa debba limitarsi a questioni procedurali oppure investire problemi di fondo.

Dulles ha po, insistito sull'esigenza di una adeguata preparazione, prima diplomatica, e poi da parte dei Ministri degli Esteri, per una conferenza al vertice. Egli ha anche sostenuto che gli ambasciatori dovranno decidere immediatamente quali argomenti dovranno trattare. Circa la politica sovietica per una conferenza al vertice, ed in materia di disarmo nucleare, Foster Dulles ha ribadito le sue note riserve.

La caduta del gabinetto Gaillard

(Continuazione della 1ª Pag.)

mento parlamentare pro e contro il governo.

Dopo il discorso di Gaillard, il leader comunista Jacques Duclos, ha accusato il governo di rifiutare una soluzione pacifica del problema algerino, ha chiesto le dimissioni di Gaillard e la costituzione di un governo di cui facciano parte anche i comunisti. Lo stesso presidente della commissione di difesa, Pierre Montel (indipendente) ha accusato a sua volta il governo di abbandonare progressivamente il nord Africa. Gli ha fatto eco nella stessa denuncia Jacques Soustelle, leader dei repubblicano-sociali.

In genere l'accettazione delle proposte di Murphy e Beeley è stata giudicata da tutti dei partiti oratori indipendenti come il preludio all'abbandono dell'Algeria e come tale stimatizzata.

All'ultima ora si apprende che in seguito alla votazione sulla fiducia posto dal Presidente del Consiglio, il governo Gaillard è caduto.

Esso ha ottenuto 255 voti favorevoli e 321 contrari.

La situazione a Sumatra

GiaKarta, 15.

Le forze governative indonesiane controllano ora tutta la provincia di Sumatra orientale ed il distretto di Tapanuli sulla costa orientale dell'Isola.

Da Bukittingi viene annunciato che l'addetto militare indonesiano a Washington è stato nominato Comandante in capo delle forze ribelli di Sumatra.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

١٦ ابريل١٩٥٨ الموافق ٢٦ رمضان ١٣٧٧ ه

برقية من وزير الشئون الاجتماعية لنائب الحاكم الادارى

أرسل وزير الشئون الاجتماعية المحترم شيخ على جمعالى البرقية التالية لنائب الحاكم الادارى ردا على البرقية التى أرسلها اليه بمناسبة وضع الحجر الاساسى للمركز الجديد للمعهد العالى للقانون والاقتصاد :

«أشكر سعادتكم للتهانى التى أرسلتموها بمناسبة وضع الحجر الاساسى للمركز الجديد للمعهد العالى للقانون والاقتصاد • اننى واثق أن الطبقة التى ستتولى شئون البلاد ستذكر هذا الحادث كما ستعترف بالعمل الذى قمتم به كمحقق لهذا المشروع الذى هو يناسب احتياجات ثقافة الشعب الصومالى فى سبيل التقدم والسلم والرفاهية فى جو يسوده روح من الوحدة والاستقلال • اننى شكور أيضا لسعادتكم لعباراتكم المرضية فيما يخصنى وأرجو من سعادتكم قبول فائق الاحترام وتقديرى الشخصى» •

المؤتمر الافريقى اكبر حادث لافريقيا الحديثة

أكرا – ١٤ ابريل •

ألقى رئيس وزراء غانا خطابا ذكر فيه أن الأسباب التى أدت الى المؤتمر الافريقى الذى سينعقد اليوم ترجع الى المحادثات التى أجريت بين رؤساء الدول الثمانية المستقلة التى اشتركت فى الاحتفال بمناسبة استقلال غانا فى السنة الماضية • واستطرد نكروما قائلا أن اعداد المؤتمر أجرى بالطرق الدبلوماسية العادية وبواسطة مختلف وفود • وقال أيضا انه يعتبر المؤتمر كأعظم حادث فى تاريخ أفريقيا وأضاف أنه للمرة الاولى يمكن للبلدان الافريقية أن تلعب دورا مستقلا فى الشئون الدولية وهذا لأنه تكلمت افريقيا منذ زمن بعيد بلسان الغير • واليوم يمكن لشخصية افريقية أن تعمل فى أن تكون كلمتها ذات قيمة فى الشئون العالمية •

وقال رئيس وزراء غانا أن تبادل الآراء فى الميادين الاقتصادى والسياسى والاجتماعى والثقافى أثناء المؤتمر سيكون الأساس لتعاون مقبل بين الدول المشتركه بالاضافة الى روح الأخاء الذى يربطها والدول الافريقية التى لم تتحصل حتى الآن على الحرية المنشودة • اننا نأمل بأعمالنا هذه أن نتساهم فى المحافظة على حريتنا التى تحصلنا عليها بثمن غال كما نأمل أن نشجع بها ونؤيد أمل الذين لم يتحصلوا عليها ولا يمكنهم أن يتمتعوا بهذا الخير العزيز • ان العالم بأجمعه سينظر الينا فى الايام المقبلة اذ بعملنا نستطيع أن نأتى بمساعدة ايجابية فى سبيل المجتمع الدولى الذى نحن ننتمى اليه •

هذا وقد نشر جدول أعمال المؤتمر وهو يتوقع : تبادل الآراء عن السياسة الخارجية وبالأخص بما يتعلق بالقارة الافريقية ؛ مستقبل البلدان الافريقية التى لم تتحصل على الاستقلال ؛ مسألة الجزائر والفصل العنصرى فى افريقيا ؛ التدابير التى يجب اتخاذها للمحافظة على استقلال وسيادة الدول الافريقية ؛ التعاون الاقتصادى بين البلدان الافريقية وتبادل المعلومات الفنية والعلمية والثقافية وتبادل البعثات الحكومية والغير الحكومية ؛ مسألة السلم العالمى ؛ تأييد وثيقة الامم المتحدة وقرارات مؤتمر باندونج ؛ النشاط الارهابى الاجنبى ؛ مسألة الحزام الافريقى البحرى؛ تأسيس هيئة دائمية للمؤتمر الافريقى •

وقد سافر الوفد المراكشى الى غانا وهو يتألف من وزير الخارجية ووزير الاشغال العمومية والسكرتير العام للاتحاد المراكشى للعمل ومن بعض الموظفين • ويؤخذ من تونس أن ممثلى الجبهة التحريرية الجزائرية سافروا مع الوفد التونسى •

ويؤخذ من منروفيا أن وفد ليبريا سيرأسه الرئيس توب مان وسيتألف من ١١ عضوا • وسيتشكل الوفد الحبشى من ستة أعضاء وسيترأسه الامير سهلى سلاسى ابن الامبراطور •

ويؤخذ من نبأ ورد لسفارة السودان فى أكرا أن الوفد السودانى قد غادر خرطوم فى طريقه الى غانا •

ويؤخذ من لندن ان الحكومة البريطانية لن تبعث اخصائيين أو مراقبين فى المؤتمر •

الروحانية فى ليالى رمضان وأثرها فى نفوس الشعراء

الى الذين تستهويهم هذه الروحانية بما فيها من جمال أهدى هذه المقطوعة :

لست أدرى هل أنت مهبط روح
أم ملاك أمسرح الأنبياء
أى سر يغرى القلوب ويحيى
ذكرا من صبابة الشعراء
أى مجلى من الجمال تهادى
يغمر القلب بالمنى والرجاء
أى لون من السعادة تجلو
ما على الأرض من أسى وشقاء
أى شر يطوى وينشر خير
أى معنى للنور فى الأرجاء
أى حب ورحمة وسلام
ونعيم وفرحة ولقاء
أى معنى لما يحس ضميرى
من شعور مقدس وضاء
يوقض النفس بالهيام ويهدى
صور الخلد والهوى والصباء
مرتع للجمال والشعر فيه
يهبط الوحى من اله السماء
وبه تنزل السكينة فى الأر
ض على المذنبين والأبرياء
فيبتون فى الليالى قياما
وصياما فى الصبح حتى المساء
كل هذا سرا لما فى الليالى
من جمال وبهجة وصفاء

الامضاء
محمد سالم الحامد العلوى

المسافرون والقادمون

وصلت يوم الاحد الماضى الباخرة «أفريقيا» ولم ينزل منها راكب • بينما غادر العاسمة بنفس الباخرة الى ممباسة ١١ راكبا •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن وهرجيسة راكبا واحد • بينما غادر العاصمة بنفس الطائرة الى ممباسة راكب واحد •

*

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من ممباسة ستة ركاب• بينما غادر العاصمة بنفس الطائرة الى هرجيسة وعدن خمسة ركاب •

*

وصل على متن الباخرة «منير» من ممباسة ثلاثة ركاب •

اعلانات قابلة للمعارضة

نعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيد محمد صالح يسلم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة راحا اينلى قوليد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى فلاجو انزيلوتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبد الله احمد طلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فورتى شيكى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عثمان حاج يوسف لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ب• فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بورد سيديرى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روملى جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

برامج الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ – هيلو
١٢ر٤٠ – أغنية صومالية حديثة
١٢ر٥٠ – هيلو
١٣ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٣ر١٥ – ما يطلبه المستمعون
١٣ر٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ – ما يطلبه المستعون
١٤ر١٥ – ختام

*

١٦ر٠٠ – القرآن الكريم
١٦ر٠٥ – هيلو
١٦ر١٥ – نبدة من الارشادات الاسلامية
١٦ر٢٥ – هيلو
١٦ر٣٥ – قباى
١٦ر٥٠ – هيلو
١٧ر٠٠ – نشرة الاخبار
١٧ر١٥ – هيلو (دويتو)
١٧ر٣٠ – قباى
١٧ر٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ – ختام

*

١٩ر٣٠ – القرآن الكريم
١٩ر٣٥ – هيلو
١٩ر٥٠ – قورو
٢٠ر٠٠ – هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ – نشرة الاخبار (بالغة الايطالية
٢٠ر٣٠ – أغانى متنوعة
٢١ر٠٠ – نشرة الاخبار
٢١ر١٥ – برنامج خاص لشهر رمضان

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة – مقديشو

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini [illegible] anoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.

PREZZO CENT. 20

SI SVOLGONO A PORTE CHIUSE

I lavori della conferenza panafricana

Stabilita la necessità di una politica africana per evitare il neo-colonialismo economico — La questione algerina in primo piano — Mediazione di Nkrumah tra Israele e gli Stati Arabi? — L'influenza delle crisi marocchina e francese sui lavori della conferenza

Accra, 16.

La conferenza degli stati indipendenti d'Africa ha proseguito i suoi lavori a porte chiuse per stabilire i punti di procedura ancora non definiti, dopo di che abborderà il primo punto dell'ordine del giorno relativo ai problemi concernenti i rapporti dei paesi non indipendenti con i paesi indipendenti.

Ieri sera un grande pranzo ha riunito alla residenza del Primo Ministro Nkrumah (l'antico castello fortificato danese di Christieborg) i principali membri delle delegazioni.

Nella grande sala dei ricevimenti di questa imponente e strana dimora, si potevano vedere a sera tarda gli invitati sorridenti, levare le loro coppe di champagne al successo della conferenza.

Nel corso della giornata inaugurale della conferenza, la maggioranza degli osservatori, sorpresa dal tono generalmente molto polemico dei capi delle delegazioni, si domanda se Accra non sarà il tema di una nuova «Bandung africana».

La condanna senza esclusione del colonialismo in Africa, ha ricordato, infatti, lo stile delle precedenti riunioni agro-asiatiche in Indonesia ed al Cairo.

Il fondo quasi sempre neutralista dei discorsi ha suscitato inoltre un sentimento generale in favore di un non allineamento degli stati africani con l'est o con l'ovest, di un arresto di tutti gli esperimenti nucleari, di una politica tendente a favorire la riunione di una conferenza al vertice, e la moltiplicazione dei contatti internazionali su tutti i problemi.

Sul piano economico, ugualmente tutti gli intervenuti hanno messo l'accento sulla necessità di definire una politica strettamente africana in grado di sottrarre il continente a un neo-colonialismo economico.

Gli osservatori rilevano in secondo luogo l'importanza capitale accordata al problema algerino.

Se i violenti attacchi dei rappresentanti libici, tunisini e marocchini erano scontati, di contro gli interventi, sebbene più moderati dei portavoce sudanesi ed etiopici, hanno costituito una sorpresa.

Il carattere strettamente africano della conferenza e l'influenza moderatrice che vi esercitano Ghana e la Liberia distinguono tuttavia nettamente la conferenza dalle precedenti riunioni di Bandung e del Cairo.

Infatti negli ambienti vicini alle delegazioni liberiane e ghanehensi, si esprime l'idea che durante le discussioni potranno verificarsi numerose resistenze di fronte ad una politica troppo direttamente ispirata alle direttive del Cairo.

Già ieri nel pomeriggio in una seduta a porte chiuse non si è potuto addivenire ad un accordo unanime sullo status alla conferenza dei delegati del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino, e sull'iscrizione all'ordine del giorno del problema israeliano.

L'atteggiamento di Nkrumah il solo, secondo quanto si ritiene generalmente, che abbia pronunciato un grande discorso strettamente panafricano sarà senza dubbio determinante per l'orientamento nei prossimi giorni della conferenza di cui egli è pur ancora il grande leader politico.

Commentando questa mattina i rapporti pervenuti ad Accra, secondo i quali il Primo Ministro di Ghana offrirebbe la sua mediazione tra Israele e gli Stati Arabi, il quotidiano israeliano «Hatzophen» sottolinea il prestigio del Primo Ministro Nkrumah e sottolinea che egli non può essere accusato di sottomissione allo imperialismo occidentale od agli interessi particolari di qualsiasi altro paese. Il giornale ritiene che non vi è alcun dubbio che Israele sia pronto ad appoggiare un'iniziativa di Nkrumah per uscire dall'impasse.

Alcuni giornali pubblicano d'altra parte estratti di un'intervista che Ben Gurion concederà alla «Columbia Broadcasting System» il 21 aprile prossimo e nella quale si mostrerà sostenitore della «Adesione di Israele ad una federazione o confederazione con gli Stati Arabi».

Ben Gurion dichiarerebbe che Nasser non è da temersi, a condizione che le grandi potenze non gli diano alcun appoggio.

Il premier israeliano dichiarerebbe ugualmente che l'Unione Sovietica non vuole deliberatamente una guerra mondiale ed aggiungerebbe che gli Stati Uniti dovrebbero fare conoscere con maggior chiarezza la loro determinazione di difendere l'integrità territoriale di tutti i paesi del Medio Oriente.

Si apprende infine che il Ministro degli Esteri marocchino Balafrej ha lasciato questa mattina Accra a causa della sopravvenuta crisi di governo.

Le crisi francese e marocchina hanno creato questa mattina un certo turbamento tra le delegazioni tunisina e marocchina che hanno partecipato a ranghi ridotti ai lavori della conferenza essendosi dovuti intrattenere presso i rispettivi segretariati e tra di loro per l'esame della situazione.

Alla conferenza panafricana è giunto da Mosca un telegramma del Presidente del Presidium del Soviet Supremo Maresciallo Voroscíloff, in cui sono espressi i voti più cordiali per il successo dei lavori. Egli si dichiara convinto che il successo già ottenuto da certi paesi nella lotta per l'indipendenza servirà d'esempio a tutti i paesi dell'Africa.

IN SEGUITO ALLE DIMISSIONI DI 9 MINISTRI

Il Re del Marocco ha disciolto il Governo Si Bekkai

La crisi sarebbe stata determinata dal fatto che il Presidente del Consiglio sosterebbe un movimento fuori legge — Una mozione delle correnti politiche contrarie all'Istiqlal presentata al Sovrano

Rabat, 16.

Il Re Mohamed V ha disciolto la notte scorsa il gabinetto presieduto da Si Bekkai.

Secondo voci ben informate si apprende dalle presidenza del consiglio che Si Bekkai aveva rimesso le sue dimissioni al Re prima che il Sovrano sciogliesse il governo. Sembra anche che queste dimissioni siano state presentate appena pochi istanti dopo quelle dei nove ministri dell'Istiqlal.

Sempre da Rabat a proposito della crisi si apprende che tutti i ministri del governo disciolto sono stati convocati al palazzo reale per una riunione che sarà tenuta sotto la presidenza del Re del Marocco.

Circa i motivi che hanno determinato la crisi del quotidiano dell'Istiqlal «Al Alam» che pubblica la lettera di dimissioni dei nove ministri, si apprende che le ragioni addatte dai Ministri dimissionari sono le seguenti: «il Presidente Bekkai, non rispetta l'indipendenza alla quale si era votato».

«Il Presidente Bekkai sostiene un movimento, che egli stesso, di fronte al Consiglio dei Ministri, aveva definito col termine di «inopportuno». Si tratta del «Movimento Popolare» messo fuori legge nell'ottobre scorso dal governo.

«Il Presidente Bekkai ha ricevuto delle personalità di tale movimento che erano state destituite dai loro incarichi ufficiali».

Concludendo che non è più possibile collaborare con Si Bekkai quale presidente di un governo solidale, la lettera dei Ministri membri dell'Istiqlal insiste sulla «necessità di creare un governo, di cui tutti i membri siano capaci di realizzare gli obiettivi nazionali ed assumere chiaramente le proprie responsabilità».

Sempre negli ambienti di Rabat circola la voce che i nove ministri membri dell'Istiqlal dimissionari, si erano riuniti ieri sera dopo l'annuncio della rimessa al Sovrano di una mozione firmata da due membri del governo non appartenenti all'Istiqlal ed approvata dal Presidente del Consiglio.

La mozione presentata dai rappresentanti delle tendenze politiche contrarie al partito dell'Istiqlal, domandavano la promulgazione di una legge che garantisce l'esercizio delle libertà democratiche e pubbliche. Il testo è stato reso pubblico dai firmatari. Sul piano della politica estera questi ultimi domandano che: «la realizzazione del Maghreb sia confidata ad un comitato nazionale raggruppante tutte le tendenze politiche».

Gli autori della mozione affermano inoltre «la loro volontà di salvaguardare l'indipendenza nazionale ottenendo il ritiro delle truppe straniere, di realizzare l'unità del Maghreb in tutte le sue frontiere naturali e storiche, e di assistere il popolo fratello dell'Algeria nell'aspra lotta che esso conduce per la libertà e l'indipendenza».

Per quanto riguarda la questione di Tecna le fonti ufficiali marocchine continuano a precisare che il battaglione delle Forze Armate Reali è fermo a varca verso Tarfaya.

Le stesse fonti hanno confermato inoltre le informazioni secondo le quali le autorità spagnole, prima di ritirarsi, avrebbero deportato la quasi totalità della popolazione marocchina di Tan Tan piccola località situata nel nord della provincia.

Padang bombardata dal mare

Londra, 16.

Secondo notizie da Giakarta, Padang la capitale dei ribelli di Sumatra, è stata bombardata oggi per due ore da navi indonesiane. Il bombardamento non avrebbe però recato molti danni e non avrebbe fatto vittime. L'artiglieria ribelle ha risposto al tiro.

La operazione prelude ad un acceleramento della azione militare terrestre contro i ribelli, azione che registra due importanti successi, la caduta della città di Lilirandjao e la occupazione del nodo stradale di gurugn Tua, che tagliano i rifornimenti ai ribelli.

Da Tokio, intanto, il Ministro degli Esteri indonesiano Subandrio ha dichiarato che la fine della guerra civile è imminente e che a questa seguirà la soluzione politica del problema indonesiano, con la assunzione di responsabilità ufficiali da parte del dottor Hatta, il leader indonesiano appoggiato dai ribelli.

DOPO LA CADUTA DI GAILLARD

Sospesa la missione anglo-americana dei buoni uffici

I due diplomatici anglo-sassoni si tengono, tuttavia, a disposizione della Francia e della Tunisia — Iniziate le consultazioni all'Eliseo — Bidault, Pinay, Pleven e Pflimlin tra i più quotati candidati alla presidenza del Consiglio, tuttavia la crisi si presenta lunga e di difficile soluzione — Primi commenti esteri

Parigi, 16.

Il Presidente del Consiglio Gaillard, al termine della seduta dell'Assemblea Nazionale, dopo un breve Consiglio di Gabinetto si è recato dal Presidente della Repubblica Coty per presentargli le dimissioni del suo governo.

L'udienza con il Capo dello Stato è durata un'ora e mezza, alla uscita Gaillard ha fatto una dichiarazione in cui, dopo aver annunciato che il Presidente Coty, aveva accettato le sue dimissioni, ha aggiunto: «Nelle attuali circostanze è nell'interesse superiore del Paese che la crisi che si è aperta venga rapidamente risolta. Io sono persuaso che ognuno, in queste circostanze, farà quanto è in suo potere perchè così avvenga. Oggi noi dobbiamo pensare a tutti coloro che si trovano oltremare, che soffrono e che combattono e che sperano nella Francia, e che hanno ragione di sperare».

Intanto il Presidente della Repubblica Francese ricevendo il Presidente dell'Assemblea Nazionale, ha iniziato stamane le consultazioni che dovranno condurlo alla designazione dell'uomo destinato a risolvere quella che la stampa francese è concorde nel definire «la più pericolosa crisi ministeriale che la Francia abbia conosciuto nel dopoguerra».

Taluni osservatori politici vedono nell'ex Presidente del Consiglio, Georges Bidault, la prima personalità politica alla quale il Presidente Coty potrebbe fare appello, ma fra i nomi dei più probabili successori di Gaillard vengono fatti quelli del cosiddetto «tre p»: Pineau, Pleven e Pflimlin.

La crisi aperta questa notte si prospetta in ogni caso lunga e particolarmente difficile. L'analisi del voto di sfiducia (321 voti contro 255) al quale si sono associati i moderati, ne fornisce la prova benchè ancora una volta il governo francese sia stato rovesciato da una coalizione eteroclitica nella quale figurano comunisti e poujadisti, mendesisti ed exgollisti, radicali della tendenza Morice e moderati.

Tutto inoltre lascia ritenere che i socialisti rifiuteranno di partecipare al prossimo governo. Guy Mollet che aveva dovuto battersi a fondo per ottenere che la S.F.I.O. accettasse di collaborare prima con Bourges Maunoury, quindi con Felix Gaillard, non correrà che molto difficilmente il rischio di un terzo esperimento, a priori condannato dalla base del partito.

Il successore di Gaillard dovrà dunque accontentarsi sen-

(Continua in 3ª Pag.)

LA NOTA OCCIDENTALE A MOSCA

La conferenza degli ambasciatori dovrà pervenire ad un largo accordo sull'ordine del giorno

Le conversazioni potranno iniziare, se la nota sarà accettata dal Cremlino, alla data fissata dai russi — Se sarà raggiunta una piattaforma su cui discutere sarà convocata, poi, la conferenza dei ministri degli esteri e quindi quella al vertice

Parigi, 16.

Il testo della nota consegnata oggi dai rappresentanti delle tre potenze occidentali al ministro degli esteri sovietico e stato reso noto questo pomeriggio a Parigi.

Le potenze occidentali si dicono disposte ad iniziare tali conversazioni nel giorno proposto dall'URSS.

Circa la proposta sovietica che gli ambasciatori discutano soltanto luogo data e composizione dell'eventuale conferenza al vertice, gli occidentali ribattono che bisognerebbe invece che in quella sede si discutessero non soltanto i problemi del l'organizzazione ma anche la posizione delle parti interessate sui problemi da discutere, al fine di trovare una piattaforma di accordo da sottoporre poi ai Ministri degli Esteri.

Il documento sottolinea poi la necessità di un «largo accordo sull'ordine del giorno», come prova del comune desiderio di pervenire a risultati concreti. Solo in base a tale provato desiderio, ed alle relative prospettive che esse schiuderebbe, è possibile — sostengono gli occidentali nella nota — convocare una riunione al vertice. Questa dovrà occuparsi dei problemi più urgenti e a tal fine è utile un esame esplorativo di essi.

La nota conclude affermando che gli ambasciatori delle tre grandi potenze sono pronti a recarsi domani al Ministero degli Esteri sovietico, per iniziare le conversazioni di cui l'URSS ha preso la iniziativa.

Intanto Eisenhower nella sua conferenza stampa ha dichiarato che la crisi governativa francese non compromette la preparazione della conferenza al massimo livello non avendo tale preparazione raggiunto una fase avanzata.

Egli ha respinto le critiche antiamericane emerse ieri all'Assemblea Nazionale francese nel corso del dibattito sui buoni uffici anglo-americani e le ha definite «una strattagemma politico». Ha ribadito la sua stima per Gaillard ed ha ricordato l'identità di vedute risultata dai suoi contatti personali con lui.

Eisenhower, facendo eco alle dichiarazioni fatte ieri dall'ex segretario di stato Dean Acheson, ha convenuto che la sua partecipazione ad una conferenza al vertice può comportare gravi rischi in quanto la sua azione potrebbe essere influenzata dalla pressione esercitata dall'opinione pubblica desiderosa del successo dell'incontro.

Eisenhower ha poi sottolineato che, a differenza della conferenza di Ginevra che intende creare una atmosfera amichevole tra gli opposti blocchi l'auspicata riunione al vertice dovrebbe invece pervenire a risultati concreti, dal momento che i problemi sul tappeto sono ben individuati e ben precisi.

In Nigeria processo per i moti di Amadan

Lagos, 16.

Il processo contro 271 persone arrestate nel corso dei moti che si sono verificati recentemente ad Amadan (Nigeria Occidentale), moti durante i quali ebbe a verificarsi la morte del leader dell'opposizione alla Camera del la Nigeria Occidentale, si è aperto oggi.

Ottantasette degli accusati sono imputati di assassinio, mentre gli altri dovranno rispondere dei reati di saccheggio, furto e incendio doloso.

I moti erano scoppiati in seguito alla morte, avvenuta in un incidente automobilistico, del capo dell'opposizione alla Camera della Nigeria Occidentale e voci erano corse che la sua morte fosse stata provocata da una cospirazione dei suoi avversari politici.

Il governo si era visto obbligato ad imporre il coprifuoco nella regione.

Secondo gli ultimi dati il numero dei morti in seguito ai disordini di Amadan è salito a 20.

Si apprende anche che due esperti inglesi nelle comunicazioni stradali sono giunti a Lagos da Londra.

Essi sono incaricati dal Governo Federale Nigeriano di studiare i problemi del traffico stradale e della circolazione nella capitale della Federazione

Il Ministro Federale dei Trasporti della Nigeria è giunto a Londra per prendere contatto con varie società di navigazione britanniche, in vista della creazione di una compagnia marittima nigeriana.

Un portavoce ha precisato che questa futura compagnia sarà, all'inizio, mista non una partecipazione finanziaria del governo federale nigeriano.

Per gli studenti non europei del Sud Africa

Londra, 16.

Il Consiglio dell'Unione Nazionale degli Studenti ha deciso a Londra di insistere per l'istituzione da parte dell'Unione Universitaria mondiale di un fondo destinato a permettere al maggior possibile di studenti sud africani di origine non europea di frequentare i corsi delle università «miste».

L'Unione dovrebbe altresì permettere a questi studenti «di proseguire i loro studi universitari nel caso in cui la segregazione razziale venisse imposta dalla legge nelle università del Sud Africa».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

IERI SERA AL MUNICIPIO DI MOGADISCIO

Commemorata la memoria di Mohamed Kamal Eddin Salah

Le più alte autorità e personalità della Somalia presenti alla cerimonia commemorativa

Ricorrendo ieri, il luttuoso anniversario della tragica morte del Ministro egiziano Mohamed Kamal Eddin Salah, ad iniziativa del Rappresentante della Repubblica Araba Unita presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, ha avuto luogo presso il Municipio di Mogadiscio una cerimonia commemorativa della memoria dell'uomo altamente stimato da tutto il popolo somalo al quale egli aveva dedicato il meglio di se stesso.

E' stato per tutti un triste momento ed è stata per tutti una triste giornata, giacchè in tutti è ancora viva la memoria dell'uomo giusto e leale che una mano assassina, oramai colpita dalla Giustizia degli uomini, barbaramente abbattè.

Mohamed Kamal Eddin Salah è vivo ancor oggi nella memoria di tutto il popolo somalo e lo sarà sempre, come campione della rettitudine e dell'amore verso il prossimo, come fermo sostenitore della volontà delle Nazioni Unite e noi, come tutti del resto, chiniamo reverenti la fronte alla Sua memoria che non può e non potrà essere dimenticata.

Alla cerimonia commemorativa hanno presenziato: il Presidente dell'Assemblea Legislativa, il Primo Ministro, tutti i Ministri, il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa Hagi Omar Scego ed il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, i Rappresentanti delle Filippine e della Repubblica Araba Unita presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, il Presidente della Corte di Giustizia, il Capo di Gabinetto dell'Amministratore della Somalia anche in rappresentanza del Reggente l'Amministrazione, il Vice Capo di Gabinetto, i Rappresentanti consolari, numerosi parlamentari, il Capo dell'Ufficio Affari Italiani, il Prefetto della Regione del Benadir, il Vice Comandante le Forze di Polizia, il Comandante dell'Aeronautica, quello della G. F. e quello del Porto, il Commissario Distrettuale ed il Sindaco di Mogadiscio con il Consiglio Municipale, un folto gruppo di funzionari del Governo e dell'Amministrazione, il Rappresentante dell'ICA, nonchè i rappresentanti dei partiti politici e gli esponenti religiosi.

Ha per primo preso la parola il Rappresentante della R.A.U. presso il Consiglio Consultivo delle N. U., Ministro El Zayyat il quale ha detto:

Il discorso del Ministro El Zayyat

«In questa notte benedetta, notte del destino, nel ricordo di quel triste giorno, ci riuniamo per celebrare il primo anniversario della morte di Mohamed Kamal Eddin Salah. Sento nel ringraziarVi per la Vostra partecipazione e nel ricevere le Vostre condoglianze, di usurpare un diritto che non è mio. Tale diritto non spetta nè alla famiglia, nè alla sua patria, poichè il martire allorchè morì era Presidente del Consiglio Consultivo in Somalia, era il simbolo della lotta della coscienza umana per il trionfo del bene e della giustizia e della libertà umana. Egli era pertanto dell'umanità la quale deve esprimere il suo dolore per lui.

Questa umanità che è tormentata dalla cupidigia e dai desideri si scaglia verso le più terribili inimicizie e vi penetra in esse profondamente finchè la sua coscienza che è in letargo e non muore si risveglia per indicare la via della salvezza. I Profeti invitano al bene ed i Poeti sognano un mondo di fratellanza e di eguaglianza, mentre gli uomini politici siedono alla fine di ogni crisi mondiale per stabilire i piani che possono condurre l'umanità alla felicità e al benessere, indicati dalla coscienza che si risveglia.

«Alla fine dell'ultimo conflitto mondiale la coscienza umana si risvegliò e istituì l'Organizzazione delle Nazioni Unite e i mandati fiduciari. Essa volle affidare allo Stato italiano ed ad altri tre Stati il compito di condurre questo paese alla libertà ed all'indipendenza, perchè i suoi abitanti potessero partecipare a consorzio umano e alla sua lotta per il progresso e la pace, liberi e su un piano di parità con gli altri popoli nel 19..

«L'Egitto ha lottato a fianco di questi Stati e nel 1954 fu affidato il compito a Kamal Eddin Salah il quale lo assunse con decisione conscio della sua missione. Intraprese la sua lotta per tre lunghi anni finchè mercoledì 16 aprile 1957 Iddio volle che egli morisse e bagnasse col suo sangue la terra di questo paese. Iddio volle ciò non perchè la sua lotta avesse fine ma per rendere eterna la medesima. Iddio volle innalzarlo allo stesso livello di coloro che presso di Lui godono della vita eterna.

Per tutto ciò non penso che sia mio diritto ricevere da solo le condoglianze per Lui. Osservo tutti coloro che partecipano oggi alla Sua commemorazione e vedo nella loro presenza qualcosa che ribadisce tale concetto. Vi sono oggi tra noi il Presidente dell'Assemblea Legislativa Somala, che fu istituita al tempo dello scomparso, il Primo Ministro e i Membri del Governo Somalo, il Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, i suoi funzionari ed i suoi impiegati, il Sindaco di Mogadiscio che si è compiaciuto offrirci tale luogo, il Consiglio comunale, i Capi di tutti i partiti politici della Somalia e dei loro membri, le Comunità straniere in Somalia ed i grandi commercianti. Vedo i Rappresentanti consolari in Somalia e vedo che la loro presenza ribadisce il significato a cui ho accennato. Vedo che essi onorano un rappresentante della coscienza umana e ricordano un martire della lotta umana per il benessere di tutti, e prego Iddio perchè lo ricompensi per il Suo sacrificio nel migliore dei modi elargendo alla Somalia i frutti della Sua lotta e rendendola una terra libera e indipendente in cui tutti possano godere della grazia della uguaglianza, della pace e della fratellanza. Lascio ora il campo agli oratori di questa commemorazione, al Presidente dell'Assemblea Legislativa, al Primo Ministro, al Sindaco, al Presidente del Consiglio Consultivo, dopo il breve discorso del Capo della Missione Azharita».

Subito dopo il Capo della Missione scolastica egiziana, Scek Ibrahim Dere, richiamandosi ad alcune citazioni coraniche sottolineava brevemente la figura dello scomparso, quindi si alzava a parlare il Dr. Chiti in rappresentanza del Reggente l'Amministrazione. Egli diceva:

Parla il Capo di Gabinetto

«In questo primo anniversario della scomparsa del Ministro Mohamed Kamal Eddin Salah, l'Amministrazione Italiana della Somalia a mio mezzo rende reverente omaggio alla Sua memoria.

«Nell'esprimere questi sentimenti il pensiero doverosamente per primo si rivolge alla eletta compagna della Sua vita ai suoi figli che un destino crudele, per mano di un abbietto criminale, ha colpito così tragicamente.

«Signor Presidente del Consiglio Consultivo, Signor Ministro Rappresentante della Repubblica Araba Unificata, Vi sarò grato se vorrete rendervi interpreti presso l'organizzazione delle Nazioni Unite e presso il Suo Governo della viva e sentita partecipazione dell'Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia alla commemorazione del compianto Ministro Mohamed Kamal Eddin Salah».

Quindi l'on. Aden Abdulla Osman, Presidente dell'Assemblea Legislativa pronunciava le seguenti parole:

Le parole del Presidente dell'Assemblea Legislativa e quelle del Primo Ministro

«Signori,

«la ricorrenza dell'anniversario del barbaro assassinio di Kamal Eddin Salah, ragione del nostro incontro di stasera, rinnova in tutti quelli che come me hanno conosciuto il ... Kamal Eddin Salah, la invincibile commozione provata il 16 aprile 1957, quando fu conosciuto l'accaduto di quel giorno infausto.

«Kamal Eddin Salah era non solo un sincero e fattivo amico dei Somali e del loro Paese, ma era anche e sopratutto un fervente musulmano ed un uomo che aveva caro più di ogni altra cosa il senso della rettitudine e dell'amore verso il prossimo.

«Questi particolari pienamente testimoniano quindi che non potesse avere nemici.

«Noi Somali, per il cui bene aveva sposato la causa della Somalia come se fosse un Somalo, non possiamo che onorarne degnamente la memoria e pregare Iddio perchè lo abbia nella Sua misericordia».

Successivamente a nome del Governo, il Primo Ministro on. Abdullahi Issa diceva:

«Eccellenze, Signori,

«anche io a nome del Governo della Somalia, voglio, nel primo Anniversario della scomparsa del Ministro Mohamed Kamal Eddin Salah, ricordare la sua nobile figura.

«Provo oggi, come allora, quel senso di sconforto che in tutti destò quel barbaro fatto di sangue.

«Messaggero della volontà delle Nazioni Unite, fu Egli ai suoi principi costituzionali ai suoi alti ideali, tenacemente legato.

«Egli ci ha lasciato grandi insegnamenti: quello della rettitudine morale nella vita e nella cosa pubblica. quello della comprensione fra tutti i popoli liberi, unica fonte di benessere e di elevazione.

«Nel nostro lavoro quotidiano, questa eredità lasciataci generosamente dal Ministro Mohamed Kamal Eddin Salah ci è stata di continuo incitamento al proseguire nella nostra ascesa alla libertà.

«Eccellenze, Signori,

«innalziamo il nostro riverente pensiero all'Uomo che oggi commemoriamo».

A sua volta il Presidente del Comitato Scolastico Culturale delle Scuole a tipo nazionale, Mohamed Scek Giamal, Sindaco di Mogadiscio, pronunciava brevi parole intese a ricordare la memoria dell'uomo così tragicamente ed immaturamente scomparso e dalla Somalia tanto amato.

Quindi, il Presidente del Consiglio Consultivo, Ministro Mauro Baradi prendeva la parola per dire:

La commemorazione del Presidente del Consiglio Consultivo

Quale rappresentante delle Filippine ed attuale Presidente del Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite per il territorio della Somalia sotto Amministrazione Italiana io ringrazio innanzitutto il mio amico Ministro M.H. El Zayyat della Repubblica Araba Unita per avermi invitato stasera a partecipare a questa cerimonia.

La commemorazione della morte di un uomo è un avvenimento solenne. E' un ricordare il modo in cui ha vissuto e come è morto. Colui la cui memoria ora noi onoriamo, era con noi almeno così ci sembra solo ieri, ma egli è partito e non ritornerà mai.

E' stato mio privilegio di essere molto vicino al Ministro Kamal Eddin Salah. Egli rappresentò l'Egitto al Consiglio Consultivo dall'aprile 1954 all'aprile 1957.

Lo incontrai la prima volta a New York. Unitamente al Ministro Edmundo de Holte Castel lo noi partecipammo alla XVIII sessione del Consiglio di Tutela delle Nazioni Unite tenutosi nel 1956. Il Ministro Salah ebbe una parte molto attiva nelle deliberazioni del Consiglio in particolare sulle questioni relative a questo Territorio. Io lo udii esprimere i suoi punti di vista riguardo la Somalia di fronte al Consiglio di tutela; egli era stato ardente nelle sue affermazioni di come i somali fossero d'accordo su certi punti fondamentali quali la libertà incondizionata, l'indipendenza del loro popolo e le loro aspirazioni ad un governo di forma democratica e repubblicana.

Io ho conosciuto i suoi sistematici viaggi attraverso il Territorio ed i suoi approcci con la gente nelle municipalità, villaggi. sciambe e boscaglie dove egli studiava a distanza ravvicinata i loro problemi.

Spessissimo egli aiutò i somali nelle loro difficoltà e li consigliò ad essere pazienti ed a essere uniti in modo da poter spalleggiare le responsabilità che la libertà inevitabilmente detiene.

La sua vasta esperienza negli affari esteri era di notevole appoggio al Consiglio Consultivo le cui funzioni sono di aiutare e consigliare l'Autorità Amministratrice e attraverso di essa di promuovere il benessere del popolo e del Governo del Territorio . Fu infatti proprio sotto il periodo della sua presidenza che fu adottato il rapporto del Consiglio Consultivo al Consiglio di Tutela. che copriva il periodo dal 1° aprile 1956 al 31 marzo 1957. In questo rapporto dove erano discussi i progressi politici. economici, sociali ed educativi del Territorio. il Consiglio Consultivo esprimeva i suoi apprezzamenti alla Potenza Amministratrice per la cooperazione volente-

(Continua in 3ª Pag.)

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio italiano
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Musica a richiesta
16.35 - I grandi uomini dell'Islam
16.50 - Musica a richiesta
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Musica a richiesta
17.25 - Rassegna della stampa estera
17.35 - Musica a richiesta
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna somala
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Programma Speciale per Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Febbre Bionda» Technicolor Vista Vision con: John Gregson, Diana Dors

CINEMA CENTRALE — «Il Bidone» con: Broderick Crawford Giulietta Masina cinegiornale

CINEMA EL GAB — «Congo» In technicolor Universal International l'ultima visione con: Virginia Mayo. George Nader

CINEMA HADRAMUT — «Sultan e Alam film Indiano

CINEMA HAMAR — «La Signora Omicidi» Technicolor con: Alec Guinness, Cecil Parker. Herbert Lom cinegiornale

CINEMA MISSIONE — « Prima dell'Uragano» Cinemascope Warner Color con: Van Heflin. Aldo Ray, Mona Freeman Orario l'Inizio 18,45

SUPERCINEMA — «Squadra Criminale Caso 24» con: Marie Windsor. John Archer cinegiornale

Movimento aereo - portuale

Dalla M N «Artemis», da Mombasa. sono sbarcati martedì due passeggeri.

***

E' partito per il Golfo Persico il piroscafo «Renne». sul quale non hanno preso imbarco passeggeri.

***

Con l'Adenayr. da Aden-Hargeisa. sono giunti 4 passeggeri.

Con lo stesso aereo, per Nairobi, ne sono partiti 3.

ANNUNCI ECONOMICI

TALISMANO della Felicità - Il Cinelibro - Dizionario Tecnico Inglese Italiano - Technical Dictionary English Italian - Enciclopedia Astrologica «Morfeo» - Dizionari tascabili e «Mignon» Italiano- Inglese e Italiano-Francese - Poliglotta Inglese-Spagnolo-Tedesco-Francese - Manuale del Ragionerie. Nuovi arrivi alle Cartolibrerie PORRO.

AL CAPPUCCETTO NERO tutti i giovedì Pizza alla napoletana.

SUPERCINEMA
OGGI
In prima visione: un emozionante film poliziesco!
Nel mondo della violenza e del crimine!
Squadra Criminale: Caso 24
Con: Marie WINDSOR - John ARCHER - P. KNOWLES
CINEGIORNALE

LA SOMALIA NELLA STAMPA MONDIALE

Le responsabilità politiche e morali dell'Occidente verso l'Africa

L'Italia e il suo mandato in Somalia

La Somalia è l'ultimo lembo dell'Africa rispetto al quale, fino al 1960, sarà presente una responsabilità politica italiana. Al fine del mandato la Somalia acquisterà la sua piena indipendenza politica, entrerà nell'ONU, sarà arbitra dei propri orientamenti interni e delle scelte che potrà fare sul piano internazionale, come ogni altro organismo dotato di autonomia e di sovranità.

A distanza di ormai quasi otto anni dall'assunzione del mandato le critiche sono ancora numerose sia in merito all'assunzione del mandato stesso, sia in relazione all'esercizio concreto di un incarico di fiducia che — si afferma — non doveva essere accettato, perchè non ha offerto all'Italia alcuna concreta possibilità di continuare a rimanere in Africa con prestigio e utilità. Si aggiungano a queste osservazioni di fondo le impressioni negative, perchè fugaci, di taluni giornalisti, che negli ultimi tempi hanno insistito sulla opportunità di levare le tende anche prima dello scadere del termine decennale, dovendosi considerare nel complesso l'operazione come non riuscita e troppo gravosa per un Paese che ha ancora troppi problemi interni da risolvere.

Credo che non sia il caso al riguardo di reagire in termini ditirambici, nè di lasciarsi vincere da un accorato pessimismo per affermare che tutto è andato male o che il passivo supera l'attivo. La grande operazione va esaminata in termini oggettivi, che sono termini di responsabilità politica e morale. Oggi è facile dire che l'Italia non doveva accettare il mandato. Ma è anche vero che oggi siamo nel 1957, in condizioni politiche internazionali ben diverse dalle condizioni del 1948, quando l'Italia era ancora sotto i colpi, non solo psicologici, dell'annientamento e della rovina: allora si cercava una comprensione da parte delle potenze e si chiedeva di essere ammessi all'ONU, mentre oggi, con il riacquistato prestigio, l'Italia è in condizioni di poter valutare meglio le convenienze di un'operazione internazionale.

Sforza e De Gasperi, allora, avevano visto giusto e valutato favorevolmente la offerta fatta all'Italia di ritornare in Africa come potenza mandataria al fine di preparare in dieci anni all'auto-governo un suo vecchio territorio coloniale. E ciò al di fuori di ogni retorica africanistica e senza sottinteso alcuno. L'operazione valeva in sè, e valeva per i riflessi indiretti nel mondo internazionale.

Ma oggi che pensiamo della Somalia? Oggi, a distanza di quasi otto anni dall'inizio dell'esercizio del mandato, possiamo noi esprimere un giudizio favorevole sull'insieme dell'operazione? A questa domanda ritengo di poter rispondere affermativamente, così come in senso positivo la nostra opera è stata apprezzata dal consiglio di tutela. Ma forse qui vale un giudizio espresso da chi ben conosce le difficoltà superate, non tanto in loco quanto al centro, e cioè a Roma, ove non tutti gli ambienti politici e non tutti gli ambienti responsabili hanno sempre seguito con simpatia e sostenuto adeguatamente l'intelligente lavoro dei funzionari italiani in terra africana, ormai banco di prova di un impegno e di una serietà della Nazione tutta intiera.

E quando il centro non risponde pienamente e sollecitamente — malgrado l'impegno positivo e costruttivo del Sottosegretario on. Folchi, che da anni ormai segue per delega l'evoluzione somala — è inguisto voler imputare taluni mancati successi a chi con passione e costante diligenza opera alla periferia, distante più di seimila chilometri dal centro politico amministrativo. Si è da troppi ritenuto che l'operazione fosse di vecchio stampo colonialista, senza saper cogliere tutto il significato nuovo che metterà l'Italia in una posizione di avanguardia nel territorio africano in relazione allo sviluppo politico ed economico della Somalia.

Era chiaro sin dall'inizio che l'operazione sarebbe stata per l'Italia relativamente gravosa, ma questo — avvenuta ormai la decisione — non era e non è argomento sufficiente ed intelligente per non considerare le cose con quel senso di responsabilità che scaturisce dal la volontaria assunzione del mandato. Sul piano della politica la cosa peggiore è quella di lasciare le operazioni incompiute quando l'entusiasmo del primo momento viene meno o quando la prima difficoltà si affaccia. Politica responsabile è solo quella che sa continuare con metodo costante un'operazione intrapresa sino al suo compimento, che non è lontano.

Tre soli anni ci separano dal giorno in cui affideremo ai somali le supreme responsabilità politiche, ma quel giorno deve presentarsi come un giorno di suprema chiarezza, nel quale l'Italia dovrà essere in grado di dimostrare a tutti di aver saputo con onore tener fede all'impegno assunto dieci anni prima. Il Governo italiano deve rendersi conto di ciò e operare con sollecitudine.

La cosa che più colpisce oggi in Somalia — molto di più delle opere materiali che l'Amministrazione italiana ha compiuto in gran numero — è la evoluzione e il progresso intellettuale dei giovani che hanno frequentato i vari tipi di scuole creati nel territorio o corsi, anche superiori, in Italia. Io credo che questo sia il risultato più lusinghiero e positivo nel nostro ritorno in Somalia. E' vero che anche altri Paesi europei hanno compiuto in Africa opere mirabili nel campo scolastico, ma è anche vero che hanno avuto ed hanno lungo tempo dietro e avanti a sè. L'Italia, invece, particolarmente in questo settore ha saputo bruciare le tappe suscitando inevitabilmente le critiche di vecchi colonialisti che vedono nella preparazione ed evoluzione spirituale dei popoli africani la fine di ogni colonialismo ed imperialismo. Bisogna ricordare che in Somalia, sotto il regime coloniale, ai somali anche più evoluti la scuola elementare al di là della terza classe era interdetta, mentre oggi ogni tipo e grado di scuola è aperto ai capaci.

E i somali ne sanno bene approfittare. E' dal primo anno del nostro ritorno che ha cominciato a funzionare la scuola politico-amministrativa per la formazione dei dirigenti politici del Paese, ed è da tre anni ormai che funziona l'Istituto superiore di scienze giuridiche e sociali, dal biennio del quale sono usciti dei giovani che stanno per laurearsi in scienze politiche a Roma.

Se c'era qualcuno che poteva mettere in dubbio le capacità mentali dei giovani della Somalia e la loro attitudine agli studi superiori, questi è stato nettamente smentito dai risultati che abbiamo conseguito attraverso un'opera di preparazione di ormai qualche centinaio di elementi che hanno di già praticamente in mano l'amministrazione del loro Paese con piena soddisfazione di tutti. Direi che al riguardo bisogna calmare la «sete di sapere», perchè il Paese non può offrire a tutti coloro che intendono studiare (e sono legione) occupazione adeguata.

Bisogna evitare per il domani delle crisi pericolose. Ma questo è un segno di una rapida e positiva evoluzione di un Paese bloccato mentalmente ancora sino a pochi anni or son da una politica colonialistica, mentre oggi è aperto sui valori di una cultura che sola può rendere libero l'uomo. Questa apertura mentale è stata ottenuta, ed è la prima garanzia ed il primo fondamento della libertà ed indipendenza di un popolo. E questo è — a mio avviso — il maggior merito che l'Italia si è acquistato in Africa.

GIUSEPPE BETTIOL

(Da «LA VOCE DELL'AFRICA»)

Le dimissioni del Governo Gaillard

(Continuazione della 1a Pag.)

za dubbio di un semplice appoggio socialista.

A consultazioni terminate si apprende che tutti gli interlocutori sono stati concordi nel sottolineare l'estrema gravità della situazione. La designazione di una prima personalità non sembra possa aver luogo prima di due o tre giorni, e forse neanche prima della settimana prossima.

Il vice presidente del gruppo della SFIO, all'uscita dallo Eliseo, ha dichiarato che i socialisti non appoggeranno una «politica suscettibile di portare al rovesciamento delle alleanze o all'avventura». Anche il leader degli indipendenti Pineau ha dichiarato che la cosa più importante è di evitare il rovesciamento delle alleanze. Intanto, si temono conseguenze pericolose della crisi dall'Africa del Nord; ci si chiede cosa potrebbe accadere qualora si dovessero ripetere nell'attuale confusione, incidenti del genere del bombardamento di Sakiet.

Intanto in seguito al voto negativo espresso dall'Assemblea Nazionale la missione anglo-americana di «buoni uffici» nel contrasto franco-tunisino «è sospesa», lo ha dichiarato ai giornalisti il Sottosegretario di Stato americano Robert Murphy al termine di un colloquio avuto insieme con il collega britannico Beeley con Pineau.

Il rammarico del Foreign Office per la crisi che colpisce i buoni uffici è stato espresso oggi da un portavoce ufficiale il quale ha aggiunto che gli incaricati britannici e statunitense Murphy e Beeley restano a disposizione dei governi di Parigi e di Tunisi.

I commenti occidentali e...

Naturalmente la crisi francese, dato il delicato momento ha suscitato una vasta eco internazionale.

A Roma la notizia sopravvenuta proprio quando sembrava possibile sperare che la vertenza franco-tunisina si stesse avviando a soluzione, è stata accolta con preoccupazione negli ambienti politici italiani anche per le particolari circostanze e tendenze in cui è avvenuto il rovesciamento del gabinetto Gaillard.

A questo proposito il portavoce di Palazzo Chigi ha affermato stamane che nei suddetti ambienti ci si augura che la crisi possa essere rapidamente risolta nel senso degli effettivi interessi della Francia e dell'Occidente, interessi che si servono solo escludendo atteggiamenti estremisti ed ispirandoli ad un concreto senso della realtà. «Forse mai, come in questo momento — ha osservato il portavoce — in cui si dibattono così gravi problemi, sia sul piano della collaborazione europea, sia su quello della collaborazione mondiale, la partecipazione attiva delle Francia è apparsa tanto essenziale per la Europa e per l'Occidente».

Le prime reazioni manifestate nei paesi occidentali davanti alla crisi francese sono quelle dell'inquietudine, in particolare modo in Inghilterra e negli Stati Uniti sebbene non sia ancora stata emessa alcuna dichiarazione ufficiale.

A Washington la notizia della sconfitta di Gaillard ha seminato la costernazione.

I funzionari americani non hanno mancato infatti di manifestare la loro profonda tristezza in ragione non solo del fallimento dei buoni uffici ma anche degli attacchi che sono stati fatti all'Assemblea Nazionale contro gli Stati Uniti.

Si sottolinea che questi ultimi non avevano accettato con particolare piacere la missione dei buoni uffici. Si temono le ripercussioni che la crisi può avere sulla situazione finanziaria ed economica sia della Francia sia internazionale.

Ci si domanda altresì, se la crisi apertasi nel mezzo di una ondata di critiche verso gli Stati Uniti non avrà delle serie ripercussioni sulle relazioni franco-americane, ristabilite sulle loro basi tradizionali, dopo essere state messe alla prova al tempo di Suez, ed inoltre si teme che la situazione della Francia all'ONU divenga piuttosto delicata se un governo francese non sarà nominato al più presto.

Anche a Londra la caduta del governo Gaillard ha suscitato un sentimento generale di profonda inquietudine. Negli ambienti diplomatici britannici si esprime infatti il timore che essa possa avere delle ripercussioni internazionali piuttosto serie.

Si fa osservare che respingendo le conclusioni dei «buoni uffici» l'Assemblea Nazionale francese sembra abbia praticamente voluto escludere quella che fuori la Francia era considerata come la sola soluzione possibile alla tensione franco-tunisina.

La crisi è giudicata grave sia dal punto di vista degli interessi francesi che dal punto di vista dell'alleanza atlantica

...quelli tunisini

La caduta del Gabinetto Gaillard non ha dato luogo per il momento ad alcuna dichiarazione ufficiale a Tunisi e bisognerà probabilmente attendere fino a domani il discorso settimanale del Presidente Bourguiba per conoscere la posizione tunisina.

In realtà si pensa che il Presidente uscirà dalla riservatezza adottata nei giorni scorsi per non mettere nell'imbarazzo la missione dei buoni uffici. Per il momento sembra che i dirigenti tunisini malgrado una certa inquietudine, difronte alle conseguenze che la caduta del Gabinetto francese rischia di avere sulle relazioni franco-tunisine, non sembrino apparentemente offesi dal fatto che il fallimento della missione anglo-americana sia stata una mossa della Francia.

L'organo ufficiale del Neo-Destour in un suo commento scrive: «... provocando la caduta del governo Gaillard, la maggioranza parlamentare ha confermato il suo orientamento reazionario».

Dal canto suo il giornale indipendente «As Sabah» pensando che i tunisini dovrebbero gioire della caduta del governo che è responsabile del bombardamento di Sakiet, scrive: «Considerando la cosa con maggior circospezione, si constata che la caduta del governo Gaillard, dopo il successo relativo dei buoni uffici, potrebbe ridurre questo successo al nulla e rimettere di nuovo allo studio i problemi riguardanti noi e la Francia».

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

Cronaca di Mogadiscio

La commemorazione di Mohamed Kamal Eddin

(Continuazione della 2a Pag.)

rosa e piena data al Consiglio stesso; nello stesso rapporto il Consiglio Consultivo considerava come i contatti con i Somali fossero divenuti sempre di più in più effettivi ed esprimendo i propri apprezzamenti per il progresso raggiunto nei vari campi trattava altresì i problemi che erano ancora da risolvere.

Quando il 16 aprile 1957 il Ministro Salah presiedette ad un incontro del Consiglio Consultivo non poteva certo passare per la mente dei membri componenti che quella era l'ultima volta in cui essi si radunavano sotto la sua presidenza.

Lo zelo da lui dimostrato nel terminare i lavori del Consiglio nell'evento della sua partenza per New York ed il suo entusiasmo e competenza con cui si esprimeva nei riguardi della Somalia non avrebbero certo la sciato supporre la tragedia che ormai inesorabile incombeva.

All'una del pomeriggio dello stesso giorno l'incontro fu aggiornato e noi membri del Consiglio ci salutammo reciprocamente nel lasciarci con un arrivederci. Da quel momento il Ministro Salah lasciò la camera del Consiglio per recarsi nel suo ufficio al Consolato egiziano di Mogadiscio, e come stava per entrarvi all'una e quindici circa, fu improvvisamente aggredito e nel tempo incorrente al battito di una palpebra egli morì della morte dei martiri.

Non è nostra intenzione di ripetere e ricordare tutte le numerose espressioni di simpatia e condoglianze da parte di uomini di tutte le categorie sociali e delle varie organizzazioni che il Consiglio Consultivo ricevette alla morte del Ministro Salah. E' sufficiente constatare come la maggior parte dei messaggi si esprimeva nei riguardi del Ministro Salah come di: «un grande amico e protettore dei diritti dell'indipendenza della Somalia».

Fu Plutarco che disse: «La misura della vita di un uomo è il modo con cui l'ha spesa, non il tempo della sua durata.» Secondo questo punto di vista il Ministro Salah aveva solo 47 anni quando morì ma aveva vissuta una vita ben spesa.

Così fu anche Josè Rizzal il massimo eroe e patriota filippino che così si espresse: «Non pensate che sia inutile una vita se non è consacrata ad una grande idea?». Nel caso del Ministro Salah egli non solo ebbe una vita utile — da lui votata in tutto il suo talento ed energie al servizio dei suoi simili — ma egli dedicò i suoi ultimi tre anni di vita nella realizzazione di una grande idea la libertà del popolo somalo.

La morte del Ministro Salah fu una perdita per il Consiglio Consultivo. Noi in lui abbiamo perduto uno stimato collega, un infaticabile collaboratore ed un reale amico. Ci consoliamo pensando che egli fu un pubblico benefattore.

Egli tenne fede ai suoi compiti. Non è morto invano. Possa riposare in pace.

Terminati i discorsi ufficiali, il Presidente del Comitato per la raccolta dei fondi destinati ad onorare la memoria di Mohamed Kamal Eddin, faceva la seguente relazione:

Eccellenze, Onorevoli, Signori,

Nella mia qualità di Presidente del Comitato per la raccolta di fondi destinati ad onorare la memoria del Ministro Mohamed Kamal Eddin Salah, desidero anzitutto esprimere un vivo e sentito ringraziamento al Reggente dell'Amministrazione Italiana Ministro Piero Franca, al Presidente dell'Assemblea Legislativa On.le Aden Abdulla Osman, al Primo Ministro del Governo della Somalia On.le Abdullahi Issa Mohamud nonchè a tutti coloro che in virtù della stima che nutrivano per il compianto Ministro hanno spontaneamente e a titolo personale risposto all'appello del Comitato.

La sottoscrizione — che a tutt'oggi ha fruttato la somma di So. 9.000 circa — non è ancora chiusa, ma find'ora, anche a nome del Comitato, posso dichiarare che tutto il ricavato della sottoscrizione sarà devoluto alla costruzione in Mogadiscio di un ambulatorio che verrà intitolato «Ambulatorio Mohamed Kamal Eddin Salah».

La preziosa e benemerita opera svolta in Somalia e nell'interesse dei Somali dal compianto Ministro Mohamed Kamal El din Salah — rappresentante dell'Egitto in seno alle Nazioni Unite in Somalia — non può e non potrà essere dimenticata da tutti coloro che amano la nostra Patria. — Il Suo ricordo rimarrà sempre vivo nella memoria e nel cuore di tutti noi.

La Sua figura — in questo periodo in cui noi Somali con la mente e con le braccia lavoriamo diuturnamente per raggiungere nel 1960 la tanto auspicata autonomia ed indipendenza — è sempre viva e palpitante più che mai.

Non possiamo non congratularci con la decisione del Comitato per le onoranze alla memoria dell'illustre scomparso, per aver destinato i fondi raccolti fino ad ora, e quelli che lo saranno in futuro alla costruzione di un'opera che porterà indubitabili benefici al popolo somalo, certi come siamo che Mohamed Kamal Eddin questo proprio avrebbe gradito.

SIMBA

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
Dipartimento I°

AVVISO AL PUBBLICO

«Il Servizio Filatelico informa che il giorno 28 aprile 1958 sarà messa in vendita una nuova serie di francobolli a soggetto sportivo.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste ufficiali I° giorno per filatelici, con annullo speciale al prezzo di So. 5/= ciascuna. Le prenotazioni per tali buste sono accettabili fino al 19 aprile, unicamente presso la Segreteria della Direzione Poste, che curerà poi anche la consegna ai singoli richiedenti non oltre il 10 maggio.

In Mogadiscio non si darà luogo alla vendita delle buste predette tramite gli sportelli del servizio PT

Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio la prenotazione ed il ritiro potrà effettuarsi presso l'ufficio postale più vicino.

Altro annullo speciale verrà usato solo in Mogadiscio per tutte le corrispondenze impostate entro il primo giorno di vendita, purchè affrancate esclusivamente»

Ufficio del Giudice Regionale del Benadir

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

BANCO DI NAPOLI contro EREDI SCERIF ABO IMANCHIO

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente

A V V I S A

che il giorno 29 aprile 1958, ore 9, presso il Palazzo di Giustizia, il Giudice dell'Esecuzione procederà alla vendita del I° LOTTO dei beni pignorati in danno degli Eredi di SCERIF ABO IMANCHIO.

Gli immobili posti in vendita sono i seguenti:

1)	STABILE PIAZZA MAZZINI	n. 16/E/2	So 301.852
2)	» VIA CANDEO	n. 107	» 49.200
3)	» »	n. 106	» 25.200
4)	» »	n. 105	» 41.750
5)	» »	n. 110	» 20.500
6)	» »	n. 122	» 34.140
7)	» »	n. 77	» 23.100
8)	» »	n. 104	» 40.410
9)	» VIA RUDERE		» 6.980
10)	» VIA Lazzaretto		» 61.250
		Totale	So. 604.382

Le modalità della vendita sono pubblicate nell'Albo di quest'Ufficio, in quello del Distretto e nel giornale «Il Corriere della Somalia» nel giorno 9 aprile u.s.

Mogadiscio, li 15 aprile 1958

IL CANCELLIERE DIRIGENTE
(Gabriele di Vito)

all'ALTAMODA

nuovi arrivi biancheria intima per signora a prezzi eccezionali!!!!

VISITATECI!!!

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

١٧ أبريل ١٩٥٨ الموافق ٢٧ رمضان ١٣٧٧ م

في سبيل مصير البلدان والشعوب الافريقية

مؤتمر أكرا يستهل أعماله بخطاب رئيس وزراء غانا ـ

برقية من المحترم عبدالله عيسى رئيس وزراء الصومال

اكرا ـ ١٥ أبريل •

أفتتح المؤتمر الاول للدول المستقلة الافريقية في مقر البرلمان باشتراك غانا والحبشة وليبيا وليبريا وتونس والجمهورية العربية المتحدة ومراكش والسودان • وألقى رئيس وزراء غانا خطبة عند افتتاحه استنكر فيها الاستعمار والفصل العنصري وأشاد بالقوات الجديدة القوية للقومية الافريقية•

برقية من رئيس وزراء الصومال

أرسل المحترم عبد الله عيسى لرئيس وزراء غانا بمناسبة انعقاد المؤتمر الافريقي البرقية التالية :

«باسم الشعوب الصومالية أتقدم لكم ولجميع الرؤساء الذين اشتركوا في مؤتمر الدول الافريقية الذي يستهل اعماله اليوم في أكرا باطيب التهاني •

«وليس من الضروري أن أذكر لكم بأن الشعوب الافريقية بأجمعها تنتظر بفارغ الصبر نتائج المؤتمر الذي انعقد بعنايتكم وعناية حكومتكم في سبيل اتخاذ موقف سياسي مشترك يحافظ على مصالح افريقيا والافريقيين بأحسن وجه»

ويؤخذ من الاخبار الواردة من أكرا أن جميع الوفود ما عدا وفد ليبريا ووفد غانا مترأسة من طرف وزراء الخارجية أو من طرف كبار الموظفين • ويمتاز وفد غانا لأنه مشكل فقط من وزراء وهذا دليل على الأهمية التي تعلق غانا على المؤتمر المذكور • ويلاحظ المراقبون أن فكرة الجامعة الافريقية تولدت أثناء مؤتمر منشستر في عام ١٩٥٥ وهي نتيجة معقولة لمساع اضطلع به «وست أفريكا نيشينال سكتيريات» في لندن والمؤتمر الافريقي في كوماسي في عام ١٩٥٣ و «ناشينال كنفرس وست أفريكا» واخيرا الاحتفال لاستقلال غانا •

ويتبع الرأى العام العالمي بكل دقة سير المؤتمر الافريقي وكتبت الجريدة الفرنسية «ليموند» تقول: «ان مؤتمر أكرا يدخل في مجال الاجتماعات الآسيوية الافريقية ومنها مؤتمر باندونج ومؤتمر القاهرة • وفي العموم يظهر أن المؤتمر سيتخذ قرارات بشأن الاستعمار ومن المحتمل أنه سيوجه نداء في سبيل استقلال بلدان افريقيا بأجمعها» •

وفيما يخص الدور الذي تريد الدول الافريقية أن تلعبه في الشئون الدولية تتسأل الجريدة عن الاتجاه الذي يريد المؤتمر أن يتخذه بهذا الصدد • ان تأييد الاتحاد السوفييتي أمر معلوم رسميا وخاصة فيما يتعلق بمطامح البلدان الافريقية • ويترتب التطور المقبل للبلدان الافريقية على الموقف الذي سيتخذه المؤتمر ازاء البلدان الغربية •

حكومة قايارد لم تفلح في الحصول على الثقة

باريس ـ ١٥ ابريل •

عقدت الجمعية الوطنية جلسة للاستماع الى تصريحات الحكومة بشأن التطورات الاخيرة للأزمة الفرنسية التونسية •

وتناول الكلام وزير الخارجية بينو الذي قال ان فرنسا لا تستطيع أن توافق على اقتراحات مفروضة من الخارج بصدد مشكلة الجزائر ، وان فرنسا توافق على الاقتراح بشأن الاشراف الفرنسي ـ التونسي على الحدود بين تونس والجزائر وانها لا توافق على اشراف دولي •

وأضاف السيد بينو أن حكومة باريس تفضل مفاوضات مباشرة مع تونس على مناقشة في هيئة الامم المتحدة •

واعقبه في الحديث رئيس الحكومة قايارد وقال أن فرنسا ستطلب من وزراء خارجية منظمة «ناتو» الذين سيعقدون اجتماعا في كوبيناقي يوم ٤ مايو المقبل تأييدهم للسياسة الفرنسية في شمال أفريقيا • وأضاف أن في حالة عدم موافقتهم على الاقتراح المذكور سوف تحدث أزمة دولية خطيرة • وبشأن الازمة بين فرنسا وتونس طلب قايارد تأيد الجمعية الوطنية لانتهاج سياسة موفقة وأعلن بتقدم العمليات العسكرية الفرنسية في الجزائر • وظهر من كلام رئيس الحكومة انه ينوي أن يقدم استقالته اذا لم توافق الجمعية الوطنية على سياسته • وقال «فيما يخص تونس يجب أن تجرى المفاوضات أو القيام بالقتال» •

واستطرد قايارد مشيرا الى الرسالة التي أرسلها ايزنهاور اليه والى الرئيس بورقيبه طالبا منهما تسوية النزاع بواسطة مفاوضات مباشرة•

وقال ان فرنسا بالرغم من انها لا تمتنع من الالتجاء الى الامم المتحدة بشأن مسألة الجزائر لو قضت الضرورة بذلك ، لا تسمح بتدويل المسألة نفسها •

واعقبه في الحديث رئيس الحزب الشيوعي السيد دوقلي الذي اتهم الحكومة بأنها ترفض تسوية سلمية لمسألة الجزائر وطالب باستقالة قايارد وبتشكيل حكومة جديدة يشترك فيها أيضا الشيوعيون • واتهم رئيس لجنة الدفاع السيد بيير مونتيل (وهو مستقل) أيضا الحكومة بأنها تغادر تدريجيا أقطار شمال أفريقيا •

وعند التصويت بشأن الحصول الى الثقة من طرف حكومة قايارد أدت النتيجة الى ٢٥٥ صوتا ملائما مقابل ٣٢١ .

الذكرى الاولى لوفاة الشهيد المرحوم محمد كمال الدين صلاح

يحتفل بالذكرى الاولى لوفاة شهيد الواجب المرحوم الوزير محمد كمال الدين صلاح في الساعة الثانية والدقيقة الخامسة والاربعين بالتوقيت العربي الموافق للساعة الثامنة والدقيقة الخامسة والاربعين بالتوقيت الافرنكي من مساء الخميس (ليلة الجمعة) ١٧ أبريل ١٩٥٨م وذلك بدار المركز الثقافي للمؤتمر الاسلامي •

اخبـــار محلية

قرارات مجلس الوزراء

نظر مجلس الوزراء أثناء جلساته الاخيرة في بعض المسائل ووافق عليها :

ـ كادر قوات البوليس •

ـ مشروع قانون بخصوص مقابل العسكريين •

القنصلية العامة للجمهورية العربية المتحدة

بمقديشو

يوافق اليوم ١٧ ابريل عيد الجلاء عن الاقليم الشمالي من اقليمي الجمهورية العربية المتحدة وتحتفل الجمهورية وهيئاتها في الخارج بهذا اليوم باعتباره عيدا قوميا للجمهورية •

ونظرا لان العيد يقع هذا العام في نفس يوم الاحتفال بذكرى مرور العام الاول على استشهاد فقيد الجمهورية العربية المتحدة المرحوم الوزير محمد كمال الدين صلاح فقد تاجل الاحتفال به هذا العام •

اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيد محمد صالح يسلم لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فلاجو عرب بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمتها السيدة راحا اينلي قوليد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في فلاجو انزيلوتي بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما •

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عبد الله احمد لطلب قطعة من الارض الأميرية الكائنة في شارع فورتي شيكي بمقديشو لاقامة البناء عليها •

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢ر٣٠ ـ هيلو
١٢ر٤٠ ـ قورو
١٢ر٥٠ ـ هيلو
١٣ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٣ر١٥ ـ أغاني متنوعة
١٣ر٣٠ ـ نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣ر٤٠ ـ أغاني متنوعة
١٤ر١٥ ـ ختـــام

*

١٦ر٠٠ ـ القرآن الكريم
١٦ر٠٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٦ر٣٥ ـ عضماء رجال الاسلام
١٦ر٥٠ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
١٧ر١٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧ر٢٥ ـ استعراض الصحف الحاجية
١٧ر٣٥ ـ ما يطلبه المستمعون
١٧ر٤٥ ـ نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨ر٠٠ ـ ختـــام

*

١٩ر٣٠ ـ القرآن الكريم
١٩ر٣٥ ـ هيلو
١٩ر٥٠ ـ أغنية صومالية حديثة
٢٠ر٠٠ ـ هيلو (دويتو)
٢٠ر١٥ ـ نشرة الاخبار (بالغة الايطالية
٢٠ر٣٠ ـ أغاني متنوعة
٢١ر٠٠ ـ نشرة الاخبار
٢١ر١٥ ـ برنامج خاص لشهر رمضان
٢٢ر٠٠ ـ ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة
مطبعة الحكومة ـ مقديشو

Anno VIII — Numero 92 Venerdì 18 aprile 1958

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 79

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini [illegible] manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT 20

LA CONFERENZA DI ACCRA

"Non toccate l'Africa,, ha detto Nkrumah al mondo

La questione algerina ampiamente dibattuta alla conferenza — I rappresentanti del F.L.N.A. ammessi, grazie ad un compromesso marocco-etiopico-sudanese, come attendibili fonti di informazione sulla situazione in Algeria — Ancora in corso la discussione del primo punto dell'ordine del giorno: «Rapporti tra i territori indipendenti e non indipendenti»

Accra, 17.

Sulla conferenza panafrricana si apprende da Accra che l'apertura di martedì è avvenuta con un forte spiegamento pubblicitaro da parte del governo di Ghana.

L'ordine del giorno della conferena è pressapoco nelle sue grandi linee quello emesso a Londra.

Il discorso d'apertura è stato pronunciato da Kwame Nkrumah: «Noi siamo determinati, ha dichiarato il capo della delegazione ganahense, a veder sparire le antiche forme di colonialismo, ma anche i suoi nuovi aspetti manifestati oggi dalla penetrazione economica, dall'assimilazione culturale, dalla dominazione ideologica, e dall'infiltrazione psicologica».

Egli ha condannato in seguito tutte le forme di razzismo invocando la Carta dell'O.N.U. ed i principi di Bandung.

«Non può esistere, ha proseguito Nkrumah, pace e sicurezza fino a che il colonialismo esista sotto una forma qualsiasi. Oggi nel continente africano la forza del nazionalismo può essere solamente frenata da un ricorso alle armi come l'Algeria testimonia. Non ci è possibile trattare tali conflitti coloniali isolatamente. La sovranità e l'indipendenza della Tunisia e del Marocco sono messe in pericolo da questa guerra catastrofica che se non terminerà rapidamente potrà trascinarsi in una più grande conflagrazione tragica per noi tutti».

Egli ha condannato gli esperimenti nucleari, proposta la creazione di una specie di meccanismo suscettibile di mantenere una coerenza tra gli argomenti collegati alla conferenza, ed infine ha proposto che questa conferenza storica lanci un messaggio: «non toccate l'Africa».

I capi delle diverse delegazioni si sono in seguito succeduti alla tribuna: il Principe Sahle Sellasiè figlio cadetto dell'Imperatore d'Etiopia, Wabbi El Bury Ministro degli Affari Esteri della Libia, Ahmed Balafrej Ministro degli Affari Esteri del Marocco, Sadok Mokkadem Segretario degli Affari Esteri della Tunisia, Ahmed Mahgoub Ministro degli Affari Esteri del Sudan, e Mohamud Fauzy, Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Araba nUita.

Si è dovuto addivenire ad un accordo, per ascoltare in seduta plenaria i rappresentanti del Fronte di Liberazione Nazionale algerino al fine di ottenere informazioni della massima attendibilità sulla situazione d'Algeria.

Si tratta di un compromesso proposto dal Sudan e appoggiato dal Marocco e dall'Etiopia, tra il punto di vista dell'Egitto che voleva l'ammissione permanente dei rappresentanti algerini in qualità di osservatori e quello della Liberia e di Ghana che avevano espresso le loro obbiezioni.

La prima giornata di lavoro è stata consacrata all'esame a porte chiuse del primo punto dell'ordine del giorno: relazioni con i territori non ancora indipendenti.

La coferenza ha egualmente deciso di permettere ai rappresentanti di certi territori di esprimere i loro punti di vista. Il capo della delegazione marocchina dopo aver preso disposizioni per il suo ritorno a Rabat a seguito della crisi governativa, è invece restato ad Accra su invito del Gabinetto Reale.

Intanto il Rappresentante del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino presso la conferenza ha definito, nel corso di una conferenza stampa, i temi essenziali della politica del Fronte.

Il Fronte di Liberazione Nazionale, egli ha detto, approva i principi delle risoluzioni votate alle Nazioni Unite sulla Algeria che implicano, secondo lui, la necessità di negoziati e l'uso dei «buoni uffici» marocco-tunisini.

Dopo aver dichiarato che la risposta francese a queste risoluzioni rimane «la guerra e solo la guerra», il Rappresentante ha detto che il fatto di non utilizzare questi buoni uffici porta ad una situazione senza uscita, da parte sua, ha aggiunto, il Fronte di Liberazione Nazionale non cesserà la guerra sua solo possibilità per trattare», prima che un accordo sull'«indipendenza dell'Algeria» non sia concluso.

Per quel che riguarda lo statuto dei francesi in Algeria, il Rappresentante algerino ha detto che il Fronte pensa che, una volta che l'indipendenza

(Continua in 3ª Pag.)

I primi risultati delle elezioni nel Sud Africa

Johannesburg, 17.

I primi risultati parziali delle elezioni generali che si sono svole in Sud Africa lasciano intravvedere un leggero vantaggio dei nazionalisti.

E' ancora tuttavia troppo presto per azzardare dei pronostici sui risultati della consultazione elettorale.

Alle due e mezzo (ora locale) non si conoscevano ancora che i risultati di 45 circoscrizioni mancando ancora le informazioni sui restanti 111 seggi.

La maggior parte dei risultati, che provengono dalle grandi città, sono favorevoli all'«United Party» (Partito Unificato) d'opposizione che ha guadagnato 36 seggi di cui 24 erano praticamente senza oppositori.

I Nazionalisti, la cui forza risiede nelle circoscrizioni rurali i cui risultati sono sempre conosciuti con un certo ritardo non si era ancora assicurato che 9 seggi.

Secondo le ultime informazioni della notte da Johannesburg, e riferentisi alle ore 16 locali, il Partito Nazionalista avrebbe guadagnato 68 seggi mentre l'«United Party» non è arrivato che a 48.

Secondo fonti bene informate si prevede che i Nazionalisti otterranno ancora 36 seggi contro 4 solamente del Partito l'opposizione.

MENTRE IL PRESIDENTE COTY CONTINUA LE CONSULTAZIONI

Si rileva in Francia la necessità di un radicale mutamento della politica africana ed algerina

Vasta campagna, sostenuta dalle destre, per un ritorno di De Gaulle — Se la crisi dovesse prolungarsi Tunisi ricorrerà al Consiglio di Sicurezza ha detto Bourguiba, il quale ha anche asserito che «il mondo libero non lascerà la Tunisia sola di fronte alla Francia»

Parigi, 17.

Il Presidente della Repubblica Francese Coty ha ripreso le consultazioni con i leaders dei gruppi parlamentari ricevendo nello ordine Edgard Faure, André Morice, Roger Duveau, Triboulet, Henri Bourgeaud e Michel Debe esponenti dei gruppi di centro destra e yaullisti.

Intanto l'inizio di una vasta campagna in favore del ritorno al potere del Generale de Gaulle costituisce forse l'elemento dominante della situazione francese al termine della seconda giornata di crisi.

Sono naturalmente le destre dal pujadisti a certi moderati e ai repubblicano-sociali la animatrici di questo movimento che, va detto subito, non sembra avere solide possibilità di successo.

Diversi influenti uomini politici tra i quali l'ex Residente in Algeria Sousterle e l'ex presidente del consiglio Edgar Faure hanno avanzato, più o meno apertamente, la candidatura del Generale, subito appoggiata da numerosi giornali i quali scrivono che essa costituirebbe una «soluzione extraparlamentare» della crisi.

Il principale interessato però si è ben guardato per il momento di prendere posizione e rimane più che mai trincerato nel suo tradizionale silenzio in attesa, non di un invito più o meno esplicito, ma di un «Accorato appello» della nazione.

Se la difficile posizione in cui la Francia è venuta a trovarsi può sembrare a prima vista un terreno propizio alla formazione di un governo «forte» di maggior peso sono forse le ragioni che rendono improbabile il ritorno di de Gaulle. Tra le primissime va citata la tradizionale avversione di almeno uno tra i principali partiti quello socialista senza il cui concorso è, per di più praticamente impossibile qualsivoglia soluzione.

I più competenti osservatori politici della capitale francese sono concordi nell'esprimere tale parere che è anche preponderante nei circoli diplomatici.

Indubbiamente oltre che una crisi ministeriale c'è una crisi di uomini in quanto i «vecchi» sono più o meno screditari e i giovani il ministro Gaillard era, come è noto, una formazione di quarantenni non sembrano avere dato brillanti risultati.

Qualunque sia la decisione che il Presidente Coty prenderà nei prossimi giorni stasera si riteneva improbabile una designazione prima di lunedì prossimo in quanto domenica si svolgerà il primo turno delle elezioni cantonali che impegnano già numerosi parlamentari la lezione di questa crisi sembra essere una sola. Che è più che mai urgente un radicale mutamento della politica africana e soprattutto algerina. Ricordare una volta di più che al centro di ogni problema francese si trova ancora e sempre l'Algeria è infatti superfluo.

Riferendosi a recenti avvenimenti francesi il Presidente Bourguiba ha dichiarato: «Se la crisi del governo francese dovesse prolungarsi Tunisi farebbe appello al Consiglio di Sicurezza per sottoporgli la vertenza con la Francia.»

Il Presidente Bourguiba ha affermato che il fallimento dell'iniziativa dei buoni uffici anglo-americani mostra al mondo «la ponderazione della Tunisia e l'estremismo della Francia» per cui «Il mondo libero non lascerà più la Tunisia sola di fronte alla Francia».

Il Presidente tunisino dopo aver sottolineato le relazioni tra la vertenza franco-tunisina ed il conflitto algerino ha detto che il suo paese collaborerà con la Francia «solo su un piano di stretta uguaglianza».

———o———

Elezioni anticipate in Inghilterra?

La vittoria laburista nelle elezioni amministrative per la Contea di Londra, ha riposto il problema

Londra, 17.

Le elezioni per il Consiglio della Contea di Londra, composto da 126 consiglieri, si sono risolte in una schiacciante vittoria laburista, che la stampa considera stamane unanimamente nelle sue applicazioni sul terreno politico nazionale.

I risultati assegnano 101 seggi ai laburisti contro 25 ai conservatori.

Uno dei leader laburisti di Londra Jim Raisin ha dichiarato che questi risultati costituiscono una sicura anticipazione delle prossime elezioni parlamentari. Essi vanno giudicate alla luce delle tre disfatte che i laburisti hanno inflitto ai conservatori nelle recenti elezioni supplettive alla Camera dei Comuni.

Con questa vittoria il Partito Laburista si dice ancora ha dato un'ampia dimostrazione del fatto che il Paese nella sua maggioranza si è staccato dal Partito Conservatore.

Basandosi su questi risultati gli esperti politici ritengono che nelle elezioni legislative i Laburisti potranno riportare una maggioranza di 150 seggi alla Camera dei Comuni. Se il pronostico è contestabile, si dice, il movimento d'opinione pubblica che è emerso non lo è.

Da ciò non si può concludere tuttavia che il governo sarà costretto a ripresentarsi quest'anno davanti agli elettori. Nel Gabinetto inglese due tendenze si notano a questo proposito: una prima, favorevole alle elezioni anticipate, ritiene che il governo non ha più l'autorità necessaria per governare mentre una seconda si sforza di evitare elezioni politiche che assicurerebbero nell'attuale congiuntura, una schiacciante vittoria laburista.

Spetta ora a Mac Millan decidere.

Secondo voci raccolte negli ambienti parlamentari Mac Millan avrebbe deciso di rinviare l'atteso rimpasto di gabinetto sino al dicembre prossimo.

Gli osservatori politici sono d'accordo nel ritenere necessario che la compagine governativa sia potenziata prima delle elezioni.

Il cambiamento più importante, e da tempo previsto, riguarderà il Foreign Office alla cui direzione sarà chiamato il ministro degli interni Butler.

L'attuale ministro degli esteri Selwyn Lloyd rimarrà sino alla conferenza al vertice coi russi che si pronostica a Londra dovrebbe avvenire il prossimo settembre.

DOPO LA CADUTA DI SI BEKKAI

Impossibile un Governo senza la partecipazione dell'Istiqlal

Rabat, 17.

Il Presidente dimissionario Si Bekkai ha rivendicato nel corso di un suo discorso pronunciato alla radio marocchina, l'iniziativa dello scioglimento del governo.

Non sono i ministri dell'Istiqlal, egli ha riaffermato, che hanno deciso le dimissioni dei nove ministri, bensì lo stesso, di fronte ad una votazione contraria.

Nel suo discorso il Presidente dimissionario ha fatto in seguito appello all'unione nazionale attorno al trono.

Per il momento gli ambienti politici si astengono di fare qualsaisi pronostico in merito alla composizione del futuro ministero.

Essi rilevano comunque, che annunciando la decisione reale di sciogliere il ministero, il capo dei servizi stampa del Sovrano del Marocco ha sottolineato che senza l'Istiqlal, dopo le dimissioni dei 9 ministri di questo partito, sui 14 che formavano il governo, quest'ultimo non aveva più alcun assendente sul paese.

Gli ambienti politici di Rabat, non credono dunque che il Re Mohamed V sceglierà i suoi nuovi ministri tra la coalizione ostile all'Istiqlal la cui mozione ha provocato la crisi poiché tale situazione rimetterebbe immediatamente l'Istiqlal dalla dell'opposizione.

Si apprende anche che, in relazione a quanto già noto, il bollettino ufficiale del regno del Marocco ha pubblicato una legge con cui viene istituita una commissione di epurazione per tutti coloro che nel periodo 24 dicembre 1950 - 16 novembre 1955 hanno preso una parte «determinante» all'invio in esilio dell'allora Sultano Mohamed V e per la costituzione del regime di Ben Arafa, o che nello stesso periodo hanno «commesso atti di violenza contro la popolazione e i patrioti».

LA PICCOLA GUERRA INDONESIANA

FORZE DI GIAKARTA sono sbarcate a Sumatra

L'operazione anfibia ed appoggiata dal lancio di paracadutisti avrebbe fruttato la costituzione di solide teste di ponte — La radio ribelle smentisce, tuttavia, le affermazioni del governo centrale

Singapore, 17.

Le truppe governative indonesiane si sarebbero impadronite di Padan, porto principale della costa occidentale della provincia centrale di Sumatra, secondo quanto ha annunciato radio Giakarta. Padang sarebbe stata conquistata dai paracadutisti lanciati sul campo d'aviazione di Tabing, e dai fucilieri «Marines» sbarcati a Moara.

Le truppe governative, aggiunge Radio Giakarta, si sarebbero scontrate contro i ribelli i quali avrebbero opposto una certa resistenza.

Di contempo la radio ribelle di Bukittinggi, captata a Singapore, a totale smentita dei comunicati governativi afferma che i tentativi di sbarco ed il lancio di paracadutisti effettuati dalle forze governative sono stati respinti dalle forze armate degli insorti.

A parziale conferma delle sue precedenti affermazioni la radio di Giakarta ha comunicato che i «commandos» della marina avrebbero annientato le difese ribelli lungo tutta la costa e controllerebbero totalmente la spiagga dove è stato effettuato lo sbarco.

«Dopo essersi solidamente attestati su diversi punti della costa, i «commandos» hanno avanzato verso l'interno in direzione della città di Padang distante solamente due chilometri.

Questa invasione combinata mare-aria, è stata, afferma radio Giakarta, la più importante operazione lanciata dalle truppe governative dopo l'inizio della ribellione».

Sempre secondo radio Giakarta «migliaia d'uomini ed un gran numero di battelli, hanno partecipato alle operazioni di sbarco, e tutti gli apparecchi che trasportavano i paracadutisti son rientrati alle loro basi».

LA STRATEGIA difensiva della NATO

Parigi, 17.

La strategia difensiva della NATO rimane basata sulla rappresaglia nucleare, così ha deciso oggi, al termine dei lavori durati tre giorni, la conferenza dei ministri della difesa dell'alleanza atlantica.

Per mantenere allo «scudo» atlantico questa sua capacità di «deterrent» è stato deciso di dotare l'esercito alleato delle armi più moderne.

Il comunicato emanato oggi al termine dei lavori della conferenza dei ministri della difesa svoltasi sotto la presidenza del Segretario Generale Spaak dice che «allo scopo di replicare gli sforzi che fanno i capi sovietici per dotare le loro notevoli forze delle armi più moderne, i ministri hanno esaminato le misure da prendere onde ottenere il miglior rendimento possibile dalle risorse dell'alleanza e la più grande efficenza delle sue forze».

Il comunicato finale precisa ancora che «i ministri si sono trovati d'accordo anche su talune misure destinate a realizzare una più grande coordinazione e ad allargare la cooperazione tra i paesi membri tanto per quanto concerne studi ricerche e produzione nel settore della difese che per ciò che concerne una organizzazione delle forze».

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

E' nylon, si, ma.....

Il mese di Ramadan è ormai alle sue ultime battute, e tutti si affannano per gli ultimi preparativi per la grande festa del l'«Id El-Fitr.

La Via Principe di Piemonte risulta in queste sere affollatissima di gente affaccendata che provvede alle ultime compere; chi ai bambini, chi alla moglie chi pensa alla mamma vecchia, e chi, poveretto lui, a tutte e tre.

Ma, a giudicare dalle donne che affollano i negozi dei venditori di stoffe, vien fatto di pensare che le mogli pensino molto ai mariti, e ciò sarebbe, in sostenza giusto.

E noi, nel nostro vagabondare ci siamo fatti prendere dalla curiosità di vedere che cosa le mogli acquistano per i mariti, ma abbiamo avuto una brutta sorpresa, anzi, in un primo momento, siamo rimasti pressochè allibiti, infatti tutto pensavano fuorchè che gli uomini vestissero di nylon.

Poi ci siamo accorti di aver preso un grosso granchio, le mogli non pensano neanche per niente ai mariti, ma pensano al loro vestito di «nylon». Già, perchè quest'anno è di moda il nylon. Non possiamo, invero, dire che le nostre donne manchino di buon gusto in quanto in effetti questi abiti sono molto belli, leggeri, stampati a colori vivaci ed a disegni apprezzabilissimi, attirano l'attenzione anche del profano e quindi... figuriamoci quella delle competenti.

Hanno un solo difetto, costano piuttosto carucci e poi se ne trovano di tre qualità: c'è, infatti, quello francese, quello inglese e quello italiano.

Tutti e tre i tipi sono ottimi, tutti e tre sono belli e tutti e tre costano ugualmente cari, ma questi requisiti comuni non bastano alle donne, e non bastano per il semplice fatto che le donne sono solo e niente altro che donne. Scelgono un bel taglio di vestito, sono soddisfatte, giungono a casa felici quando si accorgono che la vicina ha acquistato anch'essa un vestito che costa lo stesso ma è francese. Allora musi, arrabbiature, minestra cattiva perchè «anche io voglio il nylon francese». Invano il povero marito cerca di convincerla che «gira è tutto nylon» e che poi «in fondo costa uguale», la volontà della moglie finisce per prevalere anche sulle più elevate «considerazioni di bilancio» ed il povero uomo, messa la mano al portafoglio, sborsa l'equivalente per l'acquisto di «nylon francese».

—Il Ramadan, sta per finire diceva l'altro giorno un marito ad un amico anch'esso marito, ma «può essere che solo il nylon non finisca mai?».

SIMBA

GOVERNO DELLA SOMALIA
MINISTERO AFFARI ECONOMICI
Dipartimento I°

AVVISO AL PUBBLICO

«Il Servizio Filatelico informa che il giorno 28 aprile 1958 sarà messa in vendita una nuova serie di francobolli a soggetto sportivo.

Verranno predisposte, e come di solito messe in vendita, le buste ufficiali I° giorno per filatelici, con annullo speciale al prezzo di So. 5/» ciascuna. Le prenotazioni per tali buste sono accettabili fino al 19 aprile, unicamente presso la Segreteria della Direzione Poste, che curerà poi anche la consegna ai singoli richiedenti non oltre il 10 maggio.

In Mogadiscio non si darà luogo alla vendita delle buste predette tramite gli sportelli del servizio PT

Per chi risiede nel Territorio fuori di Mogadiscio la prenotazione ed il ritiro potrà effettuarsi presso l'ufficio postale più vicino.

Altro annullo speciale verrà usato solo in Mogadiscio per tutte le corrispondenze impostate entro il primo giorno di vendita, purchè affrancate esclusivamente con i francobolli predetti».

LA CHIUSURA DELL'ANNO SCOLASTICO

Anche a Galcaio, Bardera ed Itala gli scolari hanno la loro grande giornata

(dal nostro corrispondente)

Galcaio ha vissuto una giornata di letizia e serenità. Tutta la popolazione era interessata alla manifestazione da tutti attesa ogni anno: la festa di chiusura dell'anno scolastico.

Fin dalle prime ore del mattino i genitori degli alunni hanno cominciato ad affluire nello spazio loro riservato nel vasto recinto della scuola. Alle ore 8 precise giungeva il Prefetto della Regione Sig. Hagi Bascir Jsmail accompagnato dal Commissario Distrettuale di Galcaio Corrado Silvio, dal Sindaco Amed Mohamed Jsmail nonchè dalle altre autorità Militari del Capoluogo. Il Sig. Mameli Ferdinando Direttore Didattico Regionale, riceveva le Autorità le quali prendevano posto nel palco festosamente addobbato, a loro riservato.

Dopo di ciò, ha avuto inizio la cerimonia con lo schieramento perfetto degli alunni che portandosi verso i pennoni delle bandiere rendevano omaggio alle autorità con un perfetto «Attenti a dest!».

All'alza bandiera tutti autorità - alunni - genitori - nonchè tutti gli astanti, assumevano la posizione dell'attenti mentre l'inno «Somalia» veniva cantato in coro.

Immediatamente dopo un gruppo di 70 alunni nella loro tenuta azzurra, ha presentato un impeccabile saggio ginnico che ha destato l'ammirazione delle Autorità presenti e di tutti gli astanti.

Seguiva a fine del saggio ginnico, una serie di gare atletiche (tiro alla fune, volteggi al cavalletto, salto a pesce, staffetta 4x400) nelle quali i nostri ragazzi hanno dimostra to notevoli qualità di coraggio e di stile, ed hanno suscitato l'ammirazione e l'entusiasmo di tutta la popolazione che con prolungati applausi e gridi di ovazione, hanno coronato il loro successo.

Ottima la preparazione. Meraviglioso il colpo d'occhio alla vista di questi giovanissimi figli della Somalia in divisa azzurra come la loro bandiera che fanno del loro meglio per onorarla con lo studio e con la azione.

Alla fine del saggio e delle gare il Direttore Didattico Signor Mameli ha pronunciato un discorso nel quale riassumeva l'andamento dell'anno scolastico, esortava maestri e popolazione ad una dedizione completa a quella grande istruzione che è la Scuola, ed auspicava per le scuole della Somalia il miglior avvenire. Il Prefetto ribadiva i concetti espressi dal Direttore Didattico ed esortava tutti al più alto senso del dovere nei riguardi della Scuola quale istituzione base di ogni progresso sociale, tecnico e politico di ogni stato.

Il Sig. Hassan Mohamed detto Sparige, traduceva in Somalo agli astanti il discorso pronunciato dal Direttore Didattico Regionale, mettendo in fine in evidenza le più immediate necessità della scuola: prima fra tutte la costruzione di 4 nuove aule per evitare i pesanti turni pomeridiani ai bambini.

Alla fine la popolazione, visibilmente soddisfatta, si allontanava con benevoli commenti e con nuovo senso di fiducia verso la scuola di Stato.

E le tre bandiere: Somala, Scolastica e Italiana con il loro lieto garrire alla lieve brezza del mattino, sembravano approvare l'entusiasmo goduto nel bel recinto scolastico, dai galcaiesi.

CORSI

A Bardera

(dal nostro corrispondente)

Anche a Bardera è stata celebrata la festa di chiusura dell'anno scolastico.

Verso le ore 17 pm. malgrado la calda giornata del mese di Ramadan, nel piazzale adiacente all'Ufficio Distrettuale, sono convenute circa 200 persone invitate, oltre a tutti i genitori degli alunni per assistere alla festa di chiusura dell'anno scolastico.

Dopo la lettura di una sura del Corano, a cui ha fatto seguito il canto dell'inno nazionale somalo, 60 ragazzi si sono schierati per il saggio ginnico. Dopo il saggio ginnico è stata la volta dela corsa, poi del salto, poi il Sindaco Hagi Sido Hussen, ha distribuito i premi ai migliori.

La cerimonia è stata chiusa dal Direttore Didattico Ahmed Osman Yusuf con un discorso in cui ha elencato tutto quello che è stato svolto dal comitato scolastico ringraziando il Commissario Abdi Mire Nur per la sua attiva collaborazione.

Mohamed S. Ahmed

Ad Itala

(dal nostro corrispondente)

Presenti le Autorità locali, il Comitato scolastico, genitori, Capi, Notabili, esponenti religiosi, politici ed economici, nonchè moltissima popolazione si è tenuta nel campo sportivo di Itala la festa di chiusura della Scuola di Itala.

Anche quest'anno la manifestazione è riuscita molto bene, con soddisfazione di tutti, ma in particolar modo dei piccoli attori che si sentivano (persone molto importanti), e come tali elargivano dal palcoscenico, il cui fondale era stato egregiamente dipinto dal Maestro Abucar Scek Mohamed, sorrisi ed inchini.

Non è possibile fare la cronaca particolareggiata della manifestazione, poichè tutte le classi della Scuola di Itala, hanno presentato canzoncine e bozzetti, tutti ben preparati ottimamente recitati e tutti graditi dal pubblico.

Diremo brevemente di alcuni numeri che hanno suscitato particolare entusiasmo e più fervidi applausi.

Cominciamo dai due piccoli presentatori che seppero così bene spiegare agli intervenuti la ragione della festa, per passare, poi, alle scolare della Scuola Femminile tanto spigliate e disinvolte e armoniose nel bozzetto «La Poltrona» che nel canto arabo ritmato.

I due piccoli, «Il Lavoro», presentati dalle varie classi della scuola maschile di Itala ebbero, pure, il meritato premio di consensi e di applausi.

Sorprendente l'ultimo numero, quando gli spettatori videro improvvisamente apparire sul palcoscenico i popolari personaggi di Pinocchio nei loro caratteristici costumi.

E si conclude con le parole del piccolo presentatore «Vi è piaciuta al nostra Festa? Si?! Arrivederci allora al prossimo anno scolastico per la nostra terza Festa della Scuola».

Abdulcadir Mohamed Musse

U.G.B.
Ringraziamento

A nome mio e quello del Partito Unione Giovani Benadir ringrazio tutti coloro che ci hanno onorato con la loro presenza a festeggiare il 14° anniversario della fondazione del nostro Partito.

Il Presidente
Scerif Musallam

Lettere del pubblico

Dall'«Associazione Somala Studenti Universitari» di Roma, riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

Nel fascicolo n. 4 anno II del Dicembre 1957 della rivista «Somalia d'Oggi» l'autore dell'articolo «l'Attività delle Scuole Elementari in Somalia», ha asserito — e con tono molto deliberato — di aver raccolto da «eco» giuntagli dai nostri ambienti studenteschi che noi si è fatto «voti affinchè l'Amministrazione Italiana resti in Somalia fino alla scadenza del Mandato».

Per dovere di precisione vorremmo — una volta per tutte — che questi capitatori di voci ufficiose si rendessero conto che non è nostro costume impegnare con asserzioni o manifestazioni di natura politica od altra, nè il popolo o parte di esso, nè il Governo somalo, non avendo noi le vesti o la qualifica di rappresentanti di detti organi ed esistendo d'altra can to, in Somalia, note istituzioni a tal fine preposte.

Per quanto attiene all'articolo di cui più sopra abbiamo fat to menzione, dobbiamo purtrop po dire che quanto è stato pubblicato ed a noi attribuito, non risponde assolutamente a verità, e ciò per la semplicissima ragione testè dichiarata.

La nostra attività in Italia si limita semmai alla trattazione di problemi di natura culturale, e non è comunque da ravvisarsi nel nostro atteggiamento collettivo una qualsivoglia forma di attività politica

Grati per l'ospitalità
«Studenti Somali in Italia»

Disposizioni del Governo per l'Id El-Fitr

Per l'approssimarsi della festa dell'Id El-Fitr il Governo ha diramato le seguenti disposizioni:

- **durante la prima giornata tutti gli esercizi pubblici, ad eccezione di quelli che vendono generi alimentari, delle farmacie e dei pubblici ritrovi chiuderanno;**
- **per tutte e tre le giornate festive gli edifici pubblici saranno imbandierati, mentre le moschee saranno illuminate. Ai collegiali, agli ammalati ed ai detenuti sarà corrisposta doppia razione;**
- **al fine di solennizzare nel modo migliore la sacra ricorrenza i Prefetti ed i Commissari distrettuali promuoveranno riunioni di esponenti religiosi, etnici e politici. Le predette autorità potranno autorizzare lo svolgimento di giochi e fantasie non proibite.**

L'apparizione della luna di «Sonfur», che sarà ufficialmente annunciata dai Qadi nelle loro residenze, e dal Capo dei Qadi a Mogadiscio, sarà salutata con salve di fuclleria.

PER L'ABBONDANTE PIOGGIA

Galcaio pressochè allagata

A seguito delle notizie già pubblicate circa il favorevole andamento delle piogge di Gu. Calcaio seguita ad essere battuta da abbondanti rovesci d'acqua.

Nel centro urbano le strade risultano quasi completamente allagate mentre la strada che porta a Cah Dagar risulta intransitabile perchè coperta da larghissime e profonde pozze.

La transitabilità delle strade resa incerta per l'acqua che con tinua a cadere a rovesci, costringe le autorità regionali a tenersi in continuo contatto telegrafico con i posti fissi di polizia dislocati lungo le rotabili Galcaio-Mogadiscio e Galcaio Bosaso onde accertare la transitabilità delle strade stesse.

Anche nella circoscrizione distrettuale le piogge continua no a cadere persistentemente con enorme beneficio per la popolazione e per i pascoli.

Ci giunge notizia telegrafica da Eil che il giorno 15 ha piovuto in tutta quella circoscrizione. Il pluviometro ha registrato 14 mm. Abbondanti acque sono imperversate anche a Candala e nei paesi viciniori di Gurur, Tangiane, Dahamo e Dauso.

Dal Mudugh apprendiamo che a Obbia ed a Dusa Mareb sono cadute abbondanti piogge.

A Bulo Burti e dintorni ha piovuto abbondantemente.

Da Dinsor ci perviene notizia che per oltre tre ore copiose acque sono cadute in quel distretto.

A Uanle Uen si è registrata una pioggia che è durato per oltre tre ore. Il pluviometro ha segnato mm. 26. Mentre a Balad l'acqua caduta per tutta la giornata ha registrato mm. 14.

Avviso ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Abdulcadir Mohamed Nur per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via HAMAR GEB-GEB.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

CINEMA HAMAR

OGGI

Il colpevole è fra noi

Un travolgente ed impetuoso film interpretato da grandi attori:

Con: Marla ENGLISH - John AGAR - E. O'BRIEN

NUOVO CINEGIORNALE

RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (som.)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale radio (Som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio italiano
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano
16.15 - Hello
16.25 - Gabai
16.35 - Saluti degli ammalati ai loro cari parenti lontani
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Musica a richiesta
17.25 - Rassegna della stampa estera
17.35 - Gabai
17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Programma Speciale per Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA...

CINEMA BENADIR — «Il Maestro di Don Giovanni» Technicolor con: Errol Flynn, Gina Lollobrigida, Nadia Gray

CINEMA CENTRALE — «La Banda degli Onesti» con: Totò, Peppino De Filippo - cinegiornale -

CINEMA EL GAB — «Prima del Uragano» Cinemascope Warner Color l'ultima visione con: Van Heflin, Aldo Ray

CINEMA HADRAMUT — «La Regina di Saba»

CINEMA HAMAR — «Il Colpevole è fra Noi» con: Edmond O'Brien John Agar, Marla English - cinegiornale -

CINEMA MISSIONE — «Dramma nel Porto» con: Brunella Bovo, Alan Terry Orario: 18.50-20.20-22

SUPERCINEMA — «Squadra Criminale Caso 24» con: Marie Windsor, John Archer cinegiornale

---

IL TEMPO

del giorno 17 Aprile 1958,

Temperatura massima	C. 30,3
Temperatura minima	C. 22,2
Vento prevalente Km. Ora	5,1
Umidità relativa media	79%
Radiazione solare massima	18,4
Pioggia	mm. 2,3
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 0,25
Lugh Ferr.	
Giuba	m. 1,40

LE STRADE

A causa di abbondanti piogge cadute nella giornata del 15, 16 17 le seguenti strade sono chiuse al traffico: — pista Bulo Burti-El Bur e Bulo Burti-Villabruzzi — tutte le piste da e per Dinsor

Movimento aereo - portuale

Con l'Adenayr per Hargeisa-Aden sono partiti tre passeggeri.

Otto passeggeri sono giunti ieri con l'Alitalia da Roma-Khartoum Aden e cinque ne sono partiti per Nairobi.

ANNUNCI ECONOMICI

ROMANZI Gialli e Urania - Collana Pavone - Edizioni Mani di Fata - Collana Fiabe e romanzi internazionali - Medusa degli stranieri sono giunti alle Cartolibrerie PORRO.

VENDO Campagnola nafta 1100 103 Motori a nafta nuovi, benzina - Gruppo alternatore compressore grande - Molini - pialla - trapano seghetto. CABERLETTI telefono 223.

ORION
ORION
ORION

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Piani di sviluppo nel Kenya

Il problema di una industria pesante per ora non è stato impostato - Il governo britannico sta cercando di liberare il paese dalla dipendenza dall'estero per ciò che riguarda i manufatti

Le attività economiche del Kenya potranno contare, ai fini del loro ulteriore sviluppo, su 15 milioni di sterline messi a disposizione dalla «Industrial Development Corporation of Kenya» nel quadro dei programmi di investimento tracciati per il triennio 1958-60. Altri 4,5 milioni di sterline saranno destinati ai servizi sociali: 1,5 milioni ai servizi di pubblica sicurezza e 2,3 milioni ai servizi generali.

Il programma di investimenti per il suddetto triennio è entrato proprio ora in fase di attuazione. Esso fa seguito l'analogo programma tracciato per il 1954-57, le cui disponibilità, peraltro, furono prevalentemente destinate al problema della sicurezza interna.

La «Industrial Development Corporation of Kenya» opera nel Paese dal 1954. Essa segue le direttive della «Colonial Development Corporation» che ha sede a Londra e che, talvolta, interviene con apporto diretto di capitali acquistando azioni delle industrie nascenti.

Dei suddetti 15 milioni di sterline destinati alle attività economiche, la massima parte (8,4 milioni) verrà riservata all'agricoltura, come attività principale del Paese. Due milioni di sterline sono destinati alla costruzione di strade, un milione alla costruzione di aeroporti, un altro milione circa alla costruzione di impianti idroelettrici ed il resto ad attività ed iniziative economiche varie.

Per quanto concerne i fondi destinati ai cosiddetti servizi sociali • si rileva che questi comprendon la costruzione di scuole (2,2 milioni di sterline), di case operaie (900 mila sterline circa), ospedali (800 mila sterline) ed altri edifici di interesse pubblico. Fra i servizi generali rientrano lavori pubblici per 750 mila sterline, edifici destinati a società pubbliche per 450 mila sterline.

La somma di 23,3 milioni di sterline complessivamente messa a disposizione dalla «Industrial Development Co.» rappresenta, rispetto ai 50 milioni preventivamente richiesti dal Governo del Kenya, il minimo indispensabile di spesa per le esigenze del Paese. Si tratta, comunque, di un preventivo dotato di una certa elasticità, nel senso che esso potrà subire delle contrazioni, in caso di insufficienza di capitali, ma potrà anche subire qualche espansione nel caso favorevole di un afflusso di prestiti superiore al previsto. Va rilevato, in proposito, che questi programmi tracciati dal Governo di Londra di utilizzare meglio talune risorse locali e di elevare al tempo stesso il tenore di vita della popolazione, tendono anche a stimolare l'afflusso di capitali dall'estero.

L'economia del Kenya è imperniata sui prodotti della terra e del sottosuolo, con una modesta integrazione di industrie secondarie sorte durante la guerra. Per l'agricoltura, essendo il clima assai vario, vengono praticate contemporaneamente culture tropicali, subtropicali e, sia pure su scala ridotta, culture tipiche del clima temperato. Gli altipiani occidentali costituiscono le aree di maggiore produzione, con caffè, sisal, mais, e the nelle altitudini più elevate. Nelle zone meno elevate, che risentono di condizioni climatiche tropicali, vengono prodotti sisal, canna da zucchero, piretro (vegetale da cui si estrae una sostanza base per la produzoine id insetticidi», sesamo, noci di cocco e cotone.

Una buona parte della produzione complessiva proviene dalle piantagioni razionali, dirette per lo più da bianchi. Ad essa si aggiunge la piccola coltivazione delle famiglie coloniche dei nativi, i quali, quasi ovunque, integrano i loro modesti raccolti con gli allevamenti. Tali raccolti riguardano principalmente manioca, miglio dura, legumi, sesamo, arachidi, oltre alle patate dolci, al mais e, attualmente, anche al frumento, la cui produzione ha raggiunto nel 1955 le 121 mila tonnellate.

Il caffè è di gran lunga il più redditizio prodotto agricolo del Kenya. E' coltivato in piantagioni appartenenti ad europei. La varietà coltivata è quella arabica, una qualità che ha un alto prezzo sul mercato mondiale.

L'allevamento zootecnico è assai sviluppato (oltre 6 milioni di bovini e 3 di ovini) malgrado la diffusione della mosca tze-tze, che affligge soprattutto la parte occidentale dell'altipiano. Di modesta importanza è, invece, l'allevamento degli equini dei suini e del pollame. Il discreto patrimonio zootecnico del Kenya alimenta una importante industria lattiera, della carne conservata e del cuoio.

La foresta copre una superficie modesta (il 25 per cento dell'area totale); si trovano comunque diverse qualità di legname, tra cui cedro, olivo selvatico, legno di canfora. Il monte Kenya è coperto da una immensa foresta di bambù, da cui potrebbe essere ricavata anche polpa per la fabbricazione della carta.

Le risorse minerarie del Paese sono assai limitate sia come produzione sia come numero di prodotti (sale marino, oro, polvere di diatomee — sostanza silicea adoperata come materiale isolante, refrattario e simili). Soltanto la soda, estratta dai depositi salini del lago Magadi, presenta un discreto rilievo, essendo, dopo i diamanti del Tanganjika, il secondo prodotto — in valore — dell'Africa orientale britannica in campo minerario.

Nel Kenya l'oro fu scoperto, per la prima volta, nel 1892. I filoni auriferi della zona compresa tra l'Olgorien ed il lago Vittoria vennero trovati nel '920 mentre quelli di Kagamega nel 1931. Ciò dimostrò l'esistenza di campi auriferi lungo tutta la zona adiacente al Lago Vittoria, compresa tra il confine dell'Uganda e quello del Tanganika, per una superficie complessiva valutata ad oltre 20.000 Km. quadrati. Ma in questi ultimi anni, rispetto all'anteguerra, la produzione di oro nel Kenya ha subito un forte declino a causa degli alti costi di estrazione in confronto ai prezzi di mercato, ritenuti troppo bassi per permettere una proficua attività in questo campo.

Il sale marino è prodotto in quantità abbastanza rilevanti nell'area di Malindi, città in cui esiste una discreta raffineria.

Le industrie nel Kenya sono di portata assai limitata e sono per lo più concentrate nella zona di Nairobi. Oltre a quelle per la prima lavorazione dei prodotti agricoli e minerali locali, esiste una serie di piccole industrie che producono beni di consumo diversi (quali cemento, mattoni, oggetti di vetro, calzature) in quantità insufficiente a soddisfare il fabbisogno del Paese.

Per ora il problema di una industria pesante non è stato nemmeno impostato: il governo britannico sta cercando da anni di liberare il paese, almeno in parte, dalla quasi completa dipendenza dallestero, per tutta la vasta gamma dei prodotti manufatti. C. CAROSONE

(Da «LA VOCE DELL'AFRICA»)

INAUGURATA A BRUXELLES

"L'expo 58": rassegna dell'era dell'atomo

Bruxelles, 17.

Re Baldovino del Belgio ha inaugurato stamane la Esposizione Universale 1958, la più grande manifestazione del genere di tutti i tempi.

Essa si estende per 200 ettari ed include il magnifico parco di Laecken, dominata dal gigantesco «Atomium» che riproduce in alluminio, in scala colossale, la formula visiva della reazione dell'atomo. Partecipano alla « expo 58 » sette organizzazioni internazionali e 43 paesi. Il costo complessivo degli edifici e degli impianti è stato valutato n 220 milioni di sterline. I padiglioni statunitense e sovietico si fronteggiano nella loro imponenza e in alcune concezioni fondamentali. Rettangolare quello sovietico e rotondo l'altro, entrambi sono concepiti in strutture metaliiche e con grande impiego di vetrate. Nel padiglione sovietico è esposto il modello del secondo «Sputnik ».

Il progetto architettonico più attraente e più ardito è quello del padiglione francese, costruito tutto in acciaio, vetro e materie plastiche, sorretto da una rete di grossi cavi che costituiscono la struttura della costruzione. Questa si compone dell'incrocio di più volumi in disposizione orizzontale e culmina con una colossale freccia di acciaio puntata verso il cielo.

La sezione italiana, costruita su una estensione fra le più grandi, cioè 15 mila metri quadrati, di cui seimila di superficie coperta, 3500 di strade e 4000 di giardini, costituisce qualcosa di nettamente diverso dal resto: una specie di villaggio mediterraneo raggruppato attorno ad un edificio centrale abbellito da una gran quantità di prati erdi, piante e fiori. Completano l'ambientazione la pavimentazione delle strade alla italiana e statue originali del 700. La sezione italiana comprende sei mostre dedicate al folclore, all'artigianato, alla produzione industriale, a quella agricolo e alimentare, e alla arte moderna.

Nel suo discorso inaugurale, Re Baldovino ha detto fra l'altro: «Due strade si aprono davanti a noi: quella di una rivalità che conduce alla corsa agli armamenti, sempre più pericolosa e che minaccia di scatenare contro la umanità le scoperte uscite dal genio dei suoi scienziati, e quella che dovrà quali che siano le divergenze di concezioni sociali, politiche o spirituali, impegnarsi nella via della comprensione, la sola capace di condurre ad un vera pace ».

Il Re ha messo in rilievo il significato della esposizione come documento della nuova era iniziata con la scoperta e con le applicazioni della energia atomica e dello spirito di collaborazione e di fraternità che sta, nonostante tutto, alla base della aspirazioni di tutti i popoli. Egli ha così concluso: « Tutti coloro che visiteranno la esposizione di Bruxelles, tornino nei loro paesi convinti che un nuovo umanesimo si prepara al di sopra delle vecchie civiltà, senza nulla distruggere d'altronde dei valori accumulati da queste civiltà nel corso dei secoli. Siano essi convinti che questo umanesimo si realizzerà soltanto nella concordia ».

La conferenza panafricana

(Continuazione della 1ª Pag.)

dell'Algeria sia raggiunta, questi prendano la nazionalità algerina che darebbe loro gli stessi diritti dei cittadini algerini, oppure che essi beneficino di uno statuto di residenti francesi in Algeria simile a quello negoziato con la Tunisia.

Il delegato del Fronte di Liberazione ha poi deprecato che i prestiti americani alla Francia incoraggino «la guerra colonialista francese» ed ha sottolineato come «la recente e felice evoluzione politica americana sulle questioni nord africane sia stata favorevolmente seguita dal Fronte di Liberazione Nazionale, il quale incoraggerebbe tutte le pressioni americane suscettibili di far adottare alla Francia «una politica più realistica».

«Benchè l'internazionalizzazione del problema algerino sia ora un fatto incontestabile, ha affermato il Rappresentante del F.L.N.A., il Fronte preferirebbe ricercare direttamente un accordo con la Francia, accordo che potrebbe essere preparato dai «buoni uffici» marocco-tunisini.

Parlando poi del compito che si è proposto il Fronte di Liberazione partecipando alla conferenza di Accra, il Rappresentante ha detto: «L'Algeria è parte dell'Africa ed è al massimo grado interessata a questa riunione. Noi abbiamo tra i Paesi partecipanti alla conferenaz dei buoni amici che sostengono già la nostra causa alle Nazioni Unite. Noi vogliamo qui rinforzare con dei contatti stretti la nostra posizione diplomatica e nello stesso tempo ricercare un aiuto materiale e morale».

Interrogato sul contrasto franco-tunisino il Rappresentante ha detto: «Noi non comprendiamo perchè il governo francese voglia introdurre il problema del controllo della frontiera algerina nell'insieme dei negoziati con la Tunisia, senza ammettere che questo problema fa parte da se stesso della questione algerina».

«La Tunisia non ci fornisce armi, contrariamente a quanto spesso si pretenderebbe di affermare» ha precisato il Rappresentante del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino, e nel concludere il discorso ha espresso la speranza che la conferenza prenda durante le sue risoluzioni finali, una posizione decisa sulla questione algerina, in modo da apportare al F.L.N.A. un importante appoggio politico ed economico.

Prima della chiusura dei lavori della giornata, e dopo la audizione dei delegati del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino, ha preso la parola il leader dell'«Unione delle Popolazioni del Camerun» Felix Moulie, sui problemi attinenti al proprio paese.

La conferenza proseguirà domani l'esame del primo punto dell'ordine del giorno concernente i rapporti da adottarsi tra i territori indipendenti e quelli tuttora non indipendenti.

Ci si attende, almeno in certe delegazioni che il problema algerino sarà oggetto di una risoluzione separata, e che una seconda risoluzione verterà sull'insieme dei territori sotto tutela, tra i quali il Camerun potrebbe ricevere una menzione particolare.

Al termine della riunione è stato reso noto un brevissimo comunicato ufficiale, in cui si afferma che durante la riunione sono state discusse alcune proposte relative al problema algerino, e su di esso è stato raggiunto un accordo sulla linea d'azione da seguire.

I colloqui per la conferenza al vertice

Mosca, 17.

Il Ministro degli Esteri sovietico Gromyko ha convocato e ricevuto oggi pomeriggio l'Ambasciatore degli Stati Uniti Thompson.

Dopo il suo colloquio con Gromyko, l'Ambasciatore Thompson non ha voluto dire se questi gli avesse dato una risposta in merito alle proposte occidentali per la riunione diplomatica preliminare.

Il diplomatico ha conferito con Gromyko per circa tre quarti d'ora.

Il Partito Federale Unificato battuto a Bulawayo

Salisbury, 17.

Sir Edgard Whitehead, Primo Ministro della Rhodesia del Sud e candidato del partito unificato, è stato battuto ieri alle elezioni parziali di Bulawayo dal candidato del partito dei « Diminions », Yack Paing.

Il Signor Paing ha ottenuto 691 voti e Sir Edgard Whitehead 604.

Questo risultato non muterà le sorti del governo federale formato dal Partito Federale Unificato sotto la presidenza di Walenski ma può darsi sia il preavviso di una lotta accanita quando alla fine dell'anno, avranno luogo le elezioni generali.

Sir Edgard Whitehead comunque ha dichiarato che la sua disfatta potrebbe avere per conseguenza l'organizzazione immediata delle elezioni generali della Rhodesia del Sud.

Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda della Sig.ra Raha Aianle Guled per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Anzilotti.

Gli interessati possono prenderè visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Tabit Mohamed Salah per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Osman Hagi Iusuf per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, prolungamento di Via B. Franchetti.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerif Mohamed Omar Ahmed detto (Attas) per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

* * *

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Abdulla per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, nei pressi di faro Forte Cecchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

كاستيلو للدورة الثامنة عشر من مجلس وصاية الامم المتحدة فى عام ١٩٥٦ • كان للوزير فى ذلك الحين دور نشيط فى قرارات المجلس وبالأخص فى المسائل المتعلقة بهذا القطر • انني استمعت الى وجوه نظره بشأن الصومال أمام مجلس الوصاية وكان رحمة الله غيورا فى عباراته وفى بعض النقاط الاساسية ومن بينها الحرية دون شرط واستقلال الشعب وحكومة ديموقراطية وجمهورية • انني اطلعت برحلته عبر القطر وباتصالاته بأهالى البلديات والمزارع والغابات حيث كان المرحوم يقوم بدراسة أحوالهم •

وفى الكثير من الاحيان ساعد المرحوم الصوماليين فى مشقاتهم ونصحهم بأن يكونوا صابرين ومتحدين وهذا لتحمل مسئوليات الحرية وكانت معرفته الواسعة للشئون الخارجية عونا للمجلس الاستشارى وعندما كان يترأسه وافق المجلس على التقرير لعام أول ابريل ١٩٥٦ - ٣١ مارس ١٩٥٧ • وكان قد نوقش فى هذا التقرير التقدم السياسى والاقتصادى والاجتماعى والثقافى للقطر وعبر المجلس الاستشارى عن تقديره للسلطة الادارية لتعاونها للمجلس نفسه • واستطرد الوزير برادى مشيرا الى تواظب المفقود فى اعمال المجلس الاستشارى والى حماسته والى اختصاصيته فى الشئون الصومالية • وختم كلمته بوصف عن الحادث الأثيم الذى ذهب الوزير كمال الدين صلاح ضحية فيه •

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ - هيلو
١٢٫٤٠ - أغنية صومالية حديثة
١٢٫٥٠ - هيلو
١٣٫٠٠ - نشرة الاخبار
١٣٫١٥ - أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ - أغانى متنوعة
١٤٫١٥ - ختام

١٦٫٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
١٦٫١٥ - هيلو
١٦٫٣٥ - تحية الامراض الى أقاربهم البعداء
١٦٫٥٠ - هيلو
١٧٫٠٠ - نشرة الاخبار
١٧٫١٥ - هيلو (دويتو)
١٧٫٢٥ - استعراض الصحف الحاجية
١٧٫٣٥ - قباى
١٧٫٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ - ختام

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

١٨ ابريل ١٩٥٨ الموافق ٢٨ رمضان ١٣٧٧ هـ

بمناسبة الذكرى الأولى لاستشهاد المرحوم الوزير محمد كمال الدين صلاح

اقام الدكتور محمد حسن الزيات مندوب الجمهورية العربية المتحدة لدى المجلس الاستشارى للامم المتحدة ليلة يوم الاربعاء الماضى احتفالا بدار بلدية مقديشو بمناسبة الذكرى الاولى لاستشهاد المرحوم الوزير محمد كمال الدين صلاح • وقد حضر فيه أبرز شخصيات القطر ومن بينها رئيس الجمعية التشريعية ورئيس الوزراء وجميع أعضاء الحكومة ونائب رئيس الجمعية التشريعية الحاج عمر شيقو ووكيل مجلس الوزراء وممثل الفلبين لدى المجلس الاستشارى للامم المتحدة ورئيس محكمة العدل ورئيس ديوان الحاكم الادارى وهو كان يمثل أيضا نائب الحاكم الادارى ونائب رئيس ديوان الحاكم الادارى والهيئات القنصلية وعدد كبير من النواب ورئيس مكتب الشئون الايطالية وحاكم منطقة البنادر ونائب قائد قوات البوليس وقائد سلاح الطيران وقائد ميناء مقديشو وحاكم منطقة مقديشو ورئيس بلدية مقديشو والمجلس البلدى لمدينة مقديشو وعدد كبير من موظفى الادارة الوصية والحكومة الصومالية وممثل المنظمة الدولية للتعاون وممثلو الاحزاب وممثلو الطرق الدينية •

كلمة الدكتور محمد حسن الزيات

فى هذه الليلة المباركة ليلة القدر ، فى ذكرى ذلك اليوم المشؤم يوم الغدر ، نجتمع لنحيى ذكرى محمد كمال الدين صلاح فاحس ، وأنا اتقدم لاشكر لكم حضوركم واتقبل عزاءكم أننى اغتصب حقا ليس لى ، فما أرى لى ، دونكم ، حق قبول العزاء فيه بل ماأرى هذا الحق لاسرته ولا وطنه وحده ، فقد كان الشهيد عندما لقى مصرعه رئيسا لمجلس الامم المتحدة للصومال ، كان رمزا لجهاد الضمير الانسانى فى سبيل تحقيق الخير والعدل والحرية للانسانية، فكان اذن ملكا للانسانية ورمزا ، تعزى هى فيه ان كان ينفع أو يجدى العزاء •

فان هذه الانسانية التى تعذبها الاطماع ، وتتقسمها الشهوات ، تندفع الى اثم العدوان حتى توغل فيه ، فاذا أوغلت استيقظ ضميرها الذى ينام ولا يموت ، ليعلن التوبة ويرسم طريق النجاة ، فيدعو الانبياء الى طريق الخير والصلاح ويحلم الشعراء بعالم الاخاء والمساواة ويجلس الساسة فى اعقاب كل أزمة عالمية ليرسموا خطة لسعادة الانسانية ورخائها ، يمليها هذا الضمير المستيقظ • وفى أعقاب الحرب العالمية الاخيرة استيقظ الضمير الانسانى فأنشأ هيئة الامم المتحدة وأنشأ نظام الوصاية الدولية ، فكان مما املاه أن يعهد الى الدولة الايطالية والى دول أخرى ثلاثة ، بالعمل على الوصول بهذه البلاد الى الحرية والاستقلال ، ليشارك أهلها المجتمع الانسانى فى جهاده للتقدم والسلام احرارا اكفاء متساوين مع اخوانهم من بنى الانسان فى موعد حدده بالثانى من ديسمبر عام ١٩٦٠ •

وقد جاهدت مصر جهادها مع هذه الدول ، حتى القى عبء هذا العمل فى عام ١٩٥٤ على عاتق كمال الدين صلاح فنهض به نهضة أولى العزم من أصحاب الرسالات ، واستمر فى جهاده اعواما ثلاثة كاملة حتى كان يوم الاربعاء السادس عشر من ابريل منذ عام فقدر الله له أن يصرع وأن يروى بدمائه ارض هذه البلاد ، قدر الله له ذلك لا لكى ينهى جهاده بل ليخلده ، قدره الله له ليرفعه الى مقام الذين وعدهم بالحياة الدائمة عنده ، حياة تضرب المثل الاعلى لكل من يلتمس سواء السبيل ، وتضىء طريق العمل والكفاح لكل من يسير فيه ، ليحقق اطماح الضمير ، ويمحق اطماع الظلم والشر والعدوان •

لهذا كله لا أجد لنفسى حقا فى قبول العزاء وحدى فى فقيدنا، ولهذا كله انظر الى المحتفلين اليوم بهذه الذكرى فأرى فى حضورهم مصداقا لهذا المعنى ، فان معنا اليوم رئيس الجمعية التشريعية الصومالية التى انشئت فى عهد الفقيد ، ورئيس الوزارة الصومالية واعضاؤها ، ورئيس المجلس الاستشارى للامم المتحدة بالصومال واعضاؤه وموظفيه ، ورئيس بلدية مقديشو الذى تفضل بتمهيد مكان الاجتماع لنا واعضاء هذه البلدية ورؤساء جميع الاحزاب السياسية فى الصومال واعضاؤها ووجوه الجاليات الاجنبية فى الصومال وكبار التجار ووجوه البلاد ، وأرى اعضاء السلك القنصلى الاجنبى فى الصومال جميعا فأرى فى حضورهم مصداق هذا المعنى الذى أشرت اليه ، أراهم يكرمون ممثلا من ممثلى الضمير الانسانى وسموه وتعاليه ، ويذكرون شهيدا من شهداء جهاد الانسانية فى سبيل تحقيق الخير للجميع ، فادعو الله ان يكافئه باستشهاده خير مكافأة وهى أن يحقق للصومال ثمرات جهاده ويجعلها أرضا حرة مستقلة ينعم الجميع فيها بنعمة الاخاء والمساواة والسلام • واترك الآن المجال لخطباء الاحتفال ، السادة رئيس المجلس التشريعى ورئيس الوزراء ورئيس البلدية ورئيس المجلس الاستشارى للصومال بعد كلمات السيد رئيس البعثة الازهرية •

كلمة رئيس ديوان الحاكم الادارى

فى هذه الذكرى الاولى لوفاة الوزير كمال الدين صلاح تقوم الادارة الايطالية فى الصومال بواسطتى بتكريم المفقود •

وعند الادلاء عن هذا الشعور تتوجه الافكار قبل كل شىء الى حرم المفقود وأولاده الذين أصبحوا ضحية حادث أثيم ارتكبته يد مجرم شنيع •

أيها الرئيس للمجلس الاستشارى أيها الوزير للجمهورية العربية المتحدة : اننى سأكون شكورا لكم اذا تكرمتم بافادة هيئة الامم المتحدة وحكومتكم بمشاركة الادارة الايطالية الوصية فى الصومال فى هذا الاحتفال بمناسبة ذكرى المرحوم الوزير محمد كمال الدين صلاح •

كلمة رئيس الجمعية التشريعية

حضرات السادة ،

ان هذا اليوم هو ذكرى مرور السنة الاولى على اعتداء اليد اليتيمة التى اغتالت كمال الدين صلاح ومن أجل هذا اجتمعنا اليوم لنستعيد فاجعة ذلك الحادث الأثيم الذى وقع فى ١٦ ابريل من السنة الماضية والذى كان له فى نفسى وفى نفس كل من كان يعرف المرحوم كمال الدين صلاح أعظم أثرا وأشد أسفا •

لم يكن كمال الدين صلاح صديقا مخلصا وعضوا فعالا للصوماليين وللوطن الصومالى فحسب ، بل كان ايضا مسلما غيورا ورجلا ميالا الى العدل والانصاف وكان حبيبا للجميع •

لم يكن هناك أى عدو لكمال الدين صلاح ويكفى ان نستعرض الصفات التى ذكرتها فى شخصيته •

نحن معشر الصوماليين لا يسعنا الا ان نستعيد ذاكرة وفاة المرحوم كمال الدين صلاح الذى احتضن قضية الوطن الصومالى ودافع عليها كأنه صومالى ونرجو من الله سبحانه وتعالى ان يدخله فسيح جناته ويتغمده برحمته الواسعة •

والسلام •

كلمة رئيس الوزراء

يا أصحاب السعادة ، أيها السادة ،

أود باسم الحكومة الصومالية أن أذكر فى هذا الاحتفال لاحياء ذكرى المرحوم الوزير محمد كمال الدين صلاح شخصيته النبيلة •

اننى أشعر كما كنت أشعر فيما مضى بشىء من الانزعاج الذى نتج عن ذلك الحادث الدموى الشنيع •

كان المرحوم يعمل بناء على ارادة الامم المتحدة وكان مرتبطا بمبادئه الدستورية ومثله العليا • ان التعاليم التى تركها لنا عظيمة ومن بينها الاستقامة فى الحياة وفى الشئون العمومية والتدارك بين الشعوب الحرة وهى المصدر الوحيد للتقدم والرفاهية • انها كانت ولا تزال فى نشاطنا اليومى محفزا لنا لمواصلة تقدمنا فى سبيل حريتنا •

يا أصحاب السعادة ، أيها السادة ،

لنوجه افكارنا للرجل الذى نحتفل اليوم بذكراه •

كلمة رئيس بلدية مقديشو

سادتى ، السلام عليكم ورحمة الله وبركاته ،

وبعد ، يؤسفنا كل الاسف ، ويملأ قلوبنا لوعة وأسى أن يكون هذا الاحتفال للذكرى والترحم على روح الفقيد المرحوم الوزير محمد كمال الدين صلاح كنا نود أن يكون هذا الاحتفال فى حياته لتكريمه وشكره على مجهوداته العظيمة التى بذلها فى سبيل خير صوماليا ورفاهيتها وسعادتها حتى نؤدى له بعض ما يجب علينا من الوفاء ، والاعتراف بالجميل •

ان هذه المجهودات ليذكرها أهل صوماليا بالفخر والاعجاب ، وستظل تذكرها الاجيال القادمة بالتقدير والتكريم ، فما ترك الفقيد الراحل ناحية من نواحى البر بصوماليا الا وساهم فيه بنصيب مشكور سواء أكانت هذه الناحية اقتصادية ام ثقافية ، ام سياسية • ذلك لأنه رحمه الله كان يوقن أن نهضات الشعوب لا تقوم الا على هذه الاسس ، والا على هذه الدعامات التى يتركز عليها مجد الامم وتقدمها ، ورقيها وحضارتها ، لهذا كان رحمه الله قوة موجهه ، وحركة متواصله فى ارساء هذه القواعد ، التى لا بد منها لكل أمة تريد أن تحيا حياة كريمة ، وما نستطيع فى هذا الوقت القصير ان نحصى كل اعماله ، فهى اكثر من أن يحصيها موقف او تحيط بها خطبه •

من أجل هذا كله كانت وفاته على الصورة المشئومة فتنة لأهل صوماليا بهرت الانفاس وفزعت القلوب ، وما نكاد نصدق حتى يومنا هذا أن الفقيد الراحل لقى مصيره على هذه الصورة الاسيفة الأليمة ، ولكن يظهر ان الله سبحانه أراد أن يضاعف له الأجر ، ويجزل له الثواب ، وينزله منازل الابرار الصالحين ، وأن يكتب له أجر الشهداء والصديقين فمات على هذه الصورة التى يموت عليها الشهداء والعاملون الذين رضى الله عنهم ورضوا عنه ، وانه والله لفوز عظيم ، واجر كبير •

ان الأمر — أيها السادة — فوق ارادتنا ، وفوق تدبيرنا ، وما نملك الا الاذعان والتسليم لقضاء الله تعالى وقدره الذى لاراد لأمره ولا معقب لحكمه ، ولا نملك الا الدعوات الصالحات أن يتغمد الله الشهيد العظيم برحمته ويتولاه برعايته ، وأن يجزيه عنا خير الجزاء انه سميع مجيب ، كما لا نملك الا أن نتقدم بتعازينا الخالصة للسيد مندوب الجمهوريه العربيه المتحده ، وان كنا نحن الصوماليين اولى منه بالعزاء ، واحق بالرثاء • جزى الله الجميع خير الجزاء ، بما قدموا من خير وصنعوا من معروف •

والسلام عليكم ورحمة الله وبركاته •

كلمة رئيس المجلس الاستشارى للامم المتحدة

بصفتى ممثل الفلبين ورئيسا حاليا للمجلس الاستشارى للامم المتحدة أقدم شكرى قبل كل شىء لصديقى الوزير محمد حسن الزيات مندوب الجمهورية العربية المتحدة للدعوة التى وجهها الى للحضور فى هذا الاحتفال •

ان الاحتفال بذكرى وفاة رجل لهو حادث عظيم ويرغمنا الى التفكير الى حياته وموته • ان الرجل الذى نحن الآن نحتفل باحياء ذكراه كان معنا أمس ولكنه تركنا ولن يعود الينا بعد •

وكان من امتيازاتى اننى كنت الأقرب للوزير كمال الدين صلاح انه مثل مصر فى المجلس الاستشارى من شهر ابريل ١٩٥٤ الى شهر ابريل ١٩٥٧م وقابلته للمرة الاولى فى نيويورك واشركنا مع الوزير هولت

(البقية فى الصفحة التالية)

Anno VIII — Numero 83

Sabato 19 aprile 1958

Il Corriere della Somalia

TELEFONI
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21
DIREZIONE GOVERNO 82
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 78

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA — Via S. F. d'Assisi — Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 35 - Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. Manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 — Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.
PREZZO CENT 50

LA RIUNIONE DEGLI STATI INDIPENDENTI D'AFRICA

Le situazioni del Kenya, del Camerun e del Nord Africa al centro dei lavori della conferenza di Accra

Anche il partito togolese «Iuvento» ha chiesto di essere sentito — Serrata critica della politica francese in Africa da parte del camerunese Moumie — I commenti degli osservatori all'andamento dei lavori che si sono discostati da quelli che erano i propositi iniziali — Un messaggio di Dulles alla conferenza

Accra, 18.

Coi lavori di ieri la conferenza ha portato a termine lo esame del primo punto dell'ordine del giorno: «Rapporti tra Paesi indipendenti e paesi non indipendenti».

Il portavoce del segretariato della conferenza, nel corso di una conferenza stampa, pur rifiutando, come in precedenza, di rivelare qualsiasi dettaglio sui dibattiti, ha indicato comunque, che la conferenza era giunta ad un accordo sulle linee generali da adottarsi sulle risoluzioni attualmente redatte dal comitato politico.

Queste risoluzioni, probabilmente separate, dovrebbero interessare: la politica estera generale comune degli otto paesi partecipanti; la questione algerina; il problema razziale; la salvaguardia dell'indipendenza e della sovranità dei paesi indipendenti d'Africa.

Nel corso delle discussioni sui problemi politici dei paesi non indipendenti, sono state fatte delle allusioni più precise alla fine della giornata, sulla situazione del Kenia, situazione che è stata inoltre oggetto di un telegramma indirizzato dal Comitato delle Organizzazioni Africane di Londra, e che domanda alla conferenza di protestare contro i recenti arresti di numerosi leaders politici del Kenya.

Da fonti diverse, generalmente bene informate, si raccoglie l'impressione che la conferenza, a cui la maggioranza delle delegazioni attribuiva importanza principale alle diverse questioni del primo punto dello ordine del giorno, potrebbe ora essere in grado di esaminare più rapidamente gli altri punti previsti, e veder terminati i suoi lavori prima del 23 aprile come originariamente previsto.

Sempre da fonte bene informata si apprende che il Delegato tunisino potrebbe rilanciare una volta di più l'affare algerino prendendo pretesto dagli ultimi sviluppi politici della crisi franco-tunisina, ed in particolare dal discorso pronunciato ieri dal Presidente Bourguiba.

Il delegato tunisino tenterebbe, in particolare, di fare figurare davanti al comitato politico la menzione di «una necessaria evacuazione delle truppe francesi da tutta l'Africa del Nord».

Intanto la conferenza ha deciso di autorizzare l'audizione del Presidente del partito togolese «Juvento» sebbene alcuni delegati avessero espresso il parere di non ricevere questo rappresentante politico ma di accettarne solamente le richieste scritte.

E' prevalsa però l'opinione di una maggioranza di delegati i quali hanno dimostrato chiaramente come non si potesse conciliare l'ammissione dell'U.P.C. e rifiutare quella di «Juvento».

In tal modo le voci del F. L. N. A., dell'UPC e di «Juvento», tutte e tre estremi oppositori della politica francese in Africa si sono guadagnate, al momento, una posizione di primo piano in seno alla conferenza e nelle conversazioni di «corridoio».

Felix Moumie leader dell'U. P. C., ha pertanto espresso di fronte alla stampa internazionale riunita al «Press Club» di Accra il punto di vista del suo partito sui problemi del Camerun e i fini del suo viaggio ad Accra.

Dopo aver rievocato lo «scioglimento arbitrario dell'UPC» ed il massacro di migliaia di camerunesi da parte della repressione francese», egli ha affermato che il suo partito, che si proclama forte di 100.000 aderenti, aveva creata un'armata insurrezionale al Camerun.

Moumie criticando l'inerzia della Missione di Visita dell'O. N. U. inviata nel suo territorio, ha reso noto di aver richiesto alla conferenza di Accra un aiuto morale e materiale ed

(Continua in III pag.)

Partiti per l'Italia il Ministro per gli AA.GG. ed il Sindaco di Mogadiscio

Con l'Alitalia di ieri è partito alla volta dell'Italia il Ministro per gli AA. Generali, On. Mohamed Abdi Nur, il quale si recherà dapprima a Milano ove rappresenterà il Governo della Somalia all'annuale convegno italo-africano che ha luogo nel quadro delle manifestazioni della Fiera di Milano.

Dopo la permanenza a Milano il Ministro Mohamed Abdi Nur si recherà a Roma ove tratterà questioni relative alla Somalia.

Il Ministro è stato salutato dai Ministri per gli AA. Economici, per gli AA. Sociali, e AA. Finanziari, dai Vice Presidenti dell'Assemblea Legislativa dai Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da numerosi parlamentari, dai Prefetti del Benadir e del Hiran, dal Commissario Distrettuale di Mogadiscio, dal Consiglio Municipale e da numerosi funzionari del Governo della Somalia e da Ufficiali del Corpo di Polizia nonchè dagli esponenti dei partiti politici.

Il saluto del Reggente l'Amministrazione è stato portato al Ministro dal suo Ufficiale di ordinanza Sottotenente Mursal Hagi «Rinaldo».

* * *

Con lo stesso aereo è partito, anch'egli alla volta dell'Italia il Sindaco di Mogadiscio, Signor Mohamed Scek Giamal Abdulla.

Le stesse autorità e personalità convenute a salutare il Ministro per gli AA. Generali hanno augurato al Primo Cittadino di Mogadiscio buon viaggio.

ATTUALITÀ

Il Ministro per gli AA.GG. risponde al cordiale saluto rivoltogli dai numerosi convenuti all'aeroporto. (foto Hussen)

IN ATTESA DELLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI POLITICI

Le truppe marocchine sono giunte a Tarfaya

Il trasferimento dei poteri impedito dal permanere delle truppe spagnole — Posti sotto giurisdizione militare i territori spagnoli di Ceuta, Melilla e delle Canarie — Non ancora risolta la crisi marocchina

Tarfaya, 18.

Il comandante Oufkir, Aiutante del Re del Marocco e comandante i reparti delle Forze Armate Reali marocchine, entrate quest'oggi a Tarfaya, ha stabilito i collegamenti con la Commissione marocchina venuta sul posto a preparare il trasferimento dei poteri.

Sebbene il problema tecnico della difficoltà delle vie di comunicazioni nella zona di Tecna che si poneva cruciale alla Armata Reale Marocchina, sia stato parzialmente risolto, il problema politico che oppone Madrid a Rabat concernente i limiti assegnati alla guarnigione spagnola mantenuto a Tarfaya rimane tuttora insoluto.

Al momento, a Tarfaya la compagnia d'avanguardia del comandante Oufkir è accantonata fuori dei limiti posti dagli spagnoli.

Per poter sopravvivere nella località, di fronte al presidio spagnolo, essa dovrà risolvere il problema del rifornimento dell'acqua, che gli spagnoli dal canto loro fanno venire dalle Canarie.

I marocchini comune ritengono che il trasferimento dei poteri della provincia non potrà aver luogo fino a che le truppe spagnole resteranno barricate nel loro presidio.

Per quel che riguarda la popolazione, a smentita di quanto precedentemente affermato, pare che nè la popolazione di Tamtan nè quella di Tarfaya siano state deportate in massa dagli spagnoli, ma bensì si trovino normalmente nei rispettivi luoghi di abitazione.

Da Madrid frattanto si apprende che il Generale Franco ha notificato alla stampa che con un recente decreto i territori di sovranità spagnola del Marocco: Ceuta, Velez De Lagomera, Alhucemas, Melilla e le isole Canarie sono stati messi sotto la sola giurisdizione militare.

Il decreto specifica che i sopraindicati territori «costituiscono un'unità geografica e storica che fa parte integrante della «Nazione spagnola» e che «la loro presente situazione, non chè la loro feconda storia militare rendono necessario che la loro attuale struttura organica venga considerata sotto un punto di vista militare».

Circa la crisi governativa marocchina si apprende da Rabat che con un comunicato rimesso ieri alla stampa, i sette firmatari della mozione che ha provocato la crisi governativa marocchina, precisano che, contrariamente a quanto è stato detto e scritto, «essi non hanno costituito un fronte comune».

Se gli obbiettivi comuni presumono un'azione comune, aggiunge il comunicato, ciò non di meno ciascun ... conserva la sua totale indipendenza, sia che si tratti di un partito o di un singolo individuo».

I LAVORI del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta pomeridiana del giorno 17 aprile 1958, ha deliberato sui seguenti argomenti:

- *Dimissione volontaria del Capo stipendiato Salad Uarsame Nuni del Distretto di Bulo Burti.*
- *Emissione di due francobolli integrativi della serie «Fiori».*
- *Distruzione francobolli serie celebrativi «Emblema della Somalia» invenduti alla fine della loro validità.*
- *Decreto di nomina della Commissione tecnica Consultiva per la importazione ed esportazione di merci «a licenza».*
- *Diritti su certificati ed atti vari rilasciati dalla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura della Somalia.*
- *Decreto di nomina del Dottor S. Caccetta a membro della Segreteria della Commissione di Vigilanza dell'Istituto «Credito Somalo».*

Qualora la luna di Sciaual apparisse Domenica 20 il giornale riprenderà le pubblicazioni martedì 22. In caso contrario la pubblicazione sarà normale. «IL CORRIERE DELLA SOMALIA» augura ai suoi lettori buone feste per l'Id El-Fitr.

LE ELEZIONI NEL SUD AFRICA

SCHIACCIANTE VITTORIA DEL PARTITO NAZIONALE

Il partito di Stridjom ha ottenuto la maggioranza assoluta — La politica dell'«apartheid» sarà continuata ha detto il Primo Ministro dell'Unione del Sud Africa

Johannesburg, 18.

Ecco i risultati completi ed ufficiali delle elezioni svoltesi nel Sud Africa il giorno 16 corrente: il «Partito Nazionalista» del governo Stridjom ha conquistato 103 seggi alla nuova Camera, cioè quasi il doppio di tutta l'opposizione che avrà 53 deputati dell'«United Party», 4 indipendenti affiliati all'«United Party» (i rappresentanti dei meticci di Città del Capo) e 35 deputati rappresentanti degli africani.

Il totale dei voti espressi il 6 aprile in favore del Partito Nazionalista è di 647.468 contro i 503.635 dell'«United Party».

La suddivisione dei seggi alla Camera, per provincia, è la seguente: Transvaal: Partito Nazionalista 48 seggi, «United Party» 20 seggi; Natal: Partito Nazionalista 2 seggi, «United Party» 14 seggi; Stato Libero d'Orange: Partito Nazionalista 14 seggi (tutti quelli in palio); Provincia del Capo: Partito Nazionalista 33 seggi, «United Party» 19 seggi. Nel sud ovest africano il Partito Nazionalista ha conquistato tutti i 10 seggi.

Il nuovo Parlamento si riunità a Città del Capo all'inizio del mese di luglio.

Dopo la schiacciante vittoria riportata il Primo Ministro Strijdom ha indirizzato un messaggio al Paese nel quale rileva, tra l'altro, che gli elettori hanno chiaramente risposto all'opposizione, sia a quella interna che a quella esterna.

Egli ha assicurato che non tollererà alcun intervento negli affari interni dell'Unione ed ha respinto ogni politica d'integrazione.

«Noi continueremo a servire il nostro paese, egli ha detto.

(Continua in III pag.)

PROTESTA INGLESE CONTRO LO YEMEN

New York, 18.

Una protesta della Gran Bretagna contro attacchi lanciati dalle forze yemenite contro il territorio di Aden l'11 e il 13 aprile, è stata presentata alle Nazioni Unite dal rappresentante permanente britannico.

Gli indennizzi agli azionisti del Canale

Il Cairo, 18.

Un considerevole avvicinamento dei punti di vista delle parti in causa è il risultato delle conversazioni tenutesi a Roma fra rappresentanti egiziani e gli azionisti dell'ex Compagnia del Canale, ha dichiarato il Ministro del Commercio e dell'Economia della R.A.U., El Kaissuny.

Egli ha aggiunto che la prossima settimana l'Egitto compirà gli opportuni passi per promuovere una nuova riunione delle parti a Roma e pervenire ad un accordo sulla questione degli indennizzi.

Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

Visita a Bur Hacaba dell'on. Abdinur Mohamed Hussen

(dal nostro corrispondente)

Ha visitato Bur Hacaba il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa On. Abdinur Mohamed Hussen il quale proveniente da Baidoa si è intrattenuto negli uffici del Distretto ricevendo le personalità locali.

Gli esponenti nel corso del colloquio hanno pregato l'On. Abdinur Mohamed Hussen di rendersi interprete presso il Governo perchè nei centri della circoscrizione distrettuale di Bur Hacaba vengano scavati pozzi, costruiti Ua', istituite nuove scuole e creati nuovi posti di medicazione.

Il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa ha preso debita nota delle richieste rivoltegli ed ha assicurato i suoi interlocutori che avrebbe svolto tutto il suo interessamento presso le competenti autorità affinchè, nei limiti delle possibilità di bilancio, le richieste della popolazione vengano per lo meno gradualmente soddisfatte.

Nel congedarsi l'On. Abdinur Mohamed Hussen ha raccomandato a tutti la necessità del rispetto della legge perchè soltanto così il popolo somalo potrà progredire ed ottenere la sua completa indipendenza.

Issak Battar

Disposizioni del Governo per l'Id El-Fitr

Per l'approssimarsi della festa dell'Id El-Fitr il Governo ha diramato le seguenti disposizioni:

— durante la prima giornata tutti gli esercizi pubblici, ad eccezione di quelli che vendono generi alimentari, delle farmacie e dei pubblici ritrovi chiuderanno;

— per tutte e tre le giornate festive gli edifici pubblici saranno imbandierati, mentre le moschee saranno illuminate. Ai collegiali, agli ammalati ed ai detenuti sarà corrisposta doppia razione;

— al fine di solennizzare nel modo migliore la sacra ricorrenza i Prefetti ed i Commissari distrettuali promuoveranno riunioni di esponenti religiosi, etnici e politici. Le predette autorità potranno autorizzare lo svolgimento di giochi e fantasie non proibite.

L'apparizione della luna di «Sonfur», che sarà ufficialmente annunciata dai Qadi nelle loro residenze, e dal Capo dei Qadi a Mogadiscio, sarà salutata con salve di fucileria.

DIVORATE DAL FUOCO

La Moschea e 65 abitazioni di Scile Barri

(dal nostro corrispondente)

Scidle Barri, un villaggetto sito a circa 8 km. da Mahaddei Uen. è stato completamente distrutto da un incendio propagatosi complice il vento, da un fuoco acceso non si sa bene da chi alle erbe secche circondanti il centro abitato.

I 65 tucul e la moschea di Scidle Barri, attaccati dalle fiamme sono divampati in un immenso, indomabile rogo, mentre scene di panico si determinavano tra la popolazione che fuggiva urlando disperatamente e mentre qualcuno cercava invano di salvare qualche suppellettile alla furia distruttrice del fuoco.

La colonna di fumo e le fiamme altissime che si elevavano con sinistri bagliori nella notte, hanno richiamato l'attenzione dei villaggi viciniori, i quali non hanno esitato a portarsi sul luogo per cercare di portare aiuto alla popolazione che nello spazio di pochi minuti si è vista distruggere tutti i suoi beni.

Ogni gesto di altruismo ed ogni atto di eroismo sono però risultati inutili di fronte alla violenza del fuoco divampante ed alla fulmineità del disastro.

Il Commissario Distrettuale di Villabruzzi Sig. Carlo Umberto, non appena informato della sciagura che aveva colpito Scidle Barri, si recava sul posto per portare a quella disgraziata popolazione aiuti di emergenza.

Egli consegnava infatti al capo paese Sig. Mohamed Ibrahim 6 quintali di dura e due taniche d'olio, promettendo inoltre il suo immediato interessamento perchè il paese possa in breve tempo risorgere. Il Capo stipendiato ringraziava il Commissario Distrettuale per la prontezza dell'intervento e per la generosità degli aiuti.

Anche il Sindaco di Villabruzzi si recava sul posto per esprimere il suo rincrescimento agli abitanti di Scidle Barri.

Salah Gassim Hussen

Il Gabinetto e Laboratorio Dentistico W. CEYNAR

AVVISA

che col giorno 21 c.m. riprenderà l'attività osservando il seguente orario:
MATTINO dalle ore 8 alle 12;
POMERIGGIO dalle ore 16,30 alle 20,30 di tutti i giorni feriali.

Avviso del Capo dei Qadi per la chiusura del Ramadan

Tutti coloro residenti a Mogadiscio, ed in particolare i musulmani fedeli che vedano la luna del mese entrante di Sciaual 1377 — dopo il tramonto del sole — corrispondente al giorno 19 aprile 1958, sono pregati di presentarsi dinanzi a noi, nella località di Forte Cecchi ove è installata Radio Mogadiscio, per dare la loro testimonianza.

Secondo la Sciaria, se si vede la luna nella sera sopraindicata, indubbiamente la festa sarà domenica 20 aprile 1958, altrimenti nel giorno successivo.

IL CAPO DEI QADI
Scek Hagi Abubakar Abdullahi

* * *

اعـــلان

فعلى المسلمين الساكنين بمدينة
مقديشـوه وملحقاتها الاجتهـاد
باثبـات هـلال شـوال القبـل
لسنة ١٣٧٧ ، فى ليلة الثلاثين
من شهـر رمضان الجـارى ،
وتكـون ليلـة الاحـد القادم
موافـق ٢٠ ابريـل ١٩٥٨ ،
فعليكم الاعتناء فى تلك الليلة بعد
غروب الشمس من ذلك اليوم
وعلى كل من رأى هلال شوال
... وهو من أهل الشهادة ،
فليحضر عندى فى محطه الاذاعه
بفور تشـيكى لاداء شـهادته
الواجبة عليه بموجب الشرع ،
وستجدونى هناك ان شاء الله
تعالى الى الساعه الواحدة حسب
التوقيت العربى فى تلك الليلة
وكلنا مأجورين فى ذلك ، هـذا
ما لزم على رفعه اليكم ، وعليكم
الامتثال والسلام .

الامضاء
رئيس قضاة صوماليا
الشيخ أبوبكر عبد الله

Movimento aereo - portuale

Con l'Alitalia da Nairobi sono giunti ieri otto passeggeri.

Ventitre ne sono partiti per Aden-Kartum-Roma.

CORRIERE DA BAIDOA

Inaugurato il Collegio Orfanotrofio

(Dal nostro Corrispondente)

Il giorno 10 c.m. presso la Missione Cattolica di Baidoa, verso le ore 18.30 ha avuto luogo la cerimonia dell'inaugurazione del Collegio Orfanotrofio completamente rinnovato e ampliato nei vari locali: dormitorio, refettorio, scuole.

La cerimonia è stata presieduta da S.E. Mons. Venanzio Filippini venuto appositamente da Mogadiscio per la circostanza.

Fra i numerosi invitati si notavano il Prefetto dell'Alto Giuba Signor Ali Scido, il Giudice Regionale dell'Alto Giuba Dott. Furino Antonio, il Commissario Distrettuale di Baidoa Signor Ahmed Mohamed Giorgio, il Comandante la Divisione di Polizia e il Comandante la Compagnia Mobile, la comunità italiana quasi al completo, il Sindaco di Baidoa Signor Mohamed Ierò, i Capi e Notabili, gli Esponenti dei vari partiti politici. I Direttori dei vari Organi Regionali. La cerimonia si è svolta in un ambiente sereno e semplice.

Dopo la benedizione impartita da S.E. il Vescovo nei vari ambienti, ha avuto luogo una piccola accademia degli orfanelli preparati dalla Suora Assistente Suor Flaminia, in cui gli orfanelli con semplicità e disinvoltura esprimevano tutta la loro gioia e riconoscenza per chi fa loro del bene.

Subito dopo Mons. Vescovo ha fatto un breve e significativo discorso sullo scopo del collegio di Baidoa cioè: la raccolta e l'educazione degli orfani abbandonati e dei trovatelli, i quali, domani se ben educati e istruiti potranno essere di grande utilità per lo sviluppo del loro Paese.

Monsignore ha chiuso il suo breve discorso mettendo in luce il fine della Missione Cattolica che è quello di fare del bene e solamente del bene attraverso le svariate opere, scuole, collegi ed ospedali, non solamente ai singoli somali ma a tutta l'intera Somalia.

Terminava il suo discorso ringraziando tutti i collaboratori che hanno direttamente o indirettamente contribuito alla costruzione dell'imponente collegio di Baidoa. In particolare ha elogiato e ringraziato il Rev. P. Goffredo per tutta l'intensa attività e lo spirito di sacrificio che ha esternato per effettuare tale opera.

Successivamente ha preso la parola il Prefetto Ali Scido, ringraziando, anche a nome del Governo Somalo Mons. Filippini, per le varie opere altamente educative ed umane realmente attuate in Somalia dalla Missione Cattolica ed in particolare elogiava l'opera di Baidoa. Assicurava S.E. del suo amichevole appoggio a favore della Missione di Baidoa, per qualsiasi necessità. Dichiarava inoltre di aver sempre cercato di aiutare e incoraggiare lo sviluppo delle opere missionarie nel territorio di sua dipendenza.

Ha chiuso la bella e suggestiva festicciola un signorile rinfresco all'aperto.

Gli invitati sono rimasti molto contenti e soddisfatti della lieta festicciola e si sono congratulati coi piccoli Ospiti del Grande Collegio e col Direttore Padre Goffredo.

Ali Hassan Roble

La partenza del Console Generale dello Yemen

Alla volta di Aden è partito con l'aereo di ieri il Console Generale dello Yemen il quale è stato ossequiato dall'on. Hagi Nasser Ali, dal personale del Consolato e da esponenti della Comunità yemenita.

RADIO MOGADIS…

PER OGGI E...

12.30 - Hello
12.40 - Gurou
12.50 - Hello
13.00 - Giornale radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio italiano
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Recitazione del corano
16.05 - Hello
16.15 - Gabai
16.25 - Rassegna della stampa estera.
16.35 - Gabai
16.50 - Hello
17.00 - Giornale Radio (somalo)
17.15 - Hello (duetto)
17.30 - Gabai con musica
17.45 - Giornale Radio (Dialetta Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione.

* * *

19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Canzone moderna (som.)
20.00 - Hello (duetto)
20.15 - Giornale Radio (italiano)
20.30 - Abbiamo trasmesso — programma gentilmente offerto dalla RAI - Radiotelevisione Italiana.
21.00 - Giornale Radio (Somalo)
21.15 - Programma Speciale per Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione.

***

...PER DOMANI

12.30 - Hello
12.40 - Canzone moderna (som.)
12.50 - Hello
13.00 - Giornale Radio (som.)
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
13.30 - Giornale Radio (italiano)
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
14.15 - Fine della trasmissione

* * *

16.00 - Rassegna di opinioni
16.30 - Recitazione del corano
16.35 - Giornale Radio (som.)
16.50 - «LUGABAHSI» settimanale radiofonico a cura di Abdi Namus e Augusto Vollini
1. Commedia radiofonica a cura di Fighi Burale
2. Musica a richiesta
3. Colloquio con gli ascoltatori.
4. Musica a richiesta
5. Sommario delle principali notizie di questa settimana.
6. Somali Bararurtei Ianahai.

17.45 - Giornale Radio (Dialetto Alto Giuba)
18.00 - Fine della trasmissione
19.30 - Recitazione del corano
19.35 - Hello
19.50 - Gurou
20.00 - Gabai
20.05 - Hello (duetto)
20.15 - ritmi ballabili e canzoni
20.30 - Giornale Radio (italiano)
20.40 - ritmi ballabili e canzoni
21.00 - Giornale Radio (som.)
21.15 - Programma Speciale per il Ramadan
22.00 - Fine della trasmissione

I CINEMA...

OGGI

CINEMA BENADIR — Inside Information» con: Rex Lease, Marion Shilling seguirà: Ridolini Giocatore di Golf

CINEMA CENTRALE — «Squadra Criminale: Caso 24» con: Marie Windson, John Archer - cinegiornale -

CINEMA EL GAB — «La Frustata» In technicolor Universal Internazional con: Richard Widmark, Donna Reed

CINEMA HADRAMUT — «Il Sacco di Roma»

CINEMA HAMAR — «Un Eroe dei Nostri Tempi» con: Alberto Sordi, Franca Valeri, Giovanna Ralli -cinegiornale -

CINEMA MISSIONE — La Frustata» In technicolor Universal Internazional con: Richard Widmark Donna Reed Orario 18.45-20.15-22

SUPERCINEMA — «Il colpevole è fra Noi» con: Edmond O'Brien, John Agar - cinegiornale -

*

E PER DOMANI

CINEMA BENADIR — «La Baia dell'Inferno» Cinemascope Warnercolor con: Alan Ladd, Edward G. Robinson, Joanne Dru

CINEMA CENTRALE — Il Colpevole è fra Noi» con: Edmond O'Brien, John Agar - cinegiornale -

CINEMA HADRAMUT — «La Frustata» (in Technicolor)

CINEMA HAMAR — «Una Tigre in Cielo» Cinemascope Warnercolor con: Alan Ladd, June Allyson, James Whitmore - nuovo cinegiornale - Orario: 18.10-20-21,50

SUPERCINEMA — «Sette secondi più tardi» Prima Visione con Gene Nelson, Faithdomergue cinegiornale -

Le piogge

Da Belet Uen ci informano che nei giorni 15-16 e 17 corrente ha piovuto in maniera abbondantissima nel centro abitato e nella circoscrizione distrettuale. Non si lamenta alcun danno.

***

Nella mattinata di giovedì nella circoscrizione del Distretto di Belet Uen ha piovuto per due ore consecutive, il pluviometro ha segnato mm. 32 di acqua caduta.

IL TEMPO

del giorno 18 Aprile 1958.

Temperatura massima	C.	32.0
Temperatura minima	C.	26.3
Vento prevalente	Km. Ora	8.6
Umidità relativa media		74%
Radiazione solare massima		14.0
Pioggia	mm.	0.0
Belet Uen		
Uebi Scebeli	m.	0,25
Lugh Ferr.		
Giuba	m.	1,40

ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI LAMBRETTA 150 - Frigidaire Princess seminuovo - Fornello a gas et elettrico - Radio Philips - Rivolgersi PORRO.

AFFITTASI appartamento centrale rivolgersi all'Aurora.

CERCASI Olivetti Lettera 22 perfette condizioni - Rivolgersi PORRO.

ACQUISTO Kudi e Gazzelle et Lince maschio ERRICO telefono 702.

AL CINEMA HAMAR

OGGI

ALBERTO SORDI con tutto il suo brio, la sua affascinante gaiezza, in un film che può definirsi la sagra del buonumore!

Un eroe dei nostri tempi

Con: Franca VALERI - Giovanna RALLI - Mario CAROTENUTO - Tina PICA

CINEGIORNALE

DOMANI

La WARNER BROS presenta:
Una vicenda emozionante ed avventurosa!

Una tigre in cielo

CINEMASCOPE-WARNERCOLOR
Con: Alan LADD - June ALLYSON - James WHITMORE.

NUOVO CINEGIORNALE EUROPEO

ORARIO SPETTACOLI: 18,10 - 20 - 21,50.

SUPERCINEMA

DOMANI

Un film altamente drammatico, di tensione e di spionaggio, che vi svela i segreti delle Centrali Atomiche!

Sette secondi più tardi

Con: Gene NELSON - Faith DOMERGUE - Joseph TOMELTY

NUOVO CINEGIORNALE EUROPEO

La conferenza di Accra

(Continuazione della 1ª Pag.)
inoltre la proclamazione di una condanna senza equivoci della politica francese al Camerun.

Egli si è dichiarato inoltre decisamente contrario alla formula politica attuale nel Camerun britannico che ha favorito la sua deportazione e lo scioglimento forzato del suo partito, favorevole come è noto alla riunificazione, nell'indipendenza, di tutti e due i Camerun.

Dopo una giostra serrata di domande e risposte con i giornalisti nigeriani la conferenza stampa ha fatto il punto con una violenta condanna alla «legge quadro», e a tutte le vestigia del «colonialismo assimilazionista francese».

Moumie ha chiuso notificando di aver aperto un ufficio principale al Cairo e due uffici a Khartoum e Calcutta.

La giornata di giovedì è stata dedicata dalla conferenza di Accra al problema algerino, provando così dicono gli osservatori, il grande interessamento che essa ha per la questione e che si era già manifestato in quasi tutti i discorsi di apertura.

Implicitamente, quindi, agli occhi delle delegazioni ed a quelli degli osservatori, l'Algeria ha preso il posto del problema «numero uno».

Il fatto che sia stato ascoltato il delegato del F.L.N.A. insieme allo intervento di Felix Moumie, il capo dell'«Unione delle Popolazioni del Camerun» il quale ha fatto numerose allusioni alla «repressione francese nel Camerun» e alla «malevadoria implicita delle Nazioni Unite», fa rilevare a molti osservatori che la conferenza si va avviando su un binario che, in un primo momento, non sembrava previsto da tutte le delegazioni. Il fatto che i rappresentanti del F.L.N.A. e dell'U.P.C. siano stati ascoltati, rappresenta, in effetti, agli occhi degli osservatori una scelta che ha impresso una particolare etichetta a questa conferenza.

Interrogato sulle ragioni di tale «scelta» il capo del segretariato della conferenza Adu, che è anche segretario permanente al Ministero degli Esteri di Ghana, ha dichiarato che la delegazione del F.L.N.A. e Felix Moumie erano stati ascoltati «in seguito alla richiesta presentata il giorno della richiesta inaugurale dal Fronte di Liberazione Nazionale Algerino e dall'Unione delle Popolazioni del Camerun, che non avevano ricevuto un invito ufficiale».

Adu ha, poi, confermato che nessun invito era stato inviato ai rappresentanti dei partiti politici dei paesi non indipendenti per i quali è prevista una conferenza che si terrà in settembre anch'essa ad Accra.

Si raccoglie altresì l'impressione, negli ambienti vicini a certe delegazioni dell'Africa Nera, che gli interventi ufficiosi di alcune delegazioni, soprattutto egiziani e tunisina, in favore del F.L.N.A. e dell'U.P.C., hanno posto la conferenza davanti ad una specie di «fatto compiuto» d'ispirazione essenzialmente araba.

La politica francese in Africa, si è trovata durante tutta la giornata di ieri sul «bando degli accusati» della conferenza.

In effetti dopo alcune esposizioni molto generiche sui problemi dell'evoluzione dei paesi non ancora indipendenti, il solo caso particolare trattato dalla conferenza verteva sull'Algeria ed il Camerun sotto amministrazione francese, con totale esclusione di qualsiasi allusione ai problemi coloniali belgi, portoghesi ed inglesi.

Tutti gli osservatori attendono ora con impazienza i termini della risoluzione finale su queste questioni, per poter giudicare in quali misura gli argomenti presentati dal F.L.N.A. e dall'U.P.C. beneficiatari secondo il parere generale del pieno appoggio della R.A.U. della Libia e della Tunisia, nonchè favorevolmente accolti da parte del Marocco e del Sudan, abbiano influito sulle convinzioni delle altre delegazioni.

Il Segretario di Stato Foster Dulles ha inviato un messaggio augurale alla Conferenza degli Stati Indipendenti Africani in corso ad Accra.

AFFERMATI A MOSCA, SMENTITI A WASHINGTON

Voli di aerei U.S.A. verso la Russia

Il governo sovietico ricorrerà alle Nazioni Unite per quest'azione «che ha messo in pericolo la pace» e Washington sembra disposta ad accettare un pubblico dibattito — Gli aerei americani levatisi in volo avevano a bordo armi nucleari — Netta smentita del Dipartimento di Stato alle accuse di Gromyko

Mosca, 18.

L'Unione Sovietica protesterà presso il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per «un'azione degli Stati Uniti che ha messo in pericolo la pace», ha annunciato il Ministro degli Esteri Gromyko, in una sua conferenza stampa, riferendosi al fatto che «il governo sovietico ha appreso che bombardieri americani, dotati di bombe nucleari, hanno compiuto recentemente voli verso la Russia nella zona artica, poichè i radar americani avevano scambiato per missili sovietici alcuni oggetti indistinti apparsi sui loro schermi».

«La protesta sovietica sarà presentata subito — ha aggiunto Gromyko — poichè tali voli vogliono dire scherzare col fuoco e sono troppo pericolosi perchè si possano tolerare ulteriormente. L'umanità è stata sull'orlo di un nuovo conflitto mondiale che avrebbe potuto scoppiare in un momento per un atto irresponsabile o provocatorio dei comandi militari statunitensi».

«Da successivi controlli — ha proseguito Gromyko — è risultato che le azioni dei bombardieri americani erano state determinate da perturbazioni elettroniche riflesse sugli schermi radar o da una precipitazione di meteoriti. Il mondo è posto in una situazione per cui una guerra nucleare può scoppiare a causa di un piccolo errore, o di una erronea deduzione di un qualsiasi tecnico od ufficiale americano di servizio ai radar. Il governo sovietico chiederà che si cessi di inviare in casi del genere bombardieri dotati di armi nucleari verso l'URSS.

Le forze armate sovietiche hanno tutti i mezzi per proteggere la nazione e per scatenare una poderosa rappresaglia contro qualsiasi aggressore. Il governo sovietico invita tutti gli altri paesi ad unirsi alla sua protesta».

La dichiarazione di Gromyko, il quale ha parlato per circa tre quarti d'ora ai giornalisti, ha origine da recenti notizie di stampa americana che rivelarono il fatto in questione fatto che le fonti militari americane non hanno smentito confermando anzi, che aerei americani in seguito all'apparizione di oggetti sospetti sugli schermi radar avevano decollato verso determinati obiettivi.

«Se ogni volta che gli schermi dei radar americani riflettono oggetti indeterminati il comando americano invia aerei verso la Russia cosa accadrebbe se l'Unione Sovietica facesse altrettanto?» — ha chiesto Gromyko prospettando la eventualità che le forze aeree delle due grandi potenze si scontrino provocando un conflitto. «Il governo sovietico è riluttante a credere che queste azioni americane, senza precedenti in tempi di pace siano intraprese con il consenso del Presidente Eisenhower» — ha aggiunto Gromyko.

Circa i suoi colloqui con gli ambasciatori delle tre potenze occidentali Gromyko ha detto che essi sono stati intesi «ad eliminare le difficoltà che si oppongono alla convocazione di una conferenza al vertice». Egli ha aggiunto, però che tali contatti non significano che l'URSS abbia accettato interamente le ultime proposte occidentali; «gli scambi di vedute cominciati ieri — egli ha precisato — servono appunto ad avvicinare i rispettivi punti di vista ciò che richiederà un certo tempo».

Da Washington si apprende che le accuse di Gromyko, sono state smentite categoricamente in una lunga dichiarazione pubblicata oggi dal Dipartimento di Stato.

La dichiarazione afferma, tra l'altro, che le accuse sovietiche sembrano costituire «un tentativo di suscitare timori nella opinione pubblica».

Gli Stati Uniti — aggiunge la nota del Dipartimento di Stato — proseguiranno i propri voli di addestramento in una zona sufficientemente distante dal territorio sovietico e sono sempre pronti a discutere un sistema destinato a prevenire ogni attacco di sorpresa.

Fonti vicine alla delegazione degli Stati Uniti all'ONU, hanno dichiarato che il governo americano non si opporrebbe che il Consiglio di Sicurezza discutesse le proteste di Mosca.

Tali fonti rilevano come in passato, gli Stati Uniti non si siano mai opposti a che accuse sovietiche del genere venissero discusse in sede di Nazioni Unite.

Gli Stati Uniti — esse sottolineano — hanno sempre accettato la discussione, ritenendo che essa costituisca un mezzo opportuno per smentire pubblicamente le accuse sovietiche.

E' stato comunicato che il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si riunirà lunedì prossimo alle 20 gmt per discutere la protesta sovietica.

———o———

USA Francia e Algeria

Parigi, 18.

In relazione alle notizie diffuse dalla stampa americana circa un cambiamento di atteggiamento degli Stati Uniti nei riguardi della questione algerina, si apprende che il Ministro degli Esteri Pineau ha convocato per chiedere spiegazioni in proposito, l'Ambasciatore degli Stati Uniti.

Da Washington si apprende che smentendo le notizie diffuse dalla stampa, il Sottosegretario di Stato statunitense Herter ha assicurato l'Ambasciatore di Francia a Washington Alphand che la politica americana non è mutata nei riguardi del problema algerino ed è, come al solito, quella di lasciare la Francia libera di decidere quale strada seguire per la soluzione del problema.

Le notizie stampa che tanto scalpore hanno provocato a Parigi specie per il fatto che sono state diffuse in piena crisi, sono state stampate nella sua edizione europea, edita a Parigi, del «New York Herald Tribune» il quale scrive in prima pagina, «A seguito della sospensione — non si tratta di fallimento — della procedura dei buoni uffici tra la Francia e la Tunisia, gli Stati Uniti sono favorevoli ad ogni soluzione pacifica del conflitto algerino ivi compresi negoziati diretti tra la Francia ed un gruppo omogeneo rappresentante il Fronte di Liberazione Nazionale Algerino».

«I mezzi per raggiungere simili utili negoziati, prosegue il giornale, sono stati considerati negli ambienti responsabili, come difficili a definirsi su momento, ma come possibili nel prossimo futuro, e detti negoziati presentano una notevole importanza per gli Stati Uniti d'America, dato l'interesse di questi ultimi a fare sì che il Nord Africa si mantenga dalla parte dell'occidente ed il F.L.-N.A. non diventi alleato dell'Unione Sovietica e della Repubblica Araba Unita».

E' stato suggerito continua il New York Herald che un comitato del Fronte di Liberazione Nazionale, e non un «governo algerino in esilio» con quale la Francia non potrebbe trattare — possa farsi valere durante la conferenza dei leaders dei partiti tunisini e marocchini che si aspirà a Tangeri il 27 aprile».

Intanto tutti i corrispondenti della stampa americana a Parigi, una trentina circa, prendono atto del fatto che gli Stati Uniti favorirebbero negoziati diretti fra la Francia e il F.L.N.A. in vista di arrivare ad una soluzione del problema algerino.

Queste fonti, si crede di sapere, non sarebbero altro che Robert Murphy, il quale prima di lasciare Parigi si sarebbe sentito in diritto di abbandonare il riserbo di cui aveva dato tanta convincente prova durante tutto il corso della sua missione dei buoni uffici.

Le indiscrezioni sarebbero le seguenti: la questione algerina non può essere risolta dalla Francia solamente, la situazione algerina tende inesorabilmente a internazionalizzarsi.

Sempre negli stessi ambienti bene informati della stampa internazionale, corre voce, inoltre, che gli Stati Uniti avrebbero consigliato a Habib Bourguiba di dare prova di pazienza fino a che non sia costituito il nuovo governo francese.

Sembra altresì che gli Stati Uniti preferirebbero che la questione algerina non fosse portata di fronte al Consiglio di Sicurezza, nel timore di essere obbligati a non poter sostenere tutte le tesi della loro alleata tradizionale, la Francia.

Con una certa obbiettività negli ambienti politici francesi si ammette che questa presa di posizione degli Stati Uniti ha il vantaggio di mettere di fronte al prossimo governo francese, una situazione chiara, essendo il punto di vista americano divenuto ormai di dominio pubblico e senza possibilità di equivoci.

Le elezioni nel Sud Africa

(Continuazione della 1ª Pag.)
come abbiamo fatto nel corso degli ultimi dieci anni. Noi conserveremo quale compito quello di cooperare e di mantenere relazioni sempre migliori tra i gruppi lingua inglese e gli afrikander. Per quanto concerne la questione della gente di colore, continueremo risolutamente sulla via che abbiamo preso, vale a dire mantenimento e sviluppo dei costumi tradizionali del nostro Paese, in una parola l'«apartheid» tra bianchi e non bianchi. Noi faremo ciò perchè siamo convinti che questo è il solo modo di sussistere come bianchi, pur rendendo giustizia ai non bianchi ed evitando i conflitti razziali nell'Africa del Sud».

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA
Stamp. del Governo - Mogadiscio

Preferite le "TURF"
CONFEZIONATE IN LONDRA
CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA

all'ALTAMODA
nuovi arrivi biancheria intima per signora a prezzi eccezionali!!!!
VISITATECI!!!!

Radio Mogadiscio
presenterà al Teatro ENAL alle ore 21.00 nella seconda sera della festa di Id El-
Ua darti ila di-dia dul-ka
(SEGUITEMI! HO GIURATO PER L'AMOR PATRIO)
Commedia teatrale su soggetti patriottici. — REGISTA: Hasci Ali Barre.
Con la partecipazione del complesso artistico di Radio Mogadiscio.
Seguirà il documentario sulla visita della Delegazione Somala ad Addis Abeba e nel Sudan, ed altri documentari.
PREZZI: So. 3.
DATA L'ECCEZIONALITA' DELLO SPETTACOLO NON SARANNO AMMESSI INGRESSI DI FAVORE.

Mitchell Cotts & Co. (E.A.) Ltd
ANNUNZIA
che a partire dal 1° maggio 1958 i servizi dell'ADEN AIRWAYS LTD. saranno modificati come segue:
VOLO N. 477 — ogni MARTEDI' ADEN - HARGEISA - MOGADISCIO - MOMBASA.
VOLO N. 476 — ogni MERCOLEDI' MOMBASA - MOGADISCIO - HARGEISA - ADEN.
VOLO N. 469 — ogni VENERDI' ADEN - HARGEISA - MOGADISCIO - NAIROBI
VOLO N. 468 — ogni SABATO NAIROBI - MOGADISCIO - HARGEISA - ADEN.

بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

١٩ ابريل ١٩٥٨ الموافق ٢٩ رمضان ١٣٧٧ هـ

الشئون الصومالية فى الصحف الدولية

وصاية ايطاليا على الصومال

الصومال هى الجزء الأخير من افريقيا حيث مسئولية ايطاليا السياسية لا تزال مائلة حتى الآن. وستنال الصومال استقلالها السياسى عند انتهاء الوصاية وعدئذ ستنضم الى هيئة الأمم المتحدة كما ستتولى هى بنفسها توجيه شئونها الداخلية والخارجية على غرار الدول ذوات السيادة الكاملة .

هذا وقد انقضت ثمان سنوات من عهد الوصاية والانتقادات حتى الآن عديدة سواء أكان ذلك من ناحية قبول الانتداب أم من حيث ادائه اداء عمليا وعلى حسب تلك الانتقادات ما كان ينبغى لايطاليا أن تقبل الوصاية التى لم تسمح لها الاستمرار المشرف والمفيد فى افريقيا . ونضاف الى هذه اللاحظات العميقة ، الانطباعات السلبية لبعض الصحفيين الذين اقترحوا الانسحاب قبل انتهاء مدة السنوات العشر نظرا الى ان الانتداب لم يكلل بنجاح علاوة عن ثقله على بلد لها مالها من شؤونها الداخلية المنتظرة للحل .

هذا ولا أرى أن الحالة تدعو الى رد فعل عنيف ولا الى الاستسلام للتشائم حتى الوصول الى الاعتقاد بأن الشر قد تغلب على الخير ، وان من السهل اليوم القول بأن ايطاليا اخطئت حين قبلت الانتداب ولكن نحن اليوم فى عام ١٩٥٧ فى ظروف سياسية دولية مباينة تماما لظروف عام ١٩٤٨ عندما كانت ايطاليا عرضة الهجمات السايكولوجيا المبيدة المخربة وكانت تسعى لنيل تفاهم الدول الكبرى وللانضمام الى هيئة الامم المتحدة . وان فى وسع ايطاليا اليوم ، بعد ان استعادت شرفها وسمعتها ، ان تقدر قيمة اتفاقية دولية أحسن مما كانت بالامس .

هذا من ناحية ومن ناحية أخرى قد اعتبر سفورسا ودغاسبرى عرض رجوع ايطاليا الى افريقيا بصفتها دولة موصى بها لاعداد احدى مستعمراتها السابقة للاستقلال فى بحر عشر سنوات، قد اعتبراه عرضا عادلا وحسنا لانه كان ذا قيمة فى نفسه وفى نتائجه غير المباشرة فى المجال الدولى .

ما رأينا اليوم عن الصومال ؟ هل نستطيع أن ندلى بحكم فى صالح ما قامت به ايطاليا مجملا بعد ان قطعنا مسافة حوالى ثمان سنوات من بداية الوصاية ؟ بوسعى أن ارد ردا ايجابيا على هذا السؤال وفق ما عبر عنه مجلس الوصاية حول عملنا فى الصومال . وبهذا الصدد يجب أن يسود رأى الخبير بالصعوبات التى تم التغلب عليها محليا وفى روما حيث لم تتفق كافة الدوائر السياسية والمسؤولة على استحسان الاعمال القيمة للموظفين الايطاليين فى الوطن الافريقى. ولكن ليس من العدل نسبة بعض ما منيت به الادارة من الغش الى من يعمل بقلبه وقالبه فى ربوع الصومال التى تبعد نيفا وستة الآف كيلومتر من المركز السياسى والادارى اذا لم يتجاور. هذا المركز تجاوبا تاما وسريعا بالرغم من العهد الايجابى والانشائى للوزير بالنيابة سعادة فولكى المنوط به تتبع تطور الصومال .

مكتب قاضى منطقة البنادر

اعلان بيع عقارات

بنك نابولى ضد ورثة الشريف أبو امانكيو

أنا الموقع أدناه رئيس قلم كتاب المحكمة

أعلن

بأن سيقوم قاضى التنفيذ ببيع الحصة الاولى من العقارات المحجوز عليها ضد ورثة الشريف أبو امانكيو فى يوم ٢٩ ابريل ١٩٥٨ فى تمام الساعة التاسعة صباحا فى قصر العدل . والعقارات التى سيجرى بيعها هى التالية :

١) العقار الكائن فى شارع مازينى رقم ١٦/L/٢ صو ٣٠١٫٨٥٢٫٠٠
٢) « « « « « ١٠٧ « ٤٩٫٢٠٠٫٠٠
٣) « « « « « ١٠٦ « ٢٥٫٢٠٠٫٠٠
٤) « « « « « ١٠٥ « ٤١٫٧٥٠٫٠٠
٥) « « « « « ١١٠ « ٢٠٫٥٠٠٫٠٠
٦) « « « « « ١٢٢ « ٣٤٫١٤٠٫٠٠
٧) « « « « « ٧٧ « ٢٣٫١٠٠٫٠٠
٨) « « « « « ١٠٤ « ٤٠٫٤١٠٫٠٠
٩) « « « « « بقايا « ٦٫٩٨٠٫٠٠
١٠) « « فى شارع لازاريتو « ٦١٫٢٥٠٫٠٠

الجملة صو ٦٠٤٫٣٨٢٫٠٠٠

ونشرت كيفية اجراء البيع فى جدول هذا المكتب وفى جدول مكتب الناحية وفى جريدة بريد الصومال يوم ٩ أبريل الجارى .

مقديشو ١٥ ابريل ١٩٥٨ -

رئيس قلم كتاب المحكمة

قابرئيلى دى فتو

اعلانات

قابلة للمعارضة

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حسن عثمان بسالى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع فورتى شيكى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد محمد عشور آذن لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شمال فيلا ايطاليا بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد على عثمان محمد لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع سانتينى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها محى الدين أبو أبا شيكى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع شيخ عبد العزيز بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد عثمان حاج يوسف لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع ب. فرنكيتى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

*

تعلن ادارة الشئون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد بورد سيديرى لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة فى شارع روملى جيسى بمقديشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلانميتريا) الموجودة فى مكتب الفنى للبلدية وفى ادارة الشئون المالية المذكورة

الاذاعة اليوم

١٢٫٣٠ – هيلو
١٢٫٤٠ – قورو
١٢٫٥٠ – هيلو
١٣٫٠٠ – نشرة الاخبار
١٣٫١٥ – أنباء اسبوعية عن الامم المتحدة
١٣٫٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ – أغانى متنوعة
١٤٫١٥ – ختام

*

١٦٫٠٠ – القرآن الكريم
١٦٫٠٥ – هيلو
١٦٫١٥ – هيلو
١٦٫٢٥ – استعراض الصحف الخارجية
١٦٫٣٥ – قباى
١٦٫٥٠ – هيلو
١٧٫٠٠ – نشرة الاخبار
١٧٫١٥ هيلو (دويتو)
١٧٫٣٠ – قباى مع الموسيقى
١٧٫٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ – ختام

*

١٩٫٣٠ – القرآن الكريم
١٩٫٣٥ – هيلو
١٩٫٥٠ – أغنية صومالية حديثة
٢٠٫٠٠ – هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٣٠ – اذاعنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية .
٢١٫٠٠ – نشرة الاخبار
٢٠٫١٥ – برنامج خاص لشهر رمضان
٢٢٫٠٠ – ختام

*

والغد

١٢٫٣٠ – هيلو
١٢٫٤٠ – أغنية صومالية حديثة
١٢٫٥٠ – هيلو
١٣٫٠٠ نشرة الاخبار
١٣٫١٥ – أغانى متنوعة
١٣٫٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
١٣٫٤٠ أغانى متنوعة
١٤٫١٥ – ختام

*

١٦٫٠٠ – استعراض الآراء
١٦٫٣٠ – القرآن الكريم
١٦٫٣٥ – نشرة الاخبار
١٦٫٥٠ – لوقا بهسى
١٧٫٤٥ – نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
١٨٫٠٠ – ختام

*

١٩٫٣٠ – القرآن الكريم
١٩٫٣٥ – هيلو
١٩٫٥٠ – قورو
٢٠٫٠٠ – قباى
٢٠٫٠٥ – هيلو (دويتو)
٢٠٫١٥ – أغانى متنوعة
٢٠٫٣٠ – نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
٢٠٫٤٠ – أغانى متنوعة
٢١٫٠٠ – نشرة الاخبار
٢١٫١٥ – برنامج خاص لشهر رمضان
٢٢٫٠٠ – ختام